

Database

Seconda Repubblica e guerra civile spagnola



ADUNATA (L') DEI REFRAATTARI. “*L’adunata dei refrattari*” esce in italiano dal 1922 al 1971: settimanale per oltre 40 anni, poi quindicinale. Ne fu l’anima il ferrarese **Raffaele Schiavina**, noto come **Max Sartin**, morto il 23-11-1987 a Salt Lake City (USA).

AGENCE ESPAGNE. Fondata a Parigi nel 1936 da Álvarez del Vayo e Willy Münzenberg dal dicembre fu diretta da Ricardo Marín, proveniente dall’ambasciata sovietica a Madrid.

AIT (Association internationale des travailleurs)

ALCÁZAR DE TOLEDO. [Note fino all’inizio della Guerra civile]. L’Alcázar occupa il punto più elevato di Toledo. L’insediamento era all’origine occupato da un castello romano, che servì da cittadella ai Visigoti. Dopo la presa della città da parte di Alfonso VI, vi risedette il Cid in qualità di governatore. Ferdinando il Santo e Alfonso il Saggio convertirono il castello in un palazzo, che in seguito fu ingrandito e decorato nello stile del Rinascimento da Giovanni II, dai Re cattolici, da Carlo V e da Filippo II. Piombata la Spagna nella disastrosa guerra di Successione, nel 1710 le truppe alleate degli austriaci, al comando del generale Staremberg, causarono molti guai al palazzo e finirono per incendiarlo, prima di dirigersi su Saragozza. Restò in queste condizioni fino al 1772, quando il cardinale Lorenzana ottenne da Carlo III la concessione del palazzo per insediarvi la *Real Casa de Caridad*, realizzata sotto la direzione del famoso architetto Ventura Rodríguez. Occupato all’inizio del XIX secolo dai francesi, essi lo incendiarono nel 1810 prima di ritirarsi. L’incendio durò tre giorni e alla fine si salvarono soltanto i muri perimetrali, le arcate del primo piano del patio, la scalinata e parte della cappella e alcune stanze del piano terreno. Nel 1867 venne intrapreso il restauro, sospeso quasi subito fino al 1875; dopo questo anno, l’opera non venne più interrotta fino alla conclusione del 1882, quando fu destinato a scuola per cadetti. Questo restauro costò più di venti milioni di reales; vi contribuirono il municipio della città – che per fare fronte alle spese dovette vendere altre proprietà – e la Provincia: Il resto del finanziamento fu a carico dello Stato. L’Alcázar bruciò di nuovo il 9 gennaio 1887: la facciata subì gravissimi danni; la cappella restò quasi distrutta e andarono persi il bel bassorilievo di Berruguete rappresentante la Vergine e le statue di Filippo II e Don Giovanni d’Austria, opere di Eugenio Duque, che decoravano entrambi i lati dell’altare. Il gruppo in bronzo

"Carlo V e il Furore", che si eleva al centro del patio, restò integro. Ebbe subito inizio un nuovo restauro che durò oltre vent'anni.

La facciata ovest, costruita sotto i Re cattolici, è priva di interesse; il portale è di Covarrubias. L'imponente facciata sud, con i suoi pesanti pilastri dorici di gusto rustico e le sue torri d'angolo quadrate, è stata costruita da Martín Barena su disegni di Juan de Herrera. La facciata est, simile a quella di una fortezza, risale al tempo di Alfonso il Saggio. La facciata nord, opera di Enrique de Egas, deve l'effetto che suscita alle sue grandi dimensioni e alle sue due torri d'angolo. Le sculture delle finestre sono di Berruguete, quelle del portale nord di Juan de Mena. Graziosa vista si gode dalla terrazza nord che dà sul grande patio circondato da una doppia colonnata di ordine corinzio. Magnifica scalinata di Villalpando e di Herrera a sud del cortile. Al centro del patio, un gruppo in bronzo di Pompeo Leoni: Carlo V vincitore di Tunisi di cui l'originale si trova al museo del Prado, con le seguenti iscrizioni: "Giacerò morto in Africa o entrerò vincitore a Tunisi" e "Se nella mischia vedete cadere il mio cavallo e il mio stendardo, alzate lo stendardo prima di me".

Le forze franchiste entrarono a Toledo il 27 settembre 1936, ma fino al giorno seguente non riuscirono a raggiungere la fortezza dove erano rifugiati i ribelli.

ALLEN, Ted. [fine gennaio 1937]...I met a young man from Montreal by the name of Ted Allen. He said he was a writer, and was going to Spain to report for the Communist daily *The Clarion* (v. D.P. Stephens, *A Memoir...*, p. 26).

ÁLVAREZ DEL VAYO, Julio (1891-1975). Laureato in Diritto e Scienze politiche e economiche. Socialista, Visse a Londra, Lipsia e Berlino. Ambasciatore in Messico nel 1931 e più tardi nell'Unione Sovietica. Eletto deputato nel febbraio 1936 durante la guerra civile fu ministro degli Esteri nei gabinetti di Largo Caballero e di Negrín. Alla Società delle Nazioni denunciò inutilmente l'intervento italo-tedesco.

AMICUCCI, Ermanno. Nel giugno 1937 era onorevole deputato e direttore della *Gazzetta del Popolo* di Torino.

ANDERSON, Jane. Secondo Goebbels fu corrispondente della guerra civile spagnola per il *New York American*. Approfondire.

ANDRÉ, Edgar. In "The Communist International": n. 7-8, August 1936, pp. 503-507 articolo biografico di R. Hammer; n. 11 [Dec. 1936], p. 762, "The murder of Edgar André" include il testo della sua ultima lettera.

ANDRENIO. Pseudonimo di **Eduardo GÓMEZ DE BAQUERO**, scrittore, giornalista, critico letterario e membro della Real Academia Española, nato a Madrid nel 1866 e morto nella stessa città nel 1929. Oppositore di Primo de Rivera.

ANGELINI, Domenico. Corrispondente dalla Spagna de "L'Avvenire d'Italia" durante la guerra civile.

APRA. Asociación Popular Revolucionaria Americana; movimento politico peruviano i cui membri venivano chiamati *Apristas*.

ARCERI, Miriam (Myriam). Figura del *Women's World Committee against War and Fascism*.

ARCHIVI (terminologia di). *opis* (inventory); *delo* (file); *fond* (collection).

ARGENTI, Lina. (Vedova Auber, 14-4-1922 / 24-9-2001 ?) Autrice di un articolo sulla guerra civile apparso su "World Marxist Review", July 1976.

ARTOLAS. Solo al plurale; basto con sedili laterali utilizzato in Spagna per il trasporto dei feriti.

Associazione Nazionale Volontari di Guerra. Sorta alla metà degli anni Venti e riorganizzata nel 1938 con il nome di **Legione Volontari d'Italia "Giulio Cesare"**.

«**Avanti!**». Il 12 dicembre 1926 inizia la pubblicazione in Francia come bollettino del PSI, poi si trasformerà in giornale, e dal piccolo formato a due facciate acquisterà quattro facciate. Quando si avvierà la fase dell'unificazione, nel timore che il giornale possa rimanere in mano ai massimalisti, i 'fusionisti' penseranno a far registrare la testata in Belgio; poi, dal 22 marzo 1930 uscirà l'«Avanti!» come organo del partito socialista unificato con il sottotitolo l'«Avvenire del lavoratore», ma sarà costretto ad assumere la denominazione **«Nuovo Avanti!»** dal 19 maggio 1934, perché la testata l'«Avanti!» resta all'organo del PSI (massimalista), che sarà diretto dal 1938 da Angelica Balabanoff. Il primo si pubblicherà sino allo scoppio del conflitto. Il secondo sino al 1° maggio 1940.

AZAÑA. Mun. de 161 edifs., con 507 habitantes, formado por la villa de este nombre, partido judicial de Illescas, prov. y dióc. de Toledo. Estación de f.c. á 1 km. de la villa en la línea de Madrid á Lisboa por Valencia de Alcántara. (*Enciclopedia universal ilustrada europeo-americana*, tomo VI, Barcelona, Hijos de J. Espasa, editores, s.a. [primi anni Venti del Novecento]). Dopo la guerra civile 1936-39 ribattezzato **Numancia de la Sagra**.

B

BAISTROCCHI, Federico (Napoli 1871 – Roma 1946). Sottosegretario alla Guerra, fu rimosso dal suo incarico da Mussolini nell'ottobre del 1936 perché ostile all'intervento in Spagna (sec. Giovanni ARTIERI, *Cronaca del regno d'Italia*, Milano, Mondadori, 1978, vol. II, pp. 538-39).

BALLARIO, Pina. Riceve a Bologna, dalle mani di Cornelio di Marzio, ex aequo il "Premio Bologna" di 15 mila lire per il libro *I disperati della guardia*. («Corriere della Sera», lunedì 13 novembre 1939, p. 3)

BARAVELLI, Giulio Cesare. Pseudonimo con cui **Mario MISSIROLI** – già direttore del "Resto del Carlino" e nel dopoguerra del "Messaggero" e del "Corriere della sera" - firmò un paio di opuscoli di propaganda negli anni Trenta.

BARCELONA. L'11 agosto 1936 si celebra il Consiglio di guerra che giudica il generale di divisione **Manuel Goded Llopis** e il generale di brigata **Álvaro Fernández Burriel**: vengono entrambi condannati a morte e fucilati il giorno seguente nel fossato del Castello de Montjuïc. Nel 1939 si celebrerà un altro Consiglio di guerra contro i loro giudici; nessuno dei quali finirà davanti al plotone d'esecuzione. Col passare del tempo le loro pene si ridurranno a mano a mano che vengono presentate le prove che collegano membri del tribunale del 1936 alla FE de las JONS e ad altri gruppi che appoggiarono la rivolta militare. **[1930]: Americo Fadini**, presidente della "Casa de los Italianos"; **Mazzinio Paretto**, presidente della Società Nazionale Italiana "Dante Alighieri"; **Carlos Carandini**, console generale del "Touring Club Italiano"; **Ettore Latronico**, segretario generale della Camera di Commercio Italiana in Spagna.

Nel 1923 fu avviata, col supporto del consolato e della Camera di commercio, **una libreria italiana** a Barcelona.

BARILLI, Calimero. Nozze Barilli-Bortolotti; interessante elenco di tutte le personalità fasciste presenti alla cerimonia. (RdC 10-11-1940, p. 4)

BARISON, Agostino. Combattente anarchico nella guerra civile; documenti del Casellario politico centrale dell'ACS sulla sua presenza in Spagna sono riprodotti in appendice (p. 244 e segg.) al volume Grazia CIOTTA e Silvia ZOLETTO, *Antifascisti padovani 1925-1943*, Neri Pozza, Vicenza, 1999, 307 pp.

BARONTINI, Ilio [in memoria di]. Il 19 giugno 1988 la cittadina livornese di Nibbiaia ha reso omaggio a Ilio Barontini, già commissario politico del battaglione Garibaldi. In presenza di Giuliano Pajetta, allora presidente dell'AICVAS, e dopo i saluti dei sindaci di Livorno e di Rossignano Marittimo, ha tenuto un discorso l'on. Remo Scappini, del Comitato nazionale dell'ANPI. La manifestazione si è conclusa con l'inaugurazione di un cippo simbolico alla nobile figura di Barontini in una piazza intitolata a suo nome. Il cippo è formato da un basamento ricavato da uno scoglio di mare (donato dalla Compagnia lavoratori portuali di Livorno) e sormontato da due pietre che provengono da Guadalajara e da Bologna, donate dalle rispettive località. Un targa marmorea, dono dei partigiani e degli antifascisti di Carrara, completa il monumento. (In: AICVAS, febbraio 1989, p. 10)

BARRESI, Pietro. Appartenente al I Corpo carri d'assalto, ufficialmente registrato come primo legionario caduto in Spagna, morto in combattimento sul fronte di Toledo il 19 ottobre 1936, oggi sepolto nella tomba numero 70 del Mausoleo monumentale di Saragozza.

BARTOLI, Domenico. Pubblicista, nel 1934 si recò a Barcellona per fondare la locale "Dante Alighieri". *Pagine della Dante*, fino al 1943, fu il periodico ufficiale di questa associazione.

BARTOLOMASI, Angelo. Pianezza, 30-05-1869 / 28-02-1959, sepolto a Pianezza nella chiesa dei santi Pietro e Paolo. Dal 1915 al 1922 e dal maggio 1929 all'ottobre 1944 Ordinario militare per l'Italia. (Biblioteca di Pianezza [2014], Monica Profazio, profazio@comune.pianezza.to.it)

"Corriere della Sera", sabato 12 settembre 1936, p. 2: Il Congresso eucaristico **Mons. Bartolomasi esalta** la politica del Regime. Varese 11 settembre [...] Prima dell'inizio dell'«oratorio» l'ordinario militare mons. Bartolomasi ha illustrato il significato del Congresso eucaristico, e ha esaltato la politica del Regime che con la religione valorizza il nobile sentimento del popolo e il maggiore coefficiente di grandezza per la Patria.

«...in Spagna un solo cappellano cadde, P. **Bortolon**, crivellato da mitragliatrici di un aeroplano...» **Angelo Bartolomasi**, Arcivescovo ordinario militare, in "Esercito Anno XVII".

BARZINI, Luigi. Fondatore nel 1923 a New York del "Corriere d'America" che uscì dal 1° gennaio 1923 al 1931.

BASILE, Carlo Emanuele. (21.10.1885-1.11.1972) "Roma, 16 dicembre. L'on. Carlo Emanuele Basile è stato nominato ispettore dei Fasci all'estero in sostituzione del camerata Piero Colonna recentemente chiamato ad altra carica". (*Corriere della Sera*, 17 dicembre 1936)

Motivazione della medaglia di bronzo al valor militare: Ispettore dei fasci all'estero, ha partecipato ad azioni offensive. Con una pattuglia avanzata, entrava in una importante città incendiata dall'avversario, alle calcagna del nemico sconfitto ed in fuga. Si univa volontariamente ad un piccolo distaccamento incaricato di collegare un presidio da poco occupato in seguito a violento contrattacco avversario. Esempio costante di spirito sereno ed animo arditto. (Guernica 29 aprile – Bermeo 3 maggio 1937-XV)

BASSI, Mario. Inviato della "Stampa in Spagna, morto a Dolo nel febbraio 1945.

BASTICO, generale Ettore. Comandante del CTV con il nome di copertura *Doria*.

BARZINI, Luigi. Corrispondente dal fronte spagnolo del «Popolo d'Italia» (v. in part. l'articolo del 16 febbraio 1937)

BATTAGLIONE "MATTEOTTI". Unità militare di combattenti italiani che Carlo Rosselli tentò di formare all'inizio del 1937. In realtà, questo si ridusse a un gruppo mitraglieri di una trentina di volontari; il gruppo "Matteotti" venne inquadrato nella divisione "Durruti".

BECKER, Arthur (1905-1938). Commissario politico delle Bi. Ucciso dai franchisti a Burgos nel 1938.

BENET I MORELL, Josep. (14-4-1920 – 25-3-2008) Insieme con **Jordi Pujol** e **Albert Manent** fondò nel 1969 la casa editrice *Edicions Catalanes de París*, diretta dalla Catalogna.

BENNETT, Mildred. Giornalista nord americana che sposò a Valencia [1937?] il volontario socialista **Hans AMLIE** (1897-1950), ferito a Belchite e sostituito al comando del battaglione Lincoln.

BERGAMI, Renato. Volontario antifascista in Spagna; v. testimonianza in L. Bergonzini, *«La Resistenza a Bologna»*, vol. I, pp. 521-22.

BERLIN-ROM-TOKIO. Monatschrift die vertiefung den kulturellen beziehungen der volker des weltpolitischen dreiecks – Rivista mensile per lo sviluppo dei rapporti fra i popoli del triangolo Roma-Berlino-Tokio. Jahr. 1, h. 1 (15 mai 1939), berlin, Steiniger ; termina le pubblicazioni nel 1944.

BERNERI, Camillo. LA MAMMA [Adalgisa Fochi Berneri, autrice del volumetto *Con te, figlio mio*], *In difesa di Camillo Berneri (contro i detrattori ed i calunniatori)*, Forlì, Cooperativa Industrie Grafiche, 1951, pp. 16.

p. 8: La Vedova del Prof. SILVIO TRENTIN, Treviso, 29 aprile 1948. "La Signora Battistelli venne da noi dopo aver lasciato la Spagna e ci raccontò tutti i fatti particolari della morte del suo Camillo... Rivedo il volto sconvolto di mio marito e sento le sue parole angosciate".

p. 9: DOTT. DINO FIENGA, Napoli, 13 febbraio 1948. "Il ricordo del nostro caro assente mi riporta alla Spagna, al momento della grande speranza... Berneri sta a rappresentare la fine della resistenza eroica di popolo. Come dico nella dedica del mio volume sulla guerra di Spagna [?]: se De Rosa è l'alfa di quella grande azione, Berneri ne è l'omega; i due inquadrano quell'epopea di popolo e uno ne è l'eroe e l'altro il martire".

p. 12: UMBERTO CALOSSO, Roma, 21 luglio 1951. "[...] Io mi ricordo sempre un giorno dell'agosto 1936, quando trovandomi a Barbastro, città che era sede del comando generale dell'Aragona, vidi improvvisamente comparire Camillo a un angolo della strada (era insieme con Barbieri) diretto a Monte Pelato dove era la colonna

italiana. Io che stavo appunto a Monte Pelato ed ero l'unico autista dell'unica automobile della colonna, lo abbracciai e lo portai in automobile a Monte Pelato, dove tutti gli fecero una gran festa. Pochi giorni dopo, alle quattro del mattino, l'esercito franchista ci attaccò di sorpresa. Uscito dalla fortezza franchista di Almudevar e da quella di Huesca, coprendosi con le biche dei covoni che stavano nei campi (il grano era stato tagliato ma non portato a casa), ci aggredirono con una forza di soldati dieci volte superiore alla nostra e con autoblindate, riuscendo ad aggirarci da tre lati e minacciando di accerchiarci. Camillo, che dormiva in trincea, in una grotta, munita di coperte, non lontano da me e da Rosselli, si trovò in pieno combattimento, che era ancora buio, e mantenne il suo solito contegno coraggioso e angelico, incurante del pericolo. Fu quella l'ultima volta che io lo vidi. Ricordo bene una lunga conversazione che ebbi con lui, seduti su un ciglio a Monte Pelato, in cui egli mi parlò dei suoi ideali, delle sue speranze per la libertà del mondo. Non credo di aver mai visto una persona più angelica di lui".

p. 15: CLELIA CALOSSO. "Dopo l'esilio" – Rubrica «Diario di una donna» alla R.A.I. – Roma, 18 aprile 1951. "Fu in quel periodo (nel 1936 a Barcellona) che conobbi uomini d'eccezione, nobilissimi avanzi di galera, abituati ad accettare per un'idea: Carcere, espatio, fame, con una disinvoltura e una semplicità unica. Fu allora che conobbi Camillo Berneri così mite e serafico con il suo passato di carcere, di cui parlava con la tranquilla, serena semplicità con cui si parla di una villeggiatura".

[BERSAGLIERI] GAROFALO, Manlio, LANGELLA, Pio, MIELE, Antonio, **I Bersaglieri. Le origini, l'epopea e la gloria**, Associazione Nazionale Bersaglieri, Presidenza Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, s.l., s.e., 1997, p. 33: All'impresa di Spagna presero parte numerosi bersaglieri: a tutte le battaglie concorsero unità bersaglieri in bicicletta, motocicletta, autoblindo e carri d'assalto. Il contributo del Corpo per la campagna di Spagna fu il seguente:

- 2° rgt. funzionò da Deposito e fornì un reparto motomitraglieri;
- 6° rgt. diede una compagnia motomitraglieri e una motociclisti;
- 9° rgt. tutti gli ufficiali e gregari del XXXII btg. motomitraglieri;
- 1ª cp. Bersaglieri fece parte della *Littorio*.

Medaglie d'Oro individuali

- **Gaetano AMOROSO**, Gerona Badalona-Tordera, 26 gennaio-2 febbraio 1939
- **Fausto BECCALOSI**, Cogul, 26 dicembre 1938
- **Celestino BERTOLONE**, settore di Brunete, 9-19 luglio 1937 (nel I Tercio della Legione)
- **Ottorino BRESSAN**, Catalogna-Cogul, 26-27-28 dicembre 1938
- **Bruno CAVALLOTTI**, Guadalajara-Orduna Torrecilla de Alcaniz, 13-19 marzo 1938
- **Oreste FORTUNA**, Strada di Francia-Trijueque, 9-12 marzo 1937
- **Aristide FREZZA**, Brihuega, 18 marzo 1937
- **Renato GOMEZ DE AYALA**, Altura di Benafer, 23 luglio 1938
- **Emanuele GUTTADAURO**, Barracas-Rio Palancia, 19-21 luglio 1938
- **Lazzaro LIBERATORI**, fronte di Catalogna-q.802 di S. Colonna de Queralt, 16 gennaio 1939

- **Giuseppe MERIDDA**, testa di ponte di Seros, 23 dicembre 1938
- **Carlo MONETA**, Catalogna, 23-31 dicembre 1938
- **Giorgio MORPURGO**, testa di ponte di Seros, 23 dicembre 1938
- **Paolo PALADINI**, terra di Spagna, 12 aprile 1938 (Croce di S. Ferdinando, franchista)
- **Washington SERAFINI**, Monte Rey, 4 aprile 1938
[un totale di 15].

BIAGI, Enzo. «Io, da ragazzo, possedevo una radio a galena, collegata con le molle del letto: guai a fare un movimento brusco, spariva la voce. Eppure, c'era la guerra di Spagna, prendeva Radio Salamanca, che era stata anche in mano dei "rossi" [sic]; e mi fecero impressione certe allusioni al Pontefice che chiamarle irriverenti o insolenti sarebbe un complimento». (In: *L'Espresso*, a. XLIX, n. 3, 16 gennaio 2003, p. 43, rubrica "Annali").

BIANCHI, Tranquillo. Console italiano a Malaga allo scoppio dell'*Alzamiento*. Dietro richiesta di Galeazzo Ciano si attivò per salvare i familiari di **Queipo de Llano**; il 10 agosto 1936, scortati da fanti della Marina italiana, furono imbarcati nel porto di Malaga su una nave da guerra italiana e portati a Tangeri (v. *Queipo de Llano. Gloria e infortunio...*, pp. 400-401).

BIBLIOTECHE. *Widener Library* di Harvard. Prende il nome da Harry Elkins Widener, bibliofilo di Filadelfia, che morì a 27 anni nell'affondamento del Titanic (1911). *Stanford Library*. Fondata da Leland Stanford, milionario americano costruttore di ferrovie, in memoria del figlio [stesso nome] morto di tifo in Italia.

BIONDI MORRA, generale Francesco. (Napoli, 11-11-1880/ Roma, 02-05-1948). Generale di divisione, capo ufficio storico del comando corpo di S.M. dell'Esercito. Sec. Carla Perugini, *La Spagna degli anni '30...*, p. 195, avrebbe collaborato al settimanale stampato ad Avellino «Il Corriere dell'Irpinia» durante la guerra di Spagna.

"Nella rivolta di Franco esplosa al grido di «Arriba España! Una, forte, libra (*sic*)» il Fascismo riconosce «la spinta di quei motivi ideali che già avevano ispirato la Rivoluzione delle camicie nere». Esso ne segue con proteso e commosso animo, le prime incerte vicende. [...] In questo momento [novembre 1936], critico per le armi di Franco, dalla sensibilità politica italiana prorompe incontenibile il tradizionale volontarismo eroico. Uomini materati di passione e d'entusiasmo, di fierezza e di volontà, intolleranti od ignari di ogni finzione diplomatica, apostoli tutti di quella fede che ha fatto della Patria il suo credo, accorrono in Spagna". (dal suo testo pubblicato in *Esercito anno XVII*, p. 365).

BLESIO, Francesco. Laureato in Giurisprudenza il 3-12-1927 presso l'università di Bologna con la tesi *Sul procedimento orale nei giudizi di cognizione civile*.

BOCCUZZI, Bruno. Valoroso medico triestino caduto combattendo a Teruel. Trieste 24 gennaio

Il 10 corrente sul tormentato fronte di Teruel, è caduto da eroe, a quasi 50 anni, il legionario triestino dott. **Bruno Boccuzzi**, capo-manipolo medico della *bandera* di assalto «L'Ardente». Il dott. Boccuzzi era partito volontario da oltre un anno per la Spagna ove aveva svolto la sua opera di combattente e di medico, dimostrando in varie azioni di guerra grande sprezzo del pericolo. Partecipava così alla conquista di Malaga per quindi prendere parte alla liberazione di Bilbao, Santander e Gijon.

Questa bella figura di volontario e di combattente, caduto per il trionfo della civiltà fascista, aveva un luminoso passato patriottico. (*Corriere della Sera*, lunedì 24 gennaio 1938, p. 6)

BOMBARDAMENTI DI MADRID. Nei giorni 17 e 18 novembre 1936 la città fu oggetto di dure incursioni commentate da Koltsov nel suo *Diario*.

BONFANTE, Giuliano. «Morto il linguista Giuliano Bonfante. Il linguista Giuliano Bonfante, decano dei glottologi italiani è morto a Roma all'età di 101 anni. Socio dell'Accademia Nazionale dei Lincei, professore emerito di glottologia dell'Università di Torino, è stato autore di fondamentali ricerche sulle lingue indoeuropee e sulla formazione dell'italiano». (*La Stampa*, 10 settembre 2005)

BORGA, Armando. Torinese, avrebbe combattuto nelle Brigate internazionali. Negli anni Cinquanta giornalista del "Corriere della Sera" e collaboratore del "Mondo" di Pannunzio. **NOTA: Dati privi per ora di riscontro**

BORGHESE, Junio Valerio, *Decima flottiglia MAS*, Milano, Garzanti, 1950. p. 36: "L'*Iride* (sommersibile che ben conoscevo: era stato il mio primo comando nel 1937 e lo avevo tenuto per oltre un anno e mezzo, in movimentati episodi della guerra di Spagna) giunse regolarmente nel Golfo di Bomba il mattino del 21 agosto [1940]". (È l'unico riferimento alla guerra civile spagnola che contiene il volume).

BOSSI Carlo, che era stato console d'Italia a Barcelona fino al novembre 1936, e che era capo dell'ufficio italo-spagnolo di Stampa e Propaganda a Salamanca (p. 348); nel 1938 questo ufficio fu trasferito a San Sebastián (p. 350). [Manuel Ribé, *Memorias de un funcionario*, Barcelona, 1963]. Secondo Mensurati (p. 77) nell'aprile 1937 era incaricato d'affari a Salamanca.

BOTTO, Georges. Giornalista francese corrispondente dell'agenzia *Havas* (1937).

BRANDT, Willy. Pseudonimo di **Herbert FRAHM**, dal febbraio al giugno 1937 fu giornalista nella Spagna repubblicana.

BREDEL, Willi. Tornitore, nato il 2-5-1901 ad Amburgo, morto il 27-10-1964 a Berlino. Notevole narratore appartiene al novero dei migliori prosatori della classe

operaia tedesca. Nel 1916 fu membro della Gioventù operaia socialista e nel 1917 della Lega Spartaco. Partecipò alla sollevazione di ottobre di Amburgo del 1923 2 subì diverse condanne per la sua attività giornalistica rivoluzionaria durante la Repubblica di Weimar. Dal 1937 al 1939 partecipò alla guerra di Spagna. Come scrittore-soldato combatté in URSS contro i nazisti. Fu membro del Comitato "Nuova Germania" dal 1941. Col ritorno in Germania ebbe diverse funzioni culturali nella Repubblica Democratica Tedesca. Dal 1962 fu presidente dell'Accademia delle Arti di Berlino.

BRIGADA ESPECIAL. Struttura di sicurezza e spionaggio costituita dalla delegazione spagnola del **NKVD** per far fronte allo spionaggio e ai tradimenti in seno alla Repubblica. Non mancava di vegliare sulla purezza ideologica dei comunisti spagnoli e condusse un sistematico sterminio dei membri del partito sospetti di dissidenza o di simpatie per il trotskismo e l'anarchismo.

BRIGATE INTERNAZIONALI.

«Ma il Partito Comunista spagnolo è una sezione dell'Internazionale Comunista. E l'internazionalismo proletario non è una vana parola per i comunisti dei tutti i paesi.

La Repubblica spagnola aveva bisogno dell'aiuto internazionale. E tutti i partiti comunisti fratelli hanno offerto questo aiuto: dai Partiti Comunisti dei grandi paesi delle potenti democrazie, ai Partiti Comunisti illegali dei paesi fascisti o dei piccoli paesi.

I comunisti di tutto il mondo sono stati i principali forgiatori ed i creatori di queste magnifiche Brigate Internazionali, di queste eroiche Brigate della solidarietà proletaria mondiale, che hanno combattuto con tanto valore contro il fascismo su tutti i fronti spagnoli, dopo averlo combattuto, con altri mezzi, negli altri paesi.

Da ogni parte del mondo i comunisti sono accorsi in aiuto ai loro fratelli, alla libertà minacciata. Essi hanno lasciato focolare, casa, famiglia, per venire ad offrire il proprio braccio alla sacra causa della lotta antifascista.» (Estella [Teresa NOCE], *Discorso ai volontari comunisti*, Madrid, 1937, p. 5).

Secondo l'archivio russo RGASPI 545 0P6 i componenti delle Bi provenivano da **63 diversi paesi**.



CADUTI UNIVERSITARI. Gli studenti dell'**Ateneo felsineo** morti nelle guerre d'Africa e di Spagna e decorati furono 14 su 45 volontari. (*Olocausto di sangue del Guf della X Legio alle guerre d'Africa e Spagna*, "L'Assalto", 10 febbraio 1939, p. 3)

CAFÉ CUTZ (o KUTZ). Si trovava sulla Gran Via all'angolo con calle Virgen de los Peligros.

CAJA GENERAL DE REPARACIONES Y PERJUICIOS DE LA GUERRA. Fu creata dal *Ministerio de Hacienda* del governo repubblicano nel settembre 1936 al fine di requisire i beni della popolazione civile favorevole allo schieramento nazionalista. Da un lato fu una forma di repressione e dall'altro una misura economica che permetteva a breve termine di fare fronte alla guerra e nel lungo termine di riparare i danni e recuperare l'economia del dopoguerra. Accumulò beni immobili (fattorie, palazzi, case private, spesso utilizzati per usi militari o come rifugi di guerra) e mobili (denaro, gioielli, opere d'arte, veicoli, ecc.). Fu diretta da **Amaro del Rosal** e mantenne la sua sede a Valencia, fino al trasferimento nel castello di Figueras.

CAMPESINO. "Nel 1953, su tutte le piazze d'Italia, il gen. Valentino Gonzales (El Campesino) ha marchiato a fuoco con roventi accuse di strage, omicidio e tradimento: Palmiro Togliatti, Giuseppe Di Vittorio, Ilio Barontini, Vittorio Vidali, e altri dirigenti stalinisti". [Foto del Campesino al microfono di una tribuna ricoperta da un drappo con la scritta VOTA che sormonta metà di un sole nascente e la scritta "socialismo"]. In: "Pace e Libertà", 1954, periodico di Edgardo Sogno.

CAMPOAMOR, Clara. (1888-1972).

CANEVARI, Emilio. (1892-1966) 1943 Joins Social Republic of Italy; 1943 Secretary-General of the Army, Ministry of National Defence Social Republic of Italy; 1944 Head Italian Military Mission to Germany.

CANTARELLI, Vittorio. Nato a Castenuovo di Sotto il 10 ottobre 1882, fu fin dall'adolescenza attivo militante anarchico. Nel 1905 figura tra i redattori de «Il Libertario» di La Spezia. Emigrato in Francia nel 1910, dal 1928, dopo il suo trasferimento a Bruxelles, assunse un ruolo di primo piano nel C.I.D.A. (Comitato internazionale di difesa anarchica). Durante la guerra civile e la rivoluzione spagnola, svolse un ruolo di fondamentale sostegno alla lotta libertaria del popolo spagnolo in qualità di organizzatore del Comitato pro Spagna di Bruxelles, occupandosi in particolare dell'arruolamento dei volontari e dell'invio clandestino di armi. Durante la seconda guerra mondiale fu arrestato in Polonia dai nazisti e consegnato al Brennero, il 9 febbraio 1941, dalla polizia tedesca a quella italiana. [v. anche Anne MORELLI, *Fascismo e antifascismo nell'emigrazione italiana in Belgio (1922-1940)*, Roma, Bonacci, 1987].

CAPORILLI, Pietro, *Crepuscolo di sangue. Uno che ha seguito Mussolini fino all'ultima ora racconta*, Edizioni Ardita, Roma 1963, pp. 205.

p. 65: Durante la mia permanenza a Salò, chiesi a Mezzasoma la possibilità di vedere Mussolini. Non lo avevo più visto in privato, cioè in udienza particolare, dalla fine del 1940 quando per la terza volta nella mia vita, mi ricevette a Palazzo Venezia. Gli avevo recato l'omaggio del mio libro «L'Assedio dell'Alcazar» uscito in quei giorni contemporaneamente al famoso film omonimo tratto da un mio soggetto.

p. 140: [nella prefettura di Milano, il 17 aprile 1945] Seduto sul divano dell'ufficio del Prefetto, Mussolini ascoltò la relazione di Bassi sulla situazione milanese e poi parlò con estrema franchezza di quanto lo aspettava nell'immediato futuro ammettendo che aveva fatto male a «forzare gli eventi» più di tre volte e cioè: «con la Marcia su Roma, la Campagna d'Etiopia e la guerra di Spagna».

CARNEY, William. Corrispondente del «New York Times» dal fronte basco (1937).

CASA GERMANICA. La **Casa Germanica** sorgeva in via Montegrappa 18; inaugurata il 17 novembre 1940 era diretta da Fritz Lessing, fiduciario del Gruppo nazista di Bologna e residente in via Santa Barbara 6. Ospitava il "Fronte del Lavoro", "L'Unione Donne Tedesche" e la "Gioventù Hitleriana". (RdC18-11-1940, p. 2)

Il decennale del Nazionalsocialismo viene celebrato alla **Casa Germanica**. (RdC 31.1.1943, p, 2)

CASA DEL PUEBLO DE MADRID. Sorgeva al n. 2 di calle Piamonte e fu inaugurata il 29 novembre 1908. Ospitava le segreterie dei vari rami sindacali inquadrati nella **UGT**. Dopo la guerra fu requisita dalla *Delegación Nacional de Sindicados*, convertita in sede dei tribunali militari e infine demolita nel 1953.

CASA D'ITALIA DI PARIGI. Sita in rue Sédillot 12, in un palazzotto di quattro piani di proprietà del Governo italiano, in un orribile stile liberty, ospita, con l'Ispettorato ed il Fascio di Parigi, il Fascio Femminile, l'Associazione Mutilati, un completo ambulatorio medico aperto ogni giorno gratuitamente ai connazionali, il GUF ed il Centro Assistenziale.

CASARI, Comandante. «Hace diez años, con motivo de nuestra guerra, pudo apreciarse muy de cerca los servicios prestados por la Argentina, poniendo en realidad a disposición de España un pequeño barco que en viajes repetidos llevó a la Argentina y salvó la vida de muchos españoles perseguidos. Era su comandante hombre inteligente y de extraordinarias facultades políticas y diplomáticas; salvó muchos perseguidos por la iracundia roja, entre ellos dos hijos míos. Este gran comandante, **Casari**, ha muerto, pero su memoria no debe morir entre nosotros. Dedicuémosle un recuerdo, que bien se lo merece». (Conde de Romanones, *Observaciones y recuerdos*, Espasa-Calpe, Madrid, 1949, p. 140).

CASTRO ALBARRÁN, Aniceto de. Ai tempi del vescovo Pla y Deniel – futuro Cardenal Primado, autore della famosa Carta Pastorale intitolata «Las Dos Ciudades» del 30 settembre 1936 – era Canónigo Magistral de la Catedral de Salamanca; pubblicò volumi a sostegno della rivolta franchista (v. schede specifiche) e da Radio Salamanca – emittente del nuovo regime, alla cui costituzione, legittimazione e istituzionalizzazione tanto contribuì la Chiesa salamantina – pronunciò accessi proclami e allocuzioni.

CAU, Jean. *Croquis de mémoires*, 1985, p. 85: "...J'étais atterré. Déjà, *Mort dans l'après-midi* n'avait jamais soulevé mon enthousiasme et la navrante espagnolade de *Pour qui sonne le glas*, sommet d'imbécillité encore plus grotesquement espagnolante que *L'Espoire* de Malraux, m'avait évidemment convaincu que l'Américain Hemingway avait compris, pénétré et vécu l'Espagne à peu près comme moi les rites et mystères du Vaudou. Très vite, m'étaient apparus les trucs, les pittoresques bêtifiants, les recettes pour touristes aseptisés et, nulle, la sensibilité Reader's Digest, tapée à la machine, payée au mot, trafiquée comme un scénario avec sang, volupté et mort et nulle, inculte, air-conditionnée, américain en un mot, et abysalement nulle la sensibilité à l'Espagne vraie et profonde. Une fois de plus, je découvrais l'imposture d'un homme se servant de l'écriture pour ériger sa statue en régule".

CAUR. Comitati d'azione per l'universalità di Roma 1933-1939. Il "Carlino" del 15-12-1936, p. 5, nel suo articolo *Il Direttorio bolognese del Comitato per l'Universalità di Roma* riporta l'elenco dei componenti (vedi **CDS 1224**).

CAVACCHIOLI, Enrico. "Roma, 3 notte. *Il Duce ha ricevuto Enrico Cavacchioli, direttore de L'Illustrazione Italiana, con il quale si è vivamente compiaciuto per il contenuto e lo sviluppo della rivista*". (il Resto del Carlino, sabato 4 giugno 1938, p. 3)

CAVALLETTI DI OLIVETO SABINO, Francesco. Nell'aprile 1937 era console d'Italia a San Sebastián; era stato uno degli uomini di fiducia di Cantalupo quando questi era ambasciatore a Rio de Janeiro (Mensurati, p. 77 nota 32). Fu il principale artefice della mediazione tra Franco e i baschi.

CAVERO Y GOIKOERROTEA, URZAIZ Y CARONDELET, José María (1896-1970). Don José María Caveró, V Duque de Bailén, Grande de España dal 1925, durante la guerra civile svolse importanti missioni diplomatiche per i nazionalisti. Nel 1957 cambiò il suo titolo in «Duque de Bailén-Castaños», onorando così il primo Duque del Bailén, il generale Don Francisco Castaños y Aragoní (1756-1852). Da segnalare che il generale Castaños era massone.

CERAGIOLI, Padre Crisostomo – Montefollonico (Si) 19 maggio 1944: «Lo chiamavano Frate Lupo: non certo per la ferocia in guerra, quanto per l'analogia col lupo di Gubbio ammansito e reso amico da san Francesco, il fondatore dell'Ordine cui apparteneva. Ma certo Vincenzo Ceragioli di Camaiole (Lu), in religione padre Crisostomo, era stato un sostenitore del regime, come del resto diversi francescani dell'epoca, anche rimasti celebri alle cronache: da padre Eusebio a fra Ginepro, "il confessore del Duce". Per padre Crisostomo si può ipotizzare che la scelta derivasse dall'aver preso parte alla Grande Guerra (all'epoca i religiosi non erano esentati dal servizio militare), durante la quale aveva meritato una medaglia d'argento per un'azione compiuta in Francia nel luglio 1918. Padre Ceragioli fu cappellano militare in Spagna nel

1936 con i volontari italiani che combattevano a fianco dei franchisti e i suoi ricordi anticomunisti – pubblicati nel 1942 a Pistoia sotto il nome di Frate Lupo e il titolo *Terra di Spagna* – venivano letti dai balilla nelle scuole. In seguito il religioso servì di nuovo da cappellano «zelante ed esemplare» anche in Albania e a Cefalonia, prima dell'eccidio ivi compiuto dai nazisti sui soldati italiani. Nel 1944 il religioso si trovava invece nel convento di Montefollonico (Si) in convalescenza. Lì la notte del 19 maggio – una decina di giorni prima dell'Arrivo degli Alleati – fu "prelevato" da una banda partigiana insieme al confratello Alberto Maruffi. Quest'ultimo, poi rilasciato nel bosco dopo essere stato completamente spogliato, il 28 maggio 1944 scrisse una memoria conservata negli archivi della provincia francescana della Toscana: «Circa le ore 22, stavo per andare a letto, e sentii un rumore insolito su per le scale del Convento; quasi contemporaneamente udii bussare alla porta di camera del P. Ceragioli. I colpi si fecero ben presto insistenti::: Dopo un poco fu bussato anche alla porta della mia camera, ed appena aperto, vidi penetrare le canne di due fucili mitragliatori e successivamente due armati che mi puntarono i fucili al petto». «Appena usciti – continua il documento –, ci incamminammo verso la località detta il "Tondo", situata immediatamente fuori del Convento. Cammin facendo, ci dissero che ci avrebbero fucilati ambedue... Dopo aver camminato alquanto, io fui fatto fermare, e rimasi in compagnia di alcuni dei ribelli, mentre il P. Ceragioli fu fatto proseguire con altri di loro, e non ne ho avuto più notizie. In questa seconda sosta fui interrogato di nuovo, poi mi fecero spogliare e mi rimandarono scalzo». Per due mesi i confratelli non conosceranno la sorte di padre Crisostomo, che all'epoca aveva 49 anni. E solo il 10 gennaio 1945, su interessamento del Tribunale di Montepulciano e probabilmente grazie a una precisa segnalazione, viene individuato anche il luogo di sepoltura, nel bosco della Terranova; la salma, ormai molto decomposta, fu riconosciuta per un apparecchio metallico che il religioso portava ai denti. Il frate era a faccia in giù e «con le braccia all'altezza del capo», posizione che lascia pensare a una fucilazione alla schiena con le mani alzate. Nel suo testamento "Frate Lupo francescano" aveva scritto: «Amo sorella morte come una creatura che mi porta al mio Dio e Padre... Non ho che un desiderio: morire per Gesù e fare della mia vita un martirio di apostolato. Non possiedo altro, non voglio altro. Ho lavorato per il Cielo, per la Chiesa, per la Patria e la venuta di sorella morte sarà la festa del mio cuore francescano. Sia lodato Gesù Cristo. PS. Porto con me il Crocifisso e il cilizio – strumento di amore e di penitenza». V. Roberto Beretta, *Storia dei preti uccisi dai partigiani*, PIEMME, Casale Monferrato (Al), 2005, pp. 28-30.

CÉSPEDES, Alba de. Autrice del romanzo *Nessuno torna indietro*, che nel 1938 la portò al successo internazionale, era figlia di Carlos Manuel de Céspedes y de Quesada, presidente di Cuba per un breve periodo nel 1933, e nipote del «padre della Patria» dal 1869 primo presidente della Repubblica cubana.

CIANO, Costanzo e Galeazzo.

Per giungere al poter Costanzo Ciano
molto operò con senno e con la mano.
Di lui più furbo il figlio Galeazzo

per giungere al poter adoprò il cazzo.

[CIMITERI DI GUERRA]. Caduti italiani sepolti a **Bot** (Tarragona), *Sector Militar del Cementerio*: **13** ufficiali, 12 sottufficiali, **18** graduati, **94** militari di truppa, inumati nei giorni 5-4-1938 / 22-6-1938. Elenco nominativo in ordine alfabetico, grado, unità d'appartenenza, data morte, data sepoltura e numero della fossa. (Francisco Cabrera Castillo, *Del Ebro a Gandesa*, pp. 36-39).

Zaragoza. Sul paseo Cuéllar, adiacente al parque Pignatelli, si eleva la iglesia de San Antonio de Padua e il cimitero italiano dove giacciono i resti di **3.785** soldati fascisti. Il sacrario fu voluto da Mussolini e venne edificato tra il 1940 e il 1944 nello stile architettonico dell'epoca. La torre, che nel progetto doveva elevarsi a 82 metri, misura circa 40 metri. La disfatta dell'Italia nella guerra mondiale impedì che il progetto fosse realizzato in pieno. Oggi il luogo è curato dai cappuccini e appartiene allo Stato italiano.

Puerto del Escudo. Passo ai confini tra Burgos e la Cantabria; vi sorge un mausoleo che accoglie i resti di **372** italiani.

Barracas. Nel cimitero di questa città furono sepolti numerosi fascisti caduti nei combattimenti del maggio-giugno 1938 (Pedro Torralba Coronas, *De Ayerbe a la "Roja y Negra"...*, p.259).

"CLARIDAD". Settimanale stampato a Madrid dal 1935 al 1939 che fungeva da portavoce dell'ala più radicale del socialismo spagnolo guidata da Francisco Largo Caballero.

Club Internacional Antifascista CASA DEGLI ITALIANI Pasaje Méndez Vigo, 8 – Barcelona Teléfono 21947. Secondo il primo articolo dello Statuto il Club "intende aiutare gli antifascisti di ogni paese, che operano per la liberazione del popolo spagnolo, a partecipare alla vita culturale, sociale e politica della Catalogna, agendo tra gli stranieri in armonia con la politica del governo del Fronte popolare". Il carnet n. 187 della "Sezione italiana", intestato al marchigiano Eraldo Ricci, è stato rilasciato il 1° gennaio 1938.

CODOVILLA, Vittorio. Ottobiano (Pavia) 8 febbraio 1894, Mosca 15 aprile 1970. Secondo un'impiegata (colloquio telefonico del 3 settembre 2013) del Comune di Ottobiano dopo la sua morte fu murata una lapide commemorativa sulla facciata della casa natale, ma il proprietario successivo la fece rimuovere.

COLLINA, Pina. Nel 1938 era fiduciaria dei Fasci femminili.

COLUMNA INTERNACIONAL LENIN. Includeva, fra gli altri, una trentina di componenti della Frazione Italiana della Sinistra Comunista; costituita a Barcelona nell'agosto 1936 da due trozkisti (l'italiano Nicola Di Bartolomeo *Fosco* e il francese Robert de Facounet) e da Enrico Russo della minoranza della Frazione. Suo comandante

fu il capitano Enrico Russo *Candiani* che divenne consigliere militare di Rovira y Arquer. Combattè sul fronte d'Aragona integrata nelle milizie del POUM.

Committee to Aid Homeless Spanish Women and Children. Comitato londinese organizzato nel 1937 da Emma Goldmann, con il supporto di intellettuali e artisti di teatro, attraverso il quale vennero allestiti concerti ed esposizioni per raccogliere fondi da mandare in Spagna.

CONCHITA MONTES. Pseudonimo dell'attrice **María de la Concepción Carro Alcaraz** (13-3-1914 / 18-10-1994), compagna di Edgar Neville.

CONQUISTA (LA) DEL ESTADO. Il primo numero di questo settimanale uscì sabato 14 marzo 1931. Tra i fondatori della rivista, che si ispirava all'ideologia del fascismo italiano, c'erano Ramiro LEDESMA RAMOS, Ernesto GIMÉNEZ CABALLERO e Juan APARICIO. Il motto di questo movimento era: *Viva la España joven, imperial y revolucionaria.*

CONSOLATI DI SPAGNA IN ITALIA. Nel gennaio 1929 il governo spagnolo decide di creare nuovi consolati di prima classe a **Bologna**, Torino e Tripoli.

CONTINENTAL. Agenzia privata con numerose succursali a Madrid che si occupava della consegna rapida di pacchetti e corrispondenza negli anni della Seconda Repubblica.

COPPOLA, Goffredo. Sepolto nel sotterraneo del Chiostro del 1500, loculo 1209. La traslazione da Milano avvenne il 30 luglio 1951; il documento della Certosa lo dà per deceduto il 27 aprile 1945 e il costo del loculo, Lire 11.250, è stato sostenuto da Mario OLIVIERI, via Reno 27, Roma

CORMAN, Mathieu. Corrispondente del quotidiano parigino «Ce Soir», fondato all'inizio del 1937, dichiaratamente comunista, diretto da Louis Aragon e Jean-Richard Bloch.

CORPO TRUPPE VOLONTARIE. Disponeva dell'Ufficio "I", servizio segreto militare al seguito del contingente italiano, in contatto con il ministero degli Esteri cui inviava le sue relazioni.

CORRIDA. Una corrida a favore della Croce Rossa si svolse il 19 ottobre 1936 a Barcelona nella *Plaza de Toros Monumental*, una delle tre che esistevano allora nella città (le altre due erano la *Plaza de las Arenas* e la *Plaza del Torín*. I toreri "**Fortuna**", "**Niño de la Palma**", **Jaime Noain** e "**el Estudiante**" torearono animali dell'allevamento di **Sotomayor**.

«**Corriere Adriatico**». Il dott. **Lodovico Menicucci**, del "Corriere Adriatico" di Ancona, sottotenente dei Lancieri Aosta, caduto in Africa Orientale, prima Medaglia d'oro del giornalismo fascista. ("Corriere della Sera", 3 agosto 1937, p. 2)

Corriere dell'Impero. Pubblicato ad Addis Abeba. Nell'aprile 1938 è appena diventato quotidiano con il motto – assegnatogli da Mussolini – **Roma doma**.

CORRISPONDENTI DI GUERRA ITALIANI. «Quel giorno, Sandri, datando il suo dispaccio da Arcolea del Pinà, annota tra l'altro: "...Uno *shrapnell* è esploso stamane sull'osservatorio dove si trovavano i giornalisti, danneggiando seriamente le automobili dei colleghi **Marco Franzetti**, della *Tribuna*, e **Luigi Pomè**, del *Giornale d'Italia*. Il collega Pomè, colpito da una palletta di *shrapnell* al braccio, è rimasto leggermente ferito; ma dopo una sommaria medicazione ha potuto continuare il suo lavoro..." Un mese prima, il collega **Segàla**, del **Corriere della sera**, l'autore appunto del *Trincee di Spagna*, era stato cannoneggiato a dovere, proprio *ad personam*, durante l'offensiva del Jarama, sulla strada di Ciempozuelos; e se il suo angelo custode gli aveva tenuto la mano sul capo, e lui se l'era cavata per miracolo, tra le esplosioni delle granate e il mitragliamento d'un aereo rosso, che mirava sulla strada, la sua automobile però, la sua elegante *ardita*, in sosta pochi metri distante, se n'era andata a catafascio. Bravo puntatore, quell'artigliere rosso! Che l'aveva imboccata con una granata, preciso, portandole via di netto la parte anteriore, motore e ruote. Credete forse che quello del corrispondente di guerra sia un mestiere comodo? E il corrispondente di guerra come lo fanno i giornalisti italiani, fascisti; e particolarmente in terra di Spagna. Quanti giornalisti stranieri incontrate di solito dove vi avventurate voi, o miei colleghi, camerati, amici, in trincea, e con le colonne che attaccano, e sulla linea di fuoco? È pur strano come certi nostri colleghi forestieri, e in ispecie francesi e inglesi, riescono a combinare i loro servizi senza trovarsi mai là dove si svolgono le operazioni, dove per vedere, informarsi, controllare, bisogna mettere a repentaglio la pellaccia, arrischiare magari di lasciarcela... È strano! E poi scrivono, putacaso, telegrafano che a Guadalajara i legionari italiani... sì! le spudorate menzogne, le sporche calunnie, le abbiette infamie, che qualcuno di quelli ha stampato. Ma chi le scrisse, a Guadalajara, con gli Italiani, no, perdio! non c'era: le sue mutande se le insozzava qualche diecina o centinaia di chilometri lontano dal fronte di battaglia. Ma alla battaglia non c'era. E non c'era su nessun altro fronte, mai; ché voi non ce l'avete incontrato mai, dove scoppiassero le cannonate e fischiassero tempestando le pallottole, dove voi marciate coi combattenti, in prima linea, o miei colleghi camerati amici, corrispondenti di guerra in terra di Spagna: cito a memoria, **Giovanni Artieri, Luigi Barzini, Achille Benedetti, Bonaventura Caloro, Ferdinando Chiarelli, Guglielmo Danzi, Max David, Riccardo Forte, Marco Franzetti, Gino Magnoni, Mario Massài, Bruno Morini, Curio Mortari, Dante Pariset, Raffaello Patuelli, Concetto Pettinato, Guido Piovene, Luigi Pomè, Piero Saporiti, Adolfo Sarti, Renzo Segàla, Mario Sobrero, Lamberti Sorrentino, Orio Vergani, Sandro Volta**... Dimentico qualcuno? (*) Ma certo non dimenticherò nessuno di voi, miei camerati e amici di questi ultimi mesi della guerra in Ispagna, dalla battaglia di Catalogna: voi, che con riferimento irriverente a quei pochi, forse non così pochi, ma così vaghi fili d'argento che varieggiavano mia ondosia chioma, mi avete soprannominato – l'orso bianco; - nonché evidentemente per la grazia leggera della mia

persona e l'amabilità del mio carattere. E non preferisco nemmeno quando ostentiate lusingarmi chiamandomi – il generale, - con riferimento forse a certa mia pretesione in materia militare, o fors'anche con sottintesi più maligni. Accidenti agli amici! Ma certo non vi dimenticherò; e scrivo qui il vostro nome in segno e pegno di fraterno affetto: con **Franzetti** della *Tribuna*, conosciuto universalmente e simpaticamente per il *Marcolin*, il decano e il più indiolato dei giornalisti italiani in Spagna, ferito in combattimento, come riporto nel prossimo capitolo, e decorato al Valore sul campo; con **Massài**, del *Corriere della sera*, e maggiore d'aviazione, proposto per la promozione a tenente-colonnello per merito di guerra; e con **Pariset**, dell'Ufficio italiano di Stampa in Spagna; eccovi adesso, su questo fronte di Madrid, nella più attesa vigilia, **Mario Appellus** e **Curzio Villa**, del *Popolo d'Italia*; **Antero Belletti** e **Cesare Rivelli**, della *Gazzetta del Popolo*; **Alberto Consiglio**, del *Lavoro fascista*; **Virgilio Lilli**, meco sodale e concorde dall'Etiopia e dalla Cecoslovacchia, e **Ciro Poggiali**, che con **Massài**, appunto, costituiscono la triade in linea del *Corriere della sera*; **Francesco Maratèa**, del *Messaggero*; il giovanissimo e valoroso **Arturo Profili**, schiatta di giornalisti dal nonno al padre, e anche lui, con **Franzetti**, per *La Tribuna*; e **Sergio Bruno Rizzatti**, per *Il giornale d'Italia*; e infine **Forte**, con me, per *La Stampa*. E a dirigere quest'Ufficio italiano di Stampa, per cui era già incaricato, in questi mesi, il generale legionario **Giuseppe Conticelli**, insieme col dottor **Mario Bossi**, ch'è inditolato al suo posto di console generale d'Italia a Barcellona, e coadiuvati dal capitano **Giuseppe Accardi**, dal centurione **Ercole Sardi**, il più garbato e benigno dei censori che mai sia stato, e dal sottotenente **Celestino Trombetti**, figlio del compianto glottologo famoso, l'accademico d'Italia Alfredo Trombetti; ora, a dirigere quest'Ufficio italiano di Stampa in Spagna, d'una così complessa e delicata unzione, è piombato dalle rive del Baltico, direttamente da Riga, il bravo dottor **Vittorio Foschini**, già addetto di stampa presso le nostre legazioni nei paesi baltici, Lettonia, Lituania, Estonia, Riga, Càunas, Tallin. E baldo nella sua nuova divisa di capitano legionario, con tanto più acceso entusiasmo, con una oga di originali progetti, di propositi animosi, di larghe iniziative, spiega un'attività impetuosa e costruttiva; e ci riunisce e affratella più che mai, noi giornalisti, corrispondenti di guerra, affannati dall'assillo del servizio cronistico, turbolenti e insofferenti, ci aiuta e conforta con una espansiva ed efficace cordialità, con un'intelligente e provvida assistenza. Bravo Foschini. E non dimenticherò i colleghi, ché tali sono, e camerati della cronaca fotografica e cinematografica: questi dell'Ufficio italiano di Stampa, del comando del C.T.V. – Corpo delle Truppe Volontarie, - sotto la direzione di **Dante Pariset**, il mio caro *Paris* o *Parisetto*, dai cèsi occhi fanciulleschi e dalla loquela arguta, dai gesti scattanti, spirito irrequieto e sagace, volontario della guerra etiopica, con gli italiani all'estero di Parini, volontario qua in Spagna, zingaresco e appassionato spirito d'artista, giornalista, scrittore, perito di cinematografia, ricco d'ingegnose trovate, e altrettanto presto e infaticabile al lavoro che intrepido e gaio al pericolo: sotto la sua direzione, ho ritrovato qua, dalla Somalia, dove c'eravamo accompagnati lungamente, **Guido Giovinazzi** della *Luce*; e ho trovato **Quirino Benedetti**, **Luigi Santucci**, **Lamberto Urbani**. E quelli inviati dal nostro ministero della Guerra: al comando del tenente **Giovanni Starace**, cugino di sua eccellenza il segretario del partito, ho ritrovato **Mario Damicelli**, che pure già citavo in queste pagine, dalla Somalia, e specializzato nelle più rischiose e impressionanti riprese di voli di guerra; e ho trovato **Lodovico Attenni**. E infervorato come sempre, e vibrante del gusto del suo mestiere come di un inguaribile amore, sempre allo sbaraglio, il compagno fotografo e cinematografista della crociera aerea atlantica del Decennale, e anche lui, poi, dalla Somalia, l'amico **Mario Craveri**. Stavolta, nessuno dimentico, né dimenticherò, solidali compagni. Per quanto ci sfoiamo a vicenda, in continuazione, e ci punzecchiamo e impuntiamo, e litighiamo, tanto ci vogliamo bene, sinceramente, in fondo al cuore. Eppure così numerosi, e adempiendo ciascuno con scrupolo ed entusiasmo al proprio dovere, non siamo stati soltanto noi a rappresentare il giornalismo italiano in Spagna. Come non citare que' nostri colleghi che nell'empito di questa crociata per la civiltà latina hanno preferito il moschetto e il pugnale alla penna e alla macchina da scrivere? Ignavia è parso loro indugiarsi a descrivere, commentare l'azione; ma che quando si traggono le sorti sanguinose e decisive della guerra, importa prima di tutto l'azione effettiva, e l'azione soprattutto merita l'offerta il volontariato lo sforzo e la dedizione suprema. Però non cronisti di guerra, ma legionari combattenti, in questa terra di Spagna, a questa crociata latina, hanno meglio voluto essere i nostri camerati e colleghi: **Carlo Albanese**, dell'ufficio romano di corrispondenza della *Stampa*, tenente di cavalleria; **Gianni Alberganti**, collaboratore del *Piccolo*, di Roma, tenente nella divisione *Frecce nere*; **Antonio Federico Balestra**, collaboratore del *Popolo d'Italia*, tenente nel

Raggruppamento Carristi; **Ferdinando Bonazzi**, redattore della *Gazzetta del Popolo*, già volontario alla guerra etiopica, e qua tenente nella divisione *Littorio*; **Carlo Dall'Ongaro**, ancora una volta, a cinquant'anni, volontario di guerra, seniore della milizia, poi primo seniore, addetto al comando del C.T.V. con incarico speciale, indi aggregato alle *Frecce nere*, indi alla *Littorio*, e meritandosi un encomio solenne alla battaglia di Guadalajara, per l'azione di comando svolta a Brihuega e al chilometro ottantaquattro della strada di Francia, e per il coraggio personale dimostrato in quelle più aspre e perigliose circostanze; **Nino Denti**, corrispondente della *Stampa* e di altri giornali, già volontario alla guerra etiopica, qua tenente nei reparti d'assalto, nel battaglione degli *arditi* del tenente-colonnello Domenico Pace, e decorato al Valore; **Asvero Gravelli**, già direttore di *Ottobre*, tenente dei carristi, tre volte decorato al Valore; **Giuseppe Lombrassa**, redattore del *Lavoro fascista* e collaboratore del *Popolo d'Italia*, già volontario alla guerra etiopica, sottotenente nel Ventottesimo Battaglione Eritreo, qua tenente nella *Littorio*, ferito alla battaglia di Catalogna; **Umberto Nobili**, redattore della *Stampa*, tenente nelle *Frecce nere*, - fratello del famoso Guido Nobili, maggiore dell'aeronautica, asso di questa guerra spagnola, con ventitré o ventiquattro apparecchi nemici abbattuti in combattimento, e ora comandante della Scuola spagnola da caccia; - **Stano Scorza**, capo dell'ufficio romano del *Giornale di Genova*, già volontario alla guerra etiopica, capomanipolo della milizia, decorato al Valore, e qua tenente nella *Littorio*, due volte ferito durante la battaglia della Catalogna, che rifiutando le cure ospitaliere non volle abbandonare il proprio reparto impegnato in linea, e replicatamente decorato al Valore. E come nella guerra etiopica s'immolarono eroicamente quattro giornalisti combattenti, quel cavaliere di prodezza veramente senza macchia e senza paura, **Antonio Locatelli**, collaboratore del *Corriere della sera*, asso della grande guerra, maggiore dell'aeronautica, unico decorato tre volte della somma onoreficenza del soldato, la medaglia d'oro al Valor Militare, - una medaglia d'oro dalla grande guerra, insieme con tre medaglie d'argento, e due medaglie d'oro alla memoria, dalla guerra etiopica; - e **Lodovico Menicucci**, redattore del *Corriere adriatico*, sottotenente di cavalleria, anche lui decorato di medaglia d'oro alla memoria; ed **Edoardo Enrico Moràbito**, redattore della *Gazzetta di Messina*, sottotenente nel Secondo Battaglione Eritreo, *Hidalgo*, decorato di medaglia d'argento alla memoria; e **Carlo Ròddolo**, collaboratore del *Giornale di Genova*, sottotenente dei granatieri, decorato di medaglia d'argento alla memoria; così, in questa terra di Spagna, a questa guerra, è **Renzo Bertoni**, giornalista addetto al ministero della Cultura Popolare, e collaboratore di vari giornali, tenente dei carristi, alla prima battaglia dell'Ebros, all'azione di Calaceite, il 31 marzo 1938-XVI, che avanza col suo carro mitragliando tra una tempesta di bombe e bombe incendiarie, si scaglia contro un appostamento di bombarde e di mitragliatrici, spande distruzione e strage nel nemico; finché la benzina del serbatoio divampa ed esplose, e le fiamme involgono e ardono il carro. E allora il tenente Bertoni balza fuori, insieme col pilota, affronta allo scoperto i nemici, con le bombe a mano. E una raffica di mitragliatrice, dilaceratogli il petto, lo stende morto. Alla sua memoria, la medaglia d'oro al Valor Militare. Ed è **Giuseppe Luciano Mele**, redattore del *Giornale d'Italia*, già volontario alla guerra etiopica, capomanipolo nella Terza Divisione di Camicie Nere, *21 Aprile*, poi tenente nella Banda dello Hamasèn, poi comandante la Banda del Cheren, decorato al Valore sul campo, e que in Ispagna centurione nella divisione *23 Marzo*; che all'azione della Sierra di Javalambre, nell'estremità meridionale della provincia di Teruel, il 22 settembre 1938-XVI, si lanciava alla testa delle sue camicie nere, all'assalto dell'altura del Buitre, tra le raffiche delle mitragliatrici, rompendo i reticolati col calcio del moschetto. Colpito da pallottola al petto, rifiutava soccorsi, si tamponava da sé la ferita, solo preoccupato di mantenere il comando del reparto; e respingeva un furioso contrattacco del nemico, ferito una seconda volta. E continuava incrollabile a combattere, finché una terza pallottola gli trapassò il cuore. Medaglia d'oro alla memoria. Ed è **Mario Granbassi**, capocronista del *Piccolo*, di Trieste, radiocronista dell'*Eiar* e scrittore noto sotto lo pseudonimo di *Mastro Remo*, sottotenente nella divisione *Frecce azzurre*, che alla battaglia di Catalogna, sull'altura di Fosca, estrema propaggine della Sierra Larga, tra Albagès e Casteldàn, il 3 gennaio di questo 1939-XVII, alla testa del suo plotone di esploratori, ferito a un braccio, anch'egli disdegna soccorsi, continua più veemente l'assalto, e cade sulla posizione nemica conquistata, colpito in pieno petto. E anche a lui la medaglia d'oro è giusto premio, *in memoriam*. Fatte le proporzioni, i giornalisti sono indubbiamente la categoria che ha dato più ardore e più sangue, come per la guerra etiopica, anche per questa guerra di Spagna. Lo scriviamo con legittimo orgoglio, con tanta più fede nel futuro. *A noi! – Fronte di Madrid, Marzo 1939-XVII*». (Cfr. Mario Bassi

[inviato della "Stampa"], V. *Vivere pericolosamente. Sandro Sandri, uomo e gesta*, pp. 252-257)

* «Ricordo di un giovane caduto, che morì battendosi coraggiosamente, il volontario centurione **Luciano Mele** ("Ventitrè marzo") **giornalista**. Era da poco giunto ed immolò la sua giovane vita combattendo in prima linea a Buitre. Il cadavere fu trasportato nel nostro ospedale e gli furono resi omaggi solenni». (Ina Moretti, *Mani sante*, p. 177)

** «[20 ottobre 1938] Apprendo oggi che l'amico e camerata **Luciano Mele**, giornalista, Centurione volontario in Spagna, è caduto eroicamente sugli spalti dell'alto Buitre, sul fronte di Teruel, alla testa della sua compagnia. Alla sua memoria è stata proposta la medaglia d'oro. Penso alla moglie, **Margy Franchini**, ed alla sua piccola di pochi mesi». (Dante Maria Tuninetti, Ispettore dei Fasci per il territorio della Repubblica francese dal dicembre 1937 all'agosto 1939, *Il crollo della III Repubblica. Diario di Francia 1938-1939*, Barulli, Osimo, 1940, p. 157) D.M. Tuninetti, ex prefetto, avvocato e giornalista della "Stampa" fu al seguito delle truppe operanti per la conquista di Kufra nel 1930-31 e nel 1933, mentre nel 1937 gli fu affidata da Mussolini e Ciano una missione nell'Austria che il nazismo si accingeva ad ingoiare. V. il suo libro *1937-1938: Missione segreta in Austria*, Cebes, Milano, 1946, 232 pp.

** «Addis Abeba 15 marzo: Il Vicerè Maresciallo Graziani ha conferito la medaglia di bronzo sul campo al giornalista tenente **Giuseppe Luciano Mele**». (*Corriere della Sera*, martedì 16 marzo 1937, p. 2)

Inviati speciali in Spagna decorati al valor militare. La medaglia d'argento ad Achille Benedetti. Salamanca 13 gennaio

Per il loro fiero comportamento durante le operazioni di guerra sono state concesse sul campo le seguenti ricompense al valor militare ai giornalisti italiani inviati speciali sul fronte spagnolo.

La medaglia d'argento è stata assegnata ad **Achille Benedetti** del *Corriere della Sera*; la medaglia di bronzo a **Luigi Barzini** del *Popolo d'Italia*; a **Luigi Pomè** del *Giornale d'Italia* e a **Marco Franzetti** della *Tribuna*. La croce di guerra al valor militare è stata assegnata a **Raffaello Pattuelli** de *Il Legionario*. Al compianto **Sandro Sandri** della *Stampa* è stata assegnata la medaglia di bronzo al valor militare. (*Corriere della Sera*, 14 gennaio 1938, p. 1)

La medaglia d'argento ad Achille Benedetti. Roma 15 gennaio. La medaglia d'argento al valor militare è stata conferita 'sul campo' al nostro **Achille Benedetti** con la seguente motivazione: "Corrispondente di guerra del *Corriere della Sera*, più volte decorato al valore, in 14 mesi di dura lotta confermava le sue eccezionali doti di ardito combattente condividendo coi legionari i rischi e i disagi delle linee più avanzate. Le azioni di Rio Tinto e Talavera de la Reina, quelle di Toledo, di Alcazar, di Malaga, Guadalajara, Santander lo annoverano tra i più nobili rappresentanti del valore italiano,

tra i più fieri e realistici esponenti della stampa in terra straniera. –*Terra di Spagna*, luglio 1936 – settembre 1937-XV". (*Corriere della Sera*, 15 gennaio 1938, p. 2)

«A questo punto della mia lettera, Sandro [Sandri] è caduta Barcellona; e noi non c'eravamo. Un'avanzata folgorante, i nostri legionari sempre in testa, morti e feriti più che a Santander, tanti soldati rimasti secchi e azzoppati per la strada e quanta meraviglia! Questa volta perfino la stampa francese ha dato la colpa della vittoria al C.T.V. Ci sanno fare, i nostri soldatini, ben guidati: gente seria, uomini, perdio. Ricordi come si diceva? "Sono gli Italiani Nuovi: disposti a tutto non ricunciano a niente: covata che promette una generazione migliore della nostra, che è quanto dire". Però tu ed io non c'eravamo a Barcellona. Dei vecchi *spagnoli* c'erano **Marco Franzetti**, il decano, che sbarcò a Cadice tre anni fa, il più diligente, il più costante di noi tutti, e **Mario Massai** che fu con noi in Somalia; **C. R. Re** e il leale **Riccardo Forte**. La vecchia banda si è assottigliata, come vedi. **Achille Benedetti** è in viaggio, credo, per l'Estremo Oriente; **Luigi Barzini**, maestro di giornalismo e di ardimento, ha ceduto il posto a **Mario Appellius**; **Piero Saporiti** in Etiopia, **Max David** nel Kenia, **Indro Montanelli** in Albania, **Napolitano** è partito per Nuova York, **Sandro Volta** è in India, **Giuseppe Valentini** è in Brasile, **Luigi Pomè** a Parigi, **Libero Andreotti** nel Venezuela, **Ferdinando Chiarelli** è a Roma, **Asvero Gravelli** è anch'egli a Roma con tre medaglie e tu ne sarai contento, tu che lo accomunasti a **Furio Drago** in un magistrale articolo. Ma di costoro che a Barcellona non c'erano chi se ne importa? Abbiamo il coraggio dell'egoismo e possiamo confessare, tu ed io, che non esserci stati è per noi un misto di rabbia e di pena così intensa da parere un dolore. Noi siamo settari, faziosi, partigiani di noi stessi. È stato un vero torto il non esserci in questo penultimo atto della faccenda spagnola. C'è un onore del corrispondente di guerra che impone di essere dove cade e s'umilia una città: non per cattiveria; bisogna esserci, comunque. Nessuno meglio di te sapeva di questo puntiglioso onere nostro: tu che sei ricorso a qualunque trucco pur di partire. È una voglia irragionevole che prende come un attacco di malaria. Tutti quelli che ti hanno commemorato, Sandro, solidalmente si son dimenticati di rivelare che tu, uno dei più grandi corrispondenti di guerra del nostro secolo, non sei mai partito per la guerra dietro incarico di un giornale; e il giornalismo italiano ti ha snobbato per vent'anni, o ti ha tenuto ai margini. Tu eri un donnaiolo, facevi debiti, andavi a dormire alle otto del mattino e ti levavi alle quattro del pomeriggio. Indossavi camicie da duecento lire anche dopo un anno di disoccupazione, ti si conoscevano amanti strepitose, e, quest'è il peggio, tra gli amici non avevi difficoltà a raccontare come quelle amanti facevano e come tu facevi. In verità, Sandro, tu scandalizzavi – e Dio ti salvi dal non farlo più: questo io dico.» (Cfr. Lamberti Sorrentino, *Questa Spagna*, pp. 363-365)

Riccardo Forte. Nato a San Giorgio Cremano il 5.5.1904 e morto a Roma il 22.12.1993. Autore del pezzo "edificante" ***Un lontano Natale nella Spagna 1938*** *Storia di Antonio e Pepita e di un bimbo nato nella notte del 25 dicembre*, in "L'Avvenire d'Italia", 27.12.1949, p. 3.

CORRISPONDENTI DI GUERRA STRANIERI. **Philip Pembroke Stevens [Stephens]**, del "**London Daily Telegraph**", ucciso da un aereo giapponese l'11 novembre 1937 durante l'occupazione di Nanchino. Secondo Lambertini Sorrentino (v. *Questa Spagna*) sarebbe l'unico corrispondente straniero che ha fornito una corretta informazione sulla battaglia di Guadalajara.

Edward J. Neil. Corrispondente di "**The Associated Press**", mentre si trovava in un'auto con altri tre corrispondenti stranieri nei pressi di Teruel, il 31 dicembre 1937 venne colpito da una granata. Persero immediatamente la vita **Bradish Johnson** del "**Newsweek**" ed **Ernest Richard Sheepshanks** della "**Reuters**", **Kim Philby** di "**The Times**" fu ferito; **Neil** morì di cancro in ospedale a Zaragoza il 2 gennaio 1938 all'età di 37 anni.

CORSELLI, Rodolfo. Generale, nel 1938 dirigeva il periodico «Le Forze armate».

COVA DE SANTA LLÚCIA. Ubicata a 1,5 chilometri da La Bisbal de Falset, nel Priorat, nel 1938 ospitò un ospedale del fronte delle Brigate internazionali.

CREDERE. Mensile dell'Istituto fascista di cultura di Bologna diretta dall'avv. Alfredo Pondrelli: il n. 1-2 uscì nel gennaio 1934 e con ogni probabilità la rivista si estinse entro l'anno.

CRÓNICA. Rivista settimanale illustrata fondata nel 1929 e diretta da Antonio G. de Linares.

CUARTEL MILITAR JAIME I. Caserma costruita alla fine dell'800 nei pressi del Parque de la Ciudadela, nella zona orientale di Barcelona, vicino al porto. Durante la guerra venne chiamato **Cuartel Carlos Marx**.

CULTURA POPULAR. Organizzazione creata dopo le elezioni del 1936 come una federazione di tutte le associazioni culturali e biblioteche legate alle organizzazioni operaie, sindacati e altri gruppi appartenenti al **Frente Popular**; fu diretta dalla bibliotecaria **Teresa de Andrés**, che ebbe la collaborazione di **Juan Vicens de la Llave**. I pionieri di **Cultura Popular** erano giovani comunisti dai 12 ai 14 anni, età in cui entravano a far parte della **Unión de Juventudes Comunistas de España**.



D'ALBA, Auro. Generale, nel 1938 era Capo dell'Ufficio storico della M.V.S.N.

D'ORS, Eugenio. *Diario europeo* [tratto e scelto da vari volumi del suo *Glossario*], Edizioni della Bussola, Roma, 1946, 191 pp., traduzione e prefazione di **Mario Puccini**. p. 10 (della prefazione): [...] Lo rividi [Eugenio D'Ors] l'anno dopo [1936], a Madrid; all'Hotel Roma, nella Gran Via, dove alloggiavo; ma non era solo, era con due giovani che in un cantuccio del ristorante lo stavano assediando e premendo di domande. Erano, d'altra parte, i primi giorni della rivoluzione; e poiché io mi sapevo sorvegliato, temetti di comprometterlo; non solo non mi avvicinai a lui, finsi addirittura di non riconoscerlo. Peccato: chi meglio di lui avrebbe potuto chiarirmi la situazione politica di quelle terribili giornate? D'accordo: non era il solo scrittore spagnolo che conoscevo: io ero già stato in contatto suoi in passato, suoi in quei medesimi giorni, con almeno una diecina dei maggiori. Ma D'Ors (p. 11) avrebbe forse potuto dirmi qualcosa di più; era un catalano, non un madrilenio; ed anche lui, come me, era, in quei giorni, occasionalmente a Madrid. [...]

DABROWSKI, Jan Henryk (1755-1818). Patriota e militare polacco che combattè negli eserciti di Napoleone e prese parte alla campagna d'Italia. Al suo nome venne intitolato il battaglione polacco delle Brigate internazionali in Spagna.

DANZI, Guglielmo. Nell'aprile 1939 assume la direzione della rivista mensile "Circoli".

DAVIDSON, Jo. Scultore americano introdotto in Spagna da Herbert Matthews; nel 1938 scolpì le teste delle personalità più in vista della Repubblica inclusa Constanza de la Mora. Juan Negrín avrebbe rifiutato di posare. Per ulteriori dettagli v. lettera di **Susan WALLIS** a *The Volunteer*, Vol. XXVI, No. 2, June 2004, p. 10.

DE BEGNAC, Ivon. Il 22 aprile 1939 alla Casa del Fascio di Bologna tenne la conversazione "Gli ebrei nel mondo"; all'epoca era direttore de "Il Popolo di Brescia".

DE BONO, Emilio. Il suo diario dovrebbe essere stato pubblicato, a cura di Gianfranco Bianchi, sul "Resto del Carlino" dall'aprile al giugno 1966.

DECORAZIONI SPAGNOLE A COMBATTENTI BOLOGNESI. Dal Ministro dell'Esercito spagnolo, gen. Giuseppe Varela, è stata assegnata la medaglia "de sufrimientos" ai camerati bolognesi, rimasti mutilati nel conflitto spagnolo contro i rossi: capo-squadra **Giuseppe POGGI**, soldato **Adriano LABANTI** e C.N. **Giuseppe RUGGERI**, Al Ruggeri, cieco di guerra, è stata decretata anche la "Cruz de guerra" Diplomi e insegne delle onorificenze, già trasmesse a Bologna, verranno, quanto prima. Consegnati agli interessati. ("il Resto del Carlino", 5 gennaio 1942, p. 2)

DECORATI DI SPAGNA AL VALOR MILITARE DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA. Tratti da *Albo d'Oro dei decorati al valor militare della provincia di Bologna*, Li Causi Editore, Bologna, Vol. I, 1983; Vol. II, 1986; Vol. III, 1993. [Medaglia d'oro = **MO**; Medaglia d'argento = **MA**; Medaglia di bronzo = **MB**; Croce di guerra = **CG**]

Vol. I:

- **BATTISTI Emilio, MA**, Fronte Aragona – Catalogna, 9 marzo – 18 aprile 1938; **MA**, Sierra de Javalambre, 21-22 settembre 1938 (p. 14)
- **GAMBARA Gastone**, Commendatore dell'Ordine Militare d'Italia (già Ordine Militare di Savoia), Terra di Spagna, aprile-agosto 1937 (24)
- **MOGGIO Teodoro, MB**, Soncillo-Santander (Spagna), 25 agosto 1937 (31)
- **BOSELLI Roberto, MO**, Sierra de Javalambre, 22 settembre 1938 (51)
- **FABBRIANI Mario, MO**, Loma del Portillo, 27 settembre 1937 (60)
- **LODI Luigi, MO**, Cielo di Spagna, 15 febbraio 1937 (70)
- **MOCCAGATTA Vittorio**, [c.te del sommergibile "Menotti"], MO "alla memoria", Acque di Malaga, 22 gennaio 1937 (78)
- **MIGLIORI UMBERTO, MO**
- **NERIERI Luigi, MO** "alla memoria", Cielo di Spagna, 22 dicembre 1936 (79)
- **TOMASINO Bartolomeo, MA**, Cielo di Spagna, giugno-novembre 1938 (89)
- **ZAMBRINI Lino, MO**, Barranco di quota 340, 320, 300 nord-ovest, carrarecchia di Cogull, Km. 26,500 strada di Albagés-Castellidàns (Spagna), 3 gennaio 1939 (94)
- **ALIBRANDI Luigi**, Promozione per merito di guerra, Trijueque, 12 marzo 1937; **MA** "sul campo", Barracas, 18 luglio 1938 (99)
- **BERNARDINI Gaetano**, Promoz. per merito di g. e **MB**, Cielo di Spagna, febbraio-aprile 1938 (101)
- **BIANCHINI Gino**, Promoz. per merito di g., OMS, ottobre 1937 – aprile 1939; **MA**, Battaglia di Catalogna (OMS), 3 gennaio 1939; **MB** "sul campo", Battaglia del Levante (OMS), 22 luglio 1938; **MB** "sul campo", Battaglia di Catalogna (OMS), 31 gennaio 1939; **CG**, Battaglia dell'Ebro (OMS), 8 aprile 1938 (102-3)
- **CANETTOLI Luciano**, Promoz. per merito di g., 3 luglio 1937; **MB**, Cielo di Spagna, maggio-settembre 1937 (107-8)
- **DE SERVENTI Mario**, Promoz. per merito di g., OMS, gennaio 1937 – febbraio 1939; **MB** "sul campo", Silinas del Valle, 30 gennaio 1939; **CG**, Sarrion, 13 luglio 1938 (115-6)
- **GHINAZZI Giovanni**, Promoz. per merito di g. e **MA**, Cielo di Spagna, gennaio-marzo 1938; **MB**, Cielo di Spagna, settembre 1938 – febbraio 1939 (123-4)
- **LABANTI Dante**, Promoz. per merito di g. e **MA**, Cielo di Spagna, febbraio-marzo 1937 (125)
- **MARINI Canzio**, Promoz. per merito di g. e **MA**, Cielo di Spagna, aprile-luglio 1938; **MB**, Cielo di Spagna, settembre 1938 (128)
- **MASTRAGOSTINO Angelo, MA**, Cielo di Spagna, novembre 1937 – aprile 1938 (130)
- **PAPINI Arrigo, MB** "sul campo", Strada di Francia, 11-13 marzo 1937 (136-7)
- **PARISI Saturno, CG** "sul campo", Calaceite, 1 aprile 1938 (138)
- **PELUCCIO Emanuele**, Promoz. per merito di g. OMS, Marzo 1937 – marzo 1938; **MA** "sul campo", Guadalajara, Santander, Torrecilla de Alcañiz, 19 marzo 1938; **MB**, Quota 556 di Orduna, 30 maggio 1937; **MB**, S. Vicente de Toranzo, 21 agosto 1937 (139-40)
- **ANDREANI Luigi, MB**, Cielo di Spagna, gennaio-maggio 1938 (164)

- **BARBARINO Pietro, MA** "sul campo", Castelseras-La Cordoñera, 19-20 marzo 1938; **CG**, Santander, 16-26 agosto 1937 (170-1)
- **BARBIERI Alberto, MA**, Cielo di Spagna, luglio 1938 – marzo 1939 (171)
- **BARBIERI Giovanni, MA** "sul campo", Borjas Blancas, 12 gennaio 1939 (172)
- **BARTOLINI Eugenio, MA** "sul campo", Testa di ponte di Serós Aytona S. Miguel, 22-23 dicembre 1938 (174)
- **CROSARA Giulio, MA**, Cielo di Spagna, agosto-novembre 1938; **MA**, Cielo di Spagna, novembre 1938 – gennaio 1939; **CG**, Cielo di Spagna, settembre 1938 – marzo 1939 (212-3)
- **DALLA CASA Alfredo, MA** "sul campo", Alfes, 25 dicembre 1938 (215-6)
- **FARINA Armando, MA**, Cielo di Spagna, agosto-ottobre 1938 (224)
- **FRANCESCHELLI Nello, MA** "sul campo", Argés (Toledo) 27 aprile 1939 [*sic*] (229)
- **GUIDI Amedeo, CG**, Cielo di Spagna, novembre 1937 – ottobre 1938 (245)
- **MARABINI Gustavo, MA**, Quota 806 di S. Coloma (OMS), 16 gennaio 1939 (255)
- **MATTEI Alfonso, MA**, Cielo di Aragon, agosto-settembre 1937; **MA**, Cielo di Spagna, ottobre 1937- aprile 1938 (257)
- **NARDOZZI Gabriele, CG**, Battaglia di Catalogna, 28 dicembre 1938 – 4 febbraio 1939 (275-6)
- **ORATA Orlando, MA** "alla memoria", Casa Escuela (OMS), 5 febbraio 1937 (279)
- **RICCI Luigi, MA** "alla memoria", Cielo di Spagna, luglio-5 agosto 1938 (306)
- **UNGANIA Giovanni, MA**, Cielo di Spagna, dicembre 1938 – marzo 1939 (336)
- **ZAMBELLI Renzo, MA**, P.º Magdalena-Puerto Escudo, 16 agosto 1937 (342)
- **BARONCINI Rosetta** [crocerossina], MB, Grañena (Catalogna), 5 gennaio 1937 (365)
- **FABIETTI Oscarre, MB**, Zona di Barracas, 18 luglio 1938; **CG**, Pendici Sud-Est quota 960, 14 agosto 1937; **CG**, Gandesa, 2 aprile 1938 (421-2)
- **FERO Pasquale, CG**, Battaglia del Levante, 13-25 luglio 1938 (427)
- **FOSCHI Luigi, MB**, Catalogna-Sierra Grossa, 23 dicembre 1938 (433)
- **GEMIGNANI Giovanni, MB**, Triqueque, 12 marzo 1937 (440)
- **MASETTI Raffaele, MB**, Cielo di Spagna, gennaio-agosto 1938 (469)
- **COZZI Alfredo, CG**, Ponte sull'Algas-Strada di Gandesa-Gandesa, 31 marzo – 1-2 aprile 1938; **CG**, Km. 27 della strada di Sagunto, 13-14-15 luglio 1938 (582)
- **FANTI Egisto, CG**, Quota 489 di N. di Soleras, 28 dicembre 1938 (592)
- **FARINA Adelmo, CG**, Cielo di Spagna, giugno 1938 (593)
- **FOLCHI Gavino, CG**, Zona di Alcañiz, 18 marzo 1938 (596)
- **GHIELMI Guido, CG**, Cielo di Spagna, maggio-agosto 1938 (606)
- **MANCINI Mario, CG**, Santander, 14-26 agosto 1937 (623)

Vol. II:

- **GALASSI Pietro, MA**, Cielo di Spagna, maggio-agosto 1938 (34-5)
- **INNOCENTI Piero**, Promoz. per merito di g., OMS, 1939; **MA** "sul campo", Catalogna (Serós), 23-25 dicembre 1938; **MB** "sul campo", Obon 12 marzo-Alcoriza 14-

15 marzo-Strada di Cherta 2-11 aprile 1938; **MB**, Rotabile La Codoñera-Urens de Chedò, 18 marzo – 1 aprile 1938 (36-7)

- **BURI Arduino, MA**, Cieli di Lerida, Teruel, Saragozza, 8 febbraio-28 marzo 1938; Cielo di Spagna, marzo-agosto 1938 (56)

- **CASANO Alberto, MA**, Cielo di Spagna, novembre 1937-aprile 1938 (60)

- **MORSELLI Ansperto, MA**, Cielo di Spagna, settembre 1938 – marzo 1939 (77)

- **NARDOZZI Nerio, MA**, Gandesa 1 aprile 1938 (77)

- **RONCATI Vincenzo, MA**, Cielo di Spagna, gennaio-giugno 1938; **CG**, Cielo di Spagna, 1938 (83)

- **TRASOBARES OLIVITO Joaquìn, MA** "sul campo", Argallén [Argallón?], 13-18 giugno 1937 (86)

- **BERNINI Elio, MB**, Malaga, 7 febbraio 1937; **MB**, Quota 812, Gasparras, 26 agosto 1937; **CG**, Brihuega, 15-18 marzo 1937 (96)

- **CIERVO Nicola, MB**, Cielo di Spagna, novembre 1937 – giugno 1938 (102)

- **FANESI Mariano, MB**, Cobachos, 14 agosto 1937 – Fronte di Santander quota 903-904 Raspaneda (107)

- **MANIANI Assuero, MB**, Catalogna, 23 dicembre 1938 – 4 febbraio 1939 (115)

- **PASELLI Mario, MB** "sul campo", Fronte di Teruel, 16 gennaio 1938 (120)

- **ROSSI Antenore, MB**, Casa del Gobo, 12 marzo 1937 (124)

- **STRANIERO Ruggero, MB**, La Codoñera, 29 marzo 1938; **CG**, Fronte di Teruel, dicembre 1937-gennaio 1938 (126)

- **FALCHI Gavino, CG**, Zona di Alcañiz, 18 marzo 1938 (146)

- **VERZELLI Mario, CG**, Serós, Santa Coloma, 23 dicembre 1938 – 18 gennaio 1939 (160).

Vol. III:

- **BOSELLI Roberto, MO**, Sierra de Javalambre, 22 settembre 1938; **MB**, Mudefes, 1 aprile 1938; **MB**, Quota 1091, 14 luglio 1938 (22-3)

- **PADOVANI Pietro, CG**, Cielo di Spagna, febbraio-marzo 1939 (25)

- **RONCATI Vincenzo, MA**, Cielo di Spagna, gennaio-giugno 1938 (32)

- **TREVISAN Bruno, MA**, Cielo di Brunete, Saragozza, luglio-settembre 1937; **MA**, Cielo di Spagna, luglio-settembre 1937 (33)

- **ALVISI Lucio, MB** "sul campo", Strada Bellinas-Tarrasa, 25 gennaio 1939 (37)

- **FERRI Stelvio, MA**, Cielo di Spagna, giugno-novembre 1938 (51)

- **GIUPPONI Mario, MB**, Brihuega, 11 marzo 1937; **MB** "sul campo", Santander, 14-25 agosto 1937 (54)

- **MATTIOLI Luigi, MA**, La Poblacion-Paddos-Entrambasmestas-Alceda, 16-20-21 agosto 1937; **MB**, Battaglia del Levante, 13-25 luglio 1938 (60-1)

- **NARDOZZI Nerio, MA**, Gandesa, 1 aprile 1938 (66)

- **PIZZAMIGLIO Santo, MA** "alla memoria", Entrambasmestas, 20 agosto 1937 (71)

- **PODDA Mario, MA** "sul campo", Paridera de Arriba, 24 settembre 1937 (72)

- **BARATTI Alessandro, MB**, Igualada-Esparaguerra, 22-25 gennaio 1939 (84)

- **MORGANTI Terzo, MB**, Seròs-Sierra Grosa- Cogull, 23-26 dicembre 1938; **CG**, Masia del Pequeno-Zona di Manzanera e di Barracas; **CG**, Ponte sull'Algas-Strada di Gandesa, 31 marzo-1 e 2 aprile 1938 (106-7)
- **RUGGERI Domenico, MB**, Monte Fosca, 31 dicembre 1938 (112)
- **SCARPELLINI Pietro** [sommersgibilista], **MB**, Monte Fosca, 31 dicembre 1938 (113)
- **SUSSARELLI Sergio, MB**, Entrambasmestas, 20 agosto 1937 (116)
- **ARIATTI Arialdo, CG**, Fronte dell'Ebro, 10 agosto-30 ottobre 1938 (121)
- **GUIDI Giuseppe** [sommersgibilista del "Ialea" che il 12 agosto 1937 silurò il cacciatorpediniere repubblicano "Churruca" in prossimità del porto di Cartagena], **CG** "sul campo", Acque di Cartagena, 12 agosto 1937 (137)
- **LIONELLO Antonio, CG**, Cielo di Spagna, febbraio-settembre 1937 (139)

DE ROSA, Fernando. Secondo Vidarte, nell'estate del 1934 Largo Caballero pensava a un vero e proprio putsch, che prevedeva l'arresto del presidente della Repubblica e di quello delle Cortes. Come principale esecutore dell'arresto di Alcalá Zamora avrebbe pensato a un socialista italiano in cui riponeva la massima fiducia, il giovane fuoriuscito **Fernando De Rosa**. (Juan-Simeón VIDARTE, *El Bienio negro y la insurrección de Asturias*, 1978).

DENCÀS PUIGDOLLERS, José. Politico catalano (1900-1965) di *Esquerra Republicana de Catalunya*, il 6 ottobre 1934 appoggiò la rivolta con i gruppi che aveva costituito: definiti **escamots** indossavano camicie verdi.

DETSINYI, Ludwig. Poeta, sanitario nelle Bi, autore del testo tedesco della canzone *Frete del Jarama*. (*Literatura y libertad. El compromiso del escritor*, 2008, p. 19)

DIAZ, Virgilio. Nato nel 1900, tesoriere del *Comité international d'aide à l'Espagne républicaine*, fu assassinato il 31 dicembre 1937 da un miliziano anarchico. Dopo essere stata esposta nella Maison de la Bellevilloise, la sua salma fu accompagnata da un lungo corteo al Père Lachaise.

DI VITTORIO, Giuseppe [*Mario Nicoletti*]. "Ci comunicano che il compagno Mario Nicoletti, commissario politico della 12ª Brigata, che si era recato a Parigi per una breve missione, è ora gravemente ammalato a causa di un ascesso dentale. Ha già subito due interventi chirurgici.

L'infezione si è aggravata perché, all'inizio, il compagno Nicoletti aveva trascurato di curarsi per riprendere immediatamente il suo posto di combattimento fra noi.

A nome di tutti i volontari della nostra Brigata e delle Brigate internazionali, inviamo al compagno Nicoletti i nostri auguri di pronta guarigione". («A L'ASSAUT» Journal de la XIIe Brigade internationale, N. 17, 14-04-1937, p. 3).

DOYLE, Bob. Morto il 22 gennaio 2009 all'età di 92 anni.



[EBREI ITALIANI IN SPAGNA]. JESI, Bruno. "Nel Tempio d'oro [la sinagoga di Torino]... Arrancava con i suoi bastoni neri, il lungo corpo spezzato in più punti, **Bruno Jesi**, il supermutilato, il superdecorato della guerra fascista di Spagna, che si ritrovò giudeo e sciancato all'uscita dell'ospedale militare che lo aveva malamente rabberciato nel 1938. Bruno Jesi morì felice prima del 1943 nel casino più elegante di via Fratelli Calandra: le due ragazze tutte nude, che cercavano di far godere il rottame mediante l'uso combinato delle loro carni fresche e sane, passarono dal conforto del prode al soccorso del morente. Prima dell'invidiabile dipartita veniva spesso alla [scuola] «Colonna e Finzi» da noi bambini, testimone muto della sua italianità con le medaglie d'oro che ciondolavano dalla giacca blu incavata nel petto che forse non c'era più. Non diceva un granché, non faceva concioni, secondo me aveva già capito, guardava la classe attraverso gli occhiali che gli davano uno sguardo vitreo e inespressivo. Si limitava a presentarsi e a fare orrore". (Aldo Zargani, *Per violino solo*, Bologna, il Mulino, 1995, p.138).

PIRK. "In quell'epoca erano venuti ad abitare in Bologna i Pirk. Abitavano fuori Porta S. Ruffillo in un palazzo d'angolo curvo verde bianco nello stile dell'epoca. Lei, la madre, signora Ernesta era di Milano. Era amica di gioventù della mamma, sempre gentile, sorridente, mansueta. Aveva sposato il colonnello **Pirk**, un soldatuccio magro secco, duro. Era stato aiutante del Re durante la prima guerra mondiale, più volte ferito e pluridecorato. Entrato nel controspionaggio, aveva percorso una ambigua carriera di cui l'unico punto certo e fisso era la fedeltà al Re d'Italia. Di lì a pochi anni sarebbe diventato comandante dei Servizi di Informazione Militari italiani nella guerra di Spagna. Al suo servizio avrebbe avuto due personaggi che si sarebbero ritrovati sui libri di storia il Generale Luca il cui nome rimase legato ai fatti della banda Giuliano e il giudice presidente del Tribunale di Verona che condannò a morte Ciano nel 1943. Durante la guerra civile in Spagna una volta sarebbe stato invitato dal Generalissimo Franco nel 1939 insieme ai suoi pari grado spagnoli e tedeschi, per festeggiare l'imminente vittoria e durante il ricevimento Franco brindò «Morte ai Judeos». Lui, Pirk, gelido e freddo brindò, mentre il suo collaboratore, anche lui ebreo, che si chiamava Norpuri si rifiutò, lasciò cadere il bicchiere e si fece mandare a combattere in prima linea dove fu colpito a morte dai rossi odiati in silenzio e con onore. Oliviero il figlio maggiore dei tre era mio coetaneo e ci trovavamo spesso nelle festiciole organizzate dalle madri. Aveva un gran faccione tondo e parlava con accento genovese ridendo, e mi faceva rabbia, dei Bolognosi. [...] Per l'Epifania andammo fuori a cena con i Pirk. Dopo cena ci accompagnarono verso casa a piedi. Il discorso cadde sulla situazione politica, sul futuro (lui in quell'epoca andava avanti e indietro dalla Spagna dove comandava il

S.I.M., servizio informazione militare). Mio padre, pessimista, prevedeva persecuzioni, guerra, e lui invece «Caro ingegnere, ci sono sì questi pericoli, ma bisogna che abbia fiducia nel regime. Vedrà che le cose non andranno così male come prevede». Nel buio ci salutammo e noi salimmo per la via fino a casa... io però ero molto pensoso, sentivo il vento della notte soffiare. [...] Eravamo andati a fare una delle solite gite in collina con gli Jacchia. ... Il discorso cadde su Pietro Jacchia il cugino di Mario comunista che era andato a combattere la sua guerra in Spagna ed era morto colà lasciando come unico ricordo un libriccino di poesie e qualche scritto. «Povero Piero andare a morire lontano dalla Patria, dai parenti, dagli amici!», commentava mio padre. «Caro Titi (così confidenzialmente Mario chiamava papà fin da quando si conoscevano da ragazzi) morire per la propria idea è un privilegio che gli Dei concedono a pochi. Piero è stato fortunato!», rispose Jacchia. L'immagine del forte amico mi parve grandissima in quella penombra e la frase non fu «retorica». [...] Non c'era Oliviero Pirk che era emigrato." (Giancarlo Sacerdoti, *Ricordi di un ebreo bolognese, illusioni e delusioni 1929-1945*, 1983, pp. 41-42, 51-52, 53, 69). Nella prefazione di Renzo De Felice una nota precisa che tra i nomi cambiati figura quello di Pirk. Di sicuro Norpuri è Giorgio Morpurgo (1892-1938) caduto in Spagna.

ECONOMÍA Y ECONOMISTAS ESPAÑOLES EN LA GUERRA CIVIL. Indice del primo volume:**Francisco Comín**, *Las economía y los economistas españoles durante la guerra civil española y la posguerra: una introducción*; **Santos Juliá**, *En torno a los orígenes de la guerra civil*; **Hugo García**, *La charca política republicana (1936-1939): la división de la izquierda española entre el Frente Popular y el golpe de Casado*; **Ismael Saz**, *La configuración del régimen nacionalista: la unidad de mando*; **Ángela Cenarro**, *El poder local durante la guerra civil*; **Gabriel Cardona**, *Factores militares esenciales de la guerra civil española*; **Enrique Moradiellos**, *El contexto internacional de la guerra civil: entre la intervención y la no intervención*; **Ángel Viñas**, *Armas y hombres para España. Los apoyos exteriores en la guerra civil*; **José Ángel Sánchez Asiaín**, *La economía española durante la guerra civil: dos modelos enfrentados*; **Julián Casanova**, *Las colectivizaciones en el campo: hechos e ideas*; **Carlos Barciela**, *Las reformas agrarias de los nacionales: propuestas y realizaciones*; **Josep M. Bricall**, *Política industrial de la República española (1936-1939)*; **Elena San Román**, *Política industrial y proyectos de empresa pública en el bando franquista*; **Jordi Catalan**, *Fabricar para la guerra, padecer por el frente: la coyuntura industrial del conflicto armado español*; **Francisco Cayón García** y **Miguel Muñoz Rubio**, *La fractura ferroviaria de la guerra civil*; **Pablo Martín Aceña**, *El Banco de España durante la guerra civil*; **José Ángel Sánchez Asiaín**, *La banca en la guerra civil*; **Eugenio Torres Villanueva**, *Las cajas de ahorros durante la guerra civil y la posguerra (1936-1940)*; **Elena Martínez Ruiz**, *Guerra comercial y comercio de guerra: las relaciones exteriores durante la guerra civil*; **Francisco Comín** y **Santiago López**, *La Hacienda del gobierno de la República española (1936-1939)*; **Miguel Martorell** y **Francisco Comín**, *La Hacienda de guerra franquista*; **Glicerio Sánchez Recio**, *La Caja General de Reparaciones y la represión económica en la República*; **Rafael Vallejo Pousada**, *La autonomía y la Hacienda catalana durante la Segunda República y la guerra civil*,

1931-1939; **Miguel Martorell Linares**, *Las pesetas al servicio de la guerra*; José Ángel Sánchez Asiaín, *Guerra monetaria durante la guerra civil*; **Pablo Martín Aceña**, *El oro del Banco de España y la guerra civil*; **Jordi Maluquer de Motes i Bernet**, *Inflación y guerra: la evolución del nivel general de precios en las dos Españas (1936-1939)*.

Índice del segundo volume: **Enrique Fuentes Quintana** (extractado por Alfonso Sánchez Hormigo), *Los intentos de institucionalización de los estudios de economía en España durante la Segunda República y la guerra civil*; **Salvador Almenar Palau**, *Principales orientaciones del análisis económico en España: teorías, aplicaciones y políticas (1931-1939)*; **Juan Zabalza**, *El análisis estructural de la economía española. Modelos de equilibrio y propuestas de reforma*; **Enrique Fuentes Quintana**, José Larraz; **Alfonso Sánchez Hormigo**, *La pluralidad programática de las derechas ante la economía española entre 1931 y 1939*; **Rafael Vallejo Pousada**, *Programas económicos de la conjunción republicano-socialista y del Frente Popular, 1931-1936*; **Ricardo Robledo**, *Los economistas ante la reforma agraria de la Segunda República*; **Luis Garrido González**, *Las enfrentadas alternativas económicas de anarquistas y comunistas*; **Mercedes Cabrera y Fernando del Rey**, *El cerco a los empresarios. La guerra civil española y sus costes*; **Joan R. Rosés**, *Las consecuencias macroeconómicas de la guerra civil*; Julio Alcaide Inchausti, *Las secuelas demográficas del conflicto*; **Santos Juliá**, *Víctimas del terror y de la represión*; **Jaume Claret**, *La destrucción de capital humano. El caso de la universidad española*; **Manuel Martín Rodríguez y Eloy Fernández Clemente**, *Sesenta economistas académicos del exilio (1936-1939)*; **Manuel Aznar Soler**, *Literatura y cultura en el exilio republicano de 1939*; **Elena Martínez Ruiz**, *Las consecuencias de la guerra civil en el sector exterior: de la deuda alemana a los patos de septiembre*; **Fernando Guirao**, *Naranjas y piritas: los embajadores de Franco en la inmediata segunda posguerra mundial*; **Miguel Martorell Linares**, *La liquidación de los activos alemanes en España (1945-1958)*; **Juan Pan-Montojo**, *El fin de un ciclo: las transformaciones de la propiedad y la explotación de la tierra en la posguerra*; **José-Carlos Mainer**, *La catástrofe cultural de la guerra y la posguerra*; **Francisco Comín**, *Apéndice. La economía de la guerra civil a través de las imágenes*.

EDITORIAL NUESTRO PUEBLO, S.A. Promossa dalla *Distribución de Publicaciones del Partido Comunista de España*, durante la guerra civile pubblicò numerosi volumi divulgativi e letterari fra i quali *Tirano Banderas* e *La corte de los milagros* [edito la prima volta nel 1927 e riproposto nel 1938 con un *Prólogo* di A. Machado] di Valle-Inclán e *La tierra de Alvargonzález* e *Canciones del Alto Duero* di Antonio Machado.

Ejército Popular de España BRIGADAS INTERNACIONALES Ejército del Este Delegación de Barcelona Sicilia, 22 teléfono 50839

EISNER, Alexis. Volontario sovietico nelle Brigate internazionali. Secondo Norberto Fuentes, *Hemingway en Cuba*, dopo il rientro in patria la polizia gli trovò in

casa un assegno di Hemingway – che aveva conosciuto in Spagna -, lo torturarono e lo mandarono in Siberia: venne riabilitato e liberato solo nel 1956 (v. scheda specifica del suo libro autobiografico sull'esperienza spagnola).

EL DEBATE. Quotidiano della destra cattolica fondato da **Ángel Herrera Oria**, organizzatore della **Asociación Católica de Propagandistas**, una delle matrici della **Confederación Española de Derechas Autónomas (CEDA)**.

EL LEGIONARIO. «El Legionario», giornale dei volontari italiani combattenti in Spagna, fu fondato il 18 marzo 1937. La sera del 18 marzo 1937, alle ore 23, essendo venuto a conoscenza il Comando legionario che il nemico intendeva diffondere sulle nostre linee, per mezzo di aeroplani, foglietti ed opuscoli redatti in lingua italiana, con l'intento di provocare disorientamento nello spirito dei nostri legionari, fu decisa la pubblicazione di un giornale da distribuire ai volontari. Si raccolsero in una stanza dell'Ufficio stampa italo-spagnolo i giornalisti presenti a Salamanca, e precisamente: **Guglielmo Danzi**, direttore, **Dante Pariset**, **Giovanni Artieri**, **Adolfo Sarti**, **Bruno Morini**, il disegnatore **Angelo Negra**, il giornalista spagnolo **Juan Ramon Masoliver**, nonché gli impiegati dell'Ufficio stampa, dott. Ugo Toria, dott. Alessandro Maieron, avv. Sagarra e dott. Spinelli. Nello spazio di poche ore fu approntato il materiale necessario per la compilazione del primo numero. Dato che a Salamanca non esistevano tipografie attrezzate per la stampa di un giornale fu requisita d'autorità per ordine del generale Franco, una tipografia di Valladolid. Nonostante i 120 chilometri di distanza tra Valladolid e Salamanca, «El Legionario» poté, battendo un record di rapidità giornalistica, uscire in numero di 50.000 copie ed essere inviato alle prime linee, nel pomeriggio del 19 marzo. Iniziarono la loro collaborazione al giornale, poco tempo dopo, **Gian Gaspare Napolitano** e **Nicola Pascazio**, dal quale furono compilati alcuni numeri. Nel mese di aprile fu nominato redattore capo di «El Legionario», **Lamberti Sorrentino**, che fu coadiuvato da **Bonaventura Caloro**, **Stanis Ruinas**, **Dante Pariset**, **Bruno Morini**, **Raffaele Patuelli**, **Angelo Negra**. Quando «El Legionario» fu trasformato in quotidiano, si rese necessario l'impianto di una redazione fissa a Valladolid. Vi fu preposto **Stanis Ruinas**, che durante alcuni mesi, provvide al coordinamento del materiale proveniente da Salamanca ed alla impaginazione del giornale. Debbono essere ricordati fra i collaboratori di «El Legionario» l'indimenticabile **Sandro Sandri**, **Achille Benedetti**, **Renzo Segala**, **Marco Franzetti**, **Asvero Gravelli**. (A. Pellicciari, *Arriba España*)

EMISSIONI RADIO DI BARCELONA. Allo scoppio della guerra civile esistevano nella città due emittenti radio: **Ràdio Barcelona**, carrer de Casp, 6 e **Ràdio Associació de Catalunya**, Rambla de Estudis, 8 entrambe a un centinaio di metri da plaça de Catalunya.

ETCHEBÉHÈRE, Mika (FELDMAN, Mika). Argentina di genitori russi giunse a Madrid il 12 luglio 1936 per raggiungere il marito, il poumista **Hipólito Etchebéhère**. Morì a Parigi nel 1992.

EUROPE NOUVELLE. Rivista parigina di sinistra della quale nel marzo 1938 divenne redattore capo André Géraud "Pertinax".



FABBRIANI, Mario. Il Gruppo Giulio Giordani prenderà ora il nome di **Mario Fabbriani**, squadrista, combattente della guerra 1915-18, volontario di Spagna e Medaglia d'oro alla memoria. Il nome di Giulio Giordani viene ora assunto con fierezza dal Fascio di Bologna. (RdC 27-10-1941, p. 4)

FALANGE. In un'ampia analisi pubblicata in «Universalità fascista» nel novembre 1936, Spinetti sosteneva che la Falange era un vero movimento fascista data la sua fede nella trinità fascista di «autorità, gerarchia, ordine» e dato il «misticismo» spagnolo che elevava i principi falangisti sul piano universale. (Michael Ledeen, *L'internazionale fascista*, Laterza, Roma-Bari, 1975, p. 133).

Fu dichiarata fuorilegge il 13 marzo 1936 e il suo leader, José Antonio primo de Rivera, venne arrestato il giorno seguente.

FALDELLA, Emilio. *L'Italia e la seconda guerra mondiale...* dedicato "Alla cara memoria di mio figlio / FRANCO / capitano degli alpini / medaglia d'argento al v. m. / E. F." Faldella è morto il 9 settembre 1975.

FCDO. La **Federación Cultural Deportiva Obrera**, composta da giovani socialisti e comunisti, era un'organizzazione fondata nel 1933. Con la crescita del fascismo e i continui scontro con i suoi gruppi la **FDCO** avviò una rudimentale formazione paramilitare. Ebbe un ruolo importante nel promuovere il boicottaggio delle olimpiadi di Berlino del 1936.

FEDERACIÓN UNIVERSITARIA y ESCOLAR (FUE). Fondata nel 1923 da **Antoni Maria Sbert i Massanet**, 29-9-1901 / 1980 (v. J. Massot i Muntaner, *Antoni M. Sbert...*, p. 16 e segg.).

FEDERZONI, Giovanni (scuola a lui dedicata in Bologna). Le immagini digitali inviate al prof. Federigo Argentieri sono state tratte dagli "**Atti della Giunta, marzo-aprile 1924. Archivio Comunale di Bologna, Tit. XIV, Rub. 3, Sez. 2, Scuole Elementari. Intitolazione di edifici scolastici**", depositati presso l'Archivio Storico del Comune di Bologna

FEDERZONI, Luigi. *Italia di ieri per la storia di domani*, Arnoldo Mondadori editore, s.l., 1967, 319 pp. Capitolo XIII, *L'esercito fascista*, p. 181: Ad acuir questa [crisi penosissima] avevano contribuito recenti novità tecniche, discutibili nel contenuto, intempestive per la coincidenza con l'oscurarsi dell'orizzonte internazionale e il dispendio immenso di risorse e di mezzi causato dalle imprese di Etiopia, di Spagna e di Albania.

Foto con didascalia: "Francesco Messina: S.E. **Luigi Federzoni** e Donna Gina Federzoni". L'articolo definisce le due *teste semplici e vivissime*. ("Corriere della Sera", 14 luglio 1935, p. 3)

FONTANA, Ettore. Anarchico statunitense che si recò in Spagna allo scoppio della guerra ed è chiamato Jerry in *Boadilla* di Esmond Romilly.

FERIA DEL LIBRO. La prima *Feria del Libro* si svolse nel 1933 nel Paseo de Recoletos con la partecipazione di 20 case editrici madrilene.

FORREST, William. Giornalista inglese corrispondente del *Daily Express* e successivamente, nel 1937, del *News Chronicle*.

FRANCO, Francisco. Nel sonetto *A otro conde Don Julián*, scritto a Rocafort nel marzo 1938 e pubblicato a Barcelona nel giugno seguente su *Hora de España*, n. 4, Antonio Machado sembra identificare il generale [*felón e traidor*]:

Más tú, varona fuerte, madre santa,
sientes tuya la tierra en que se muere,
en ella afinca la desnuda planta,
y a tu Señor suplicas: ¡Miserere!
¿Adónde irá el felón con su falsía?
¿En qué rincón se esconderá, sombrío?
Ten piedad del traidor. Parile un día,
se engendró en el amor, es hijo mío.
Hijo tuyo es también, Dios de bondades.
Cúrale con amargas soledades.
Haz que su infamia su castigo sea.
Que trepe a un alto pino en la alta cima,
y en él ahorcado, que su crimen vea,
y el horror de su crimen lo redima.

[Curiosa la quasi contemporaneità con il sonetto di segno opposto che il fratello Manuel dedicò allo stesso Franco].

- Notte dal 17 al 18 marzo 2005: Rimozione dell'ultima statua madrilena (plaza San Juan de la Cruz) del *Caudillo*.

FRANZETTI, Marco. Corrispondente de «La Tribuna» al seguito del CTV sul fronte basco (1937). Nato a Roma il 5 luglio 1899 e morto il 30 gennaio 1972; nel 1940

fu nominato commendatore per aver partecipato alla guerra civile spagnola (mail di Giancarlo Tartaglia del 15.10.2014).

FRASER, Ronald. Amburgo, 1930 – Valencia, 10-02-2012. Padre scozzese e madre nord americana, educato in Inghilterra, Stati Uniti e Svizzera; visse gli ultimi 25 anni a Valencia con la storica Aurora Bosch.

FRIENDS OF THE GARIBALDI BRIGADE. Associazione di New York nella cui sede, nel settembre 1938, venne effettuata l'*Exhibition of Spanish War Posters* («The New York Times», 15 e 18 settembre 1938).

FRONDAIE, Pierre. G. Bernanos, *I grandi cimiteri sotto la luna*, 1965, pp. 8-9: "No, io non sono uno scrittore. Se lo fossi, non avrei atteso la quarantina per pubblicare il mio primo libro; perché mi concederete forse che a vent'anni avrei potuto scrivere anch'io, come chiunque, I romanzi di **Pierre Frondaie**".

FRONTIERA FRANCO-SPAGNOLA. Chiusa l'8 agosto 1936 in ossequio al *non intervento*.



GAMBARA. La morte della madre del gen. Gastone Gambara. Si è spenta ieri, a 85 anni, nella propria abitazione di via Mazzini, la signora **Luisa Dall'Alpi**, vedova del gen. Alessandro Gambara e madre del gen. Gastone Gambara, attualmente comandante l'XI Corpo d'Armata in zona d'operazioni. Al gen. Gastone Gambara, valoroso combattente e nostro conterraneo, il *Resto del Carlino* esprime i sentimenti del più vivo cordoglio. ("il Resto del Carlino", martedì 9 febbraio 1943, p. 2)

[necrologio] Il giorno 7 corr. Serenamente spirava a 84 anni **Luisa Dall'Alpi ved. Gambara** Il figlio Gen. Gastone Gambara, la figlia Maria Gambara in Isola, le sorelle Anna ed Angela, i nipoti, la nuora ed il genero, a tumulazione avvenuta ne danno, con grande dolore, il triste annuncio. Bologna, 10 febbraio 1943-XXI [Imp. G. Golfieri]

GAMBARA, Gastone. 1891, morto il 27 febbraio 1962. Il giorno prima era morto in un incidente automobilistico il finanziere **Juan MARCH**.

GAMBOA, Ferdinando. Vicedirettore tecnico dell'Istituto Nazionale di Belle Arti e direttore del Museo di Arte moderna di Città del Messico. Nel 1937 parte volontario per la Spagna; è aiutante di Lister e di Modesto, comanda l'82 Brigata e la 46 Brigata mista, diventa capo provvisorio del Forte di Teruel e da ultimo dirige, col grado di tenente

colonnello, la 29 Divisione. Nel 1939 rientra in Messico e dipinge il "Ritratto della borghesia" per il sindacato degli Elettricisti. Nel programma televisivo a circuito chiuso trasmesso all'interno della Mostra, Gamboa ricorda una visita fatta a Siqueiros durante il suo soggiorno in Spagna. Si riferisce al 1938, dopo il Congresso degli intellettuali antifascisti svoltosi a Madrid; Siqueiros invita Gamboa sul fronte di Cordoba in una sera di luna e improvvisa un toccante comizio davanti alle trincee di quelli che si trovano "dall'altra parte della barricata". [Appunto preso a Firenze il 5-2-1977 in occasione della grande mostra dedicata al pittore David Alfaro Siqueiros].

GARCÍA LORCA, Federico. Testimonianza (poco verosimile) di Ramón Pérez de Ayala sulle cause della morte del poeta in *Crónica de la guerra española no apta para irreconciliables*, fasc. 10, p. 227.

GARIBALDINI DI SPAGNA NELLA RESISTENZA EMILIANA. Testimonianza di **Arturo COLOMBI**: **CARINI**, vecchio compagno piacentino; **Vittorio GHINI**; **TOSARELLI** di Castenaso e **CERBAI** di Castiglione dei Pepoli. "CARINI ci informava sul modo come si erano svolti gli avvenimenti nelle altre parti del Paese e ci trasmise le prime direttive di lotta che possono così riassumersi: non attendere, combattere!" "Non fu facile trovare combattenti disposti a sparare su uomini, sia pure nazisti, secondo le regole della guerra partigiana. Decidemmo di mettere da parte la vecchia organizzazione e di ricominciare da capo, utilizzando in primo luogo i reduci della guerra di Spagna. La responsabilità del lavoro militare venne affidata a Vittorio GHINI, già ufficiale e ferito nella guerra di Spagna; a collaborare con lui ci proponemmo di chiamare tra gli altri i compagni TOSARELLI di Castenaso e CERBAI di Castiglione dei Pepoli, anch'essi ufficiali dell'esercito repubblicano spagnolo". (Luciano Bergonzini, *La Resistenza a Bologna*, I, p. 105).

GARRATT, Geoffrey Theodore. (1888-1942) Giornalista e scrittore britannico attivo nel Labour Party.

GAZO, Ezequiel. Medico, comandante sanitario della 127 Brigada mixta "Roja y Negra", assassinato proditoriamente da un caporale della Guardia Civil nel villaggio in cui svolgeva la sua professione (v. Pedro Torralba Coronas, *De Ayerbe a la "Roja y Negra"...*).

LA GAZZETTA DEL POPOLO. «Tra i quotidiani, il più innovativo [negli anni 30] fu la "Gazzetta del Popolo" di Torino, di proprietà della Sip (Società del settore elettrico telefonico), fin dall'inizio fortemente fascista. Nello sforzo di proporre un giornalismo capace di attrarre anche ceti popolari, adottò una formula vivace, con molte illustrazioni (anche a colori), rubriche e sezioni dedicate a vari aspetti della vita quotidiana (dall'economia domestica alla "vita all'aria aperta")». In: Oliviero Bergamini, *La democrazia della stampa. Storia del giornalismo*, Gius. Laterza & Figli, Roma-Bari, 2006, pp. IX-488, p. 251

GEMELLI, padre Agostino. Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, che in occasione della festa annuale del dicembre '37 sostenne la difesa dell' "avvenire della civiltà cattolica", in pericolo per l'offensiva delle forze comuniste alleate con il mondo ebraico e con la massoneria. Dunque la guerra in Spagna era giusta e santa, una vera e propria crociata per la redenzione, a livello morale, dai terribili mali del secolo.

«Ha vinto con la complicità di Togliatti e di molti altri, **padre Agostino GEMELLI**, monaco francescano e integralista cattolico, teorico della guerra che "nobilita e rigenera le nazioni", fondatore nel '24, in amorosa sintonia col nuovo regime fascista, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Gesù a Milano, dalle cui aule, come ebbe a vantarsi, "uscirono i più validi combattenti nelle guerre di Spagna e di Abissinia". Agostino Gemelli fu riconfermato rettore della Cattolica di Milano nell'Italia repubblicana, e dalle sue aule è uscito il meglio della classe politica, dal presidente della Democrazia Cristiana alla presidente della Camera, a Renato Curcio.» (Joyce LUSSU, *Lotte, ricordi e altro*, Roma, Biblioteca del Vascello, 1992, p. 12).

GERAHTY, Cecil. Corrispondente del «Daily Mail» sul fronte basco nei giorni del bombardamento di Guernica. Autore, con **William FOSS** – collega del «Morning Post» - del volume *The Spanish Arena*, London, The Catholic Book Club, s.a.

GERARCHIA. Rivista mensile fondata da Benito Mussolini; negli anni della guerra civile spagnola il direttore responsabile era **Vito Mussolini** e il redattore capo **Carlo Ravasio**; veniva stampata a Milano nella tipografia del "Popolo d'Italia" in via Arnaldo Mussolini 10.

GILLAN, Philip (1912-?) Come molti altri scozzesi era conosciuto come "Jock" e fu in Spagna dal 19 settembre 1936 al 21 febbraio 1937. Autista di camion di mestiere, era membro dell'organizzazione britannica *Territorial Army*, corpo di volontari civili che ricevevano addestramento militare per collaborare con l'esercito in tempo di guerra o di crisi. Combattè a Cerro de los Ángeles, nella Ciudad Universitaria e a Boadilla, dove fu ferito. È autore dell'opuscolo *Defence of Madrid* (v.scheda specifica).

GOICOECHEA OMAR, Alejandro. Capitano del Genio (1895-1984), ideatore del "Talgo" (*Tren articulado ligero Goicoechea Oriol*); nel 1937 disertò dall'esercito repubblicano e consegnò ai franchisti i piani del *Cinturón de Hierro* di Bilbao.

GOLIARDI BOLOGNESI E GUERRA DI SPAGNA. "L'imminenza della guerra non era avvertita dal popolo italiano in generale e dalla goliardia in particolare. Mentre nel 1935-36 durante la campagna d'Etiopia c'era stata la corsa all'arruolamento nel battaglione universitario "Curtatone e Montanara" al comando del console Poli – divisione "3 gennaio" –, a caccia di medaglie e benemerienze combattentistiche necessarie per la futura carriera, pochi si erano mossi per andare a combattere in Spagna con i franchisti a fianco dei tedeschi.(1) Nota 1: Al contrario, tre studenti universitari comunisti furono deferiti al Tribunale speciale per la difesa dello Stato per avere raccolto fondi a favore dei repubblicani spagnoli. La condanna fu di 8 anni di carcere per

Andrea Bentini e per **Luciano Senigalliesi**, di 3 anni per **Lanfranco Bugatti**. Non avendo chiesto la grazia scontarono la pena.” (Gabriele Boschetti, *La goliardia negli anni Trenta*, in Gabriele Boschetti (a cura), *Storie della goliardia bolognese dall'orbace alla contestazione*, Tamari, Bologna 1988, p. 19)

GRAZIADEI. Comunista italiano, negli anni Venti tenne una conferenza nell'Ateneo di Madrid.

GRAZIANI, Alberto. Nacque a Corigliano Calabro (CS) il 24 aprile 1903 quinto di dodici figli, completò gli studi a Napoli laureandosi in Scienze Coloniali. Allo scoppio della guerra civile in Spagna partì volontario come Ufficiale Carrista, nel '39 ritornò col grado di Maggiore e pluridecorato; per le alti virtù militari e lo sprezzo del pericolo, dimostrati in diversi combattimenti, ricevette le seguenti medaglie: due medaglie d'argento, due di bronzo, una medaglia di Maria Cristina, due medaglie del Sufrimiento por la patria, tre medaglie Brunz Boja [sic] del merito militar. Gli anni successivi furono un susseguirsi di incarichi e promozioni all'interno del PNF: nel '40 è a Cosenza, presso la federazione dei Fasci di combattimento, nel '41 a Treviso, dopo l'8 settembre 1943 aderì alla Repubblica sociale ed ottenne l'incarico di rappresentare a Brescia l'Associazione dei Mutilati e Invalidi di guerra. Nella seduta del consiglio dei ministri del 18 aprile 1944, sotto la presidenza del duce, venne nominato prefetto di 2^a classe della provincia di Piacenza con decorrenza 20 luglio 1944. Lasciò Piacenza la sera del 26 aprile 1945 portandosi al di là del Po, sulla sponda lombarda, insieme con il grosso delle FF AA della RSI; il 29 aprile fu catturato a Ritegno, condotto a Cotogno poi nelle carceri di Piacenza. Malmenato e torturato, dopo un sommario interrogatorio venne condannato alla fucilazione che avvenne lungo il muro di cinta del cimitero di Piacenza il 1° maggio 1945. («ACTA», a. XXI, n. 1, gen-mar 2007, p. 12 e foto del biografato).

GRYNBERG, Anne. Autore di *Les camps de la honte: Les internés juifs des camps français (1939-1944)*, Paris, La Découverte, 1991, 399 pp. (seconda edizione 1999). La **nota 43** recita: “Luigi Paselli, ancien 'corédacteur' (sic) de *Hinter Schtechel Drotten*, a confirmé les propos de David Diamant mais il a lui-même égaré les numéros qu'il avait en sa possession. (Correspondance avec Luigi Paselli – Zola Predosa, Italie -, le 24 février 1987)”.

N.B. L'edizione 1999 del volume è posseduta dall'Istituto storico della Resistenza di Modena, coll. SR 940.53180944 GRYN.

GROS, José. Manresa 26-11-1913, Cantabria 13-7-2009.

GUTMANN, Hans. Fotografo tedesco arruolato nelle Brigate internazionali con il nome di **Juan GUZMÁN**.



HELLER, Franz [pseudonimo di **Paul THALMANN**], *Für die Arbeiterrevolution in Spanien*, pubblicato a Zurigo dall'editrice Dynamo, diretta dal trotskista **Walter NELZ** [fine 1936/inizio 1937?].

HERNANDEZ, Miguel.

Sanguinario Mussolini

Ven a Guadalajara, dictador de cadenas,
carcelaria mandíbula de canto;
verás la retirada miedosa de tus hienas,
verás el apogeo del espanto.

(*Guadalajara!*, 1937, p. 34)

HILTON, Stan. Ultimo britannico delle Brigate internazionali morto il 21-10-2016.

HOLBURN, James. Corrispondente del «Times» dal fronte basco (1937).

HOLME, Christopher. Corrispondente dell'agenzia *Reuter* e di «The Star», edizione serale del «News Chronicle».

HOORNAERT, André. Giornalista fiammingo autore di reportage sulla guerra di Spagna apparsi sul giornale conservatore belga «La Libre Belgique» (aprile-maggio 1937).

HORN, Victor. Fotografo tedesco combattente della Legione Condor.

HUDDLESTON, Sisley. Tra i più stimati giornalisti dell'epoca, inviato speciale di giornali quali il «Times», «New York Times», «The Observer», «Daily Mail» e «Christian Science Monitor», trascorse nel 1937 diversi mesi in Spagna, seguendo entrambi i contendenti. Il suo libro *In my Time. An Observer's Record of War and Peace*, London. Jonathan Cape, 1938, un atto d'accusa contro la nuova generazione di giornalisti rampanti e sensazionalisti e contro gli editori che si contendevano l'opinione pubblica a colpi di falsi scoop, scatenò a Londra polemiche durissime.



IMOLESI NELLA GUERRA DI SPAGNA. Dal volume di Nazario Galassi, *Imola dal fascismo alla liberazione 1930-1945*, University Press Bologna, Imola 1995, pp. 129

e 130: "Degli 82 [fascisti] che si arruolarono (due soli gli ex squadristi), 72 fecero ritorno per essere assunti parte alle dipendenze del comune, parte in altri enti pubblici e privati"; "...dei 331 emiliano-romagnoli [antifascisti], 36 gli imolesi".

INDICE DEL CD *Actas del Congreso internacional la guerra civil española 1936-1939, Madrid, Universidad Nacional de Educación a Distancia, 27, 28 y 29 de noviembre de 2006*

01 ANTECEDENTES

Bruno Aguilera, *La Guerra Civil española y la crisis del estado liberal en Europa: una perspectiva jurídico-comparada en la etapa de entre guerras*; Aurora Bosch, *España 1931-1936, una República viable: el punto de vista de Washington*; Antonio Garrido, *El «semi-presidencialismo» republicano y el colapso de la democracia en España*; José María Arribas y Matías Gaitero, *Antecedentes de la Guerra Civil. Fórmulas de negociación y conflictos sociales: el caso de Sotillo de la Ribera*; Francisco José Montes, *El golpe de Estado del 6 de octubre de 1934 en la radiodifusión de Cataluña*.

02 VÍSPERAS Y PRIMEROS DÍAS

Francisco Sánchez Pérez, *Madrid de preguerra, Madrid en huelga. ¿Vísperas de una revolución?*; Francisco Sánchez Montoya, *17 de julio de 1936. Inicio de la Guerra Civil en el Norte de África*; Juan Manuel Riesgo, *Paso aéreo del Estrecho del Ejército de África: hecho decisivo en la Guerra Civil*; Juan José Díaz Benítez, *El inicio de la Guerra Civil en Canarias a través de los informes consulares franceses*; Juan Antonio Ramos Hitos, *José Antonio Fernández Vega, gobernador civil de Málaga (junio a septiembre de 1936)*.

03 GUERRA Y POLÍTICA I

Miguel Ángel Solla Gutiérrez, *La Guerra Civil en Cantabria: un conflicto desconocido*; José Ramón Saiz Viadero, *Mujer, Guerra Civil y represión franquista en Cantabria*; Beatriz de las Heras Herrero, *La mujer en el Madrid del ¡No pasarán! Un paseo por su memoria fotográfica*; Frank Mintz, *Comentario interpretativo del Pleno de milicias y columnas confederales*; Fernando Hernández Sánchez y Almudena Doncel López, *Quinientas oras para la clandestinidad: el PCE en Levante y el final de la Guerra Civil*.

04 GUERRA Y POLÍTICA II

Raúl Cancio Fernández, *El Tribunal Supremo durante la Guerra Civil (1936-1939): vicisitudes y duplicaciones*; David Martínez Fiol, *La revolución de los funcionarios y el mito del antiestatismo libertario en la lucha por los empleos públicos de Cataluña (1931-1939)*; Arnau González i Vilalta, *Rumores de independencia, peticiones de mediación y contactos internacionales del*

catalanismo según la diplomacia italiana (1936-1938); Mercè Morales i Montoya, ***La Generalitat de Catalunya durante la Segunda Guerra Mundial. Crisis nazionalista y fractura institucional;*** Pedro Jesús Fera Vázquez, ***La guerrilla antifranquista en la provincia de Huelva. Fuentes y estado de la cuestión.***

05 LOS MILITARES Y LA GUERRA

José García Rodríguez, ***Una aproximación sociológica a la mentalidad e ideología de los militares de carrera (generales, jefes y oficiales) que se rebelaron, en julio de 1936, contra el gobierno legítimo de la II República;*** Luis Miguel Pérez Adán, ***La expedición sobre Cartagena y el hundimiento del Castillo Olite – marzo de 1939;*** Juan Miguel Campanario, Carlos Díez Hernando y Javier Cervera Gil, ***El enigma del general republicano Manuel Matallana Gómez, Jefe del Estado Mayor de Miaja: ¿Fue un miembro activo de la Quinta Columna?;*** Hernán Rodríguez Velasco, ***El servicio de información del ejército republicano a través de un caso concreto: la batalla del Jarama;*** Héctor Alonso García, ***La cuestión de las cifras en la batalla por Badajoz.***

06 INTERVENCIÓN EXTRANJERA I

Philip Minehan, ***Class Structures and Foreign Interventions in the Spanish, Yugoslav and Greek Civil Wars of the 1930s-1940s;*** Sarah Sackman, ***The Identity Politics of Jews in the Spanish Civil War;*** Scott H. Bennett, ***Socialist Pacifism and Nonviolent Social Revolution: The War Resisters League and the Spanish Civil War;*** Antonio Manuel Moral Roncal, ***El asilo diplomático como condicionante de las relaciones internacionales de la República durante la Guerra Civil;*** Silvia Ribelles de la Vega, ***La Marina Real Británica en el Golfo de Vizcaya durante la Guerra Civil en el Norte (1936-1937): estrategia, diplomacia y labor humanitaria.***

07 INTERVENCIÓN EXTRANJERA II

Isidoro Monje Gil, ***La Embajada de España en París y el inicio de la Guerra Civil;*** Anthony Adamthwaite, ***France and the Internationalization of the Spanish Civil War: A Reassessment;*** Ingrid Schulze Schneider, ***Alemania y la Guerra Civil española: información y propaganda (1936-37);*** Manuel González Álvarez, ***Legión Cóndor: Messerschmitt BF-109 y nuevas tácticas de combate = superioridad aérea;*** Julio Ponce Alberca, ***Diplomacia y comercio a favor de Franco: Gibraltar en la Guerra Civil española.***

08 INTERVENCIÓN EXTRANJERA III

Saúl Luis Casas, ***El Antifascismo y la lucha política en la Argentina en el contexto de la Guerra Civil española (1936-1941);*** Lidia Bocanegra Barbecho, ***La ayuda argentina a la República española. Un análisis a través del ejemplo***

marplatense, 1939; Ismara Izepe de Souza, ***Brasil en la trama del conflicto: el Gobierno Vargas, los inmigrantes españoles y la sociedad brasileña ante la Guerra Civil española (1936-1939)***; Mariana Cardoso Dos Santos Ribeiro, ***O perigo vermelho espanhol no Brasil e Portugal: expulsão de estrangeiros no contexto da Guerra Civil espanhola (1936-1939)***.

09 INTERVENCIÓN EXTRANJERA IV

Fraser M. Ottanelli, ***Today our homeland is before Madrid. Antifascism, the Spanish Civil War and the Shaping of Ethnic Identity***; Ann Talbot, ***Republican Spain and the Soviet Union: politics and foreign intervention in the Spanish Civil War, 1936-39***; Laura María Branciforte, ***El Socorro Rojo Internacional y su intervención en España***; Carlos Javier Alfaro Sánchez, ***Sobre monstruos. La Brigadas Internacionales en la óptica franquista***; Rémi Skoutelsky, ***Las Brigadas Internacionales: algunas definiciones***.

10 SOCIEDAD Y CONDICIONES DE VIDA

Alejandro R. Díez Torre, ***La sociedad rural anarquista durante la Guerra Civil española***; Josep Lluís Barona Vilar, ***La salud de la población según los informes internacionales***; Justo Pedro Hernández González, ***Psiquiatría de guerra***; David Martín Sánchez, ***Los gitanos y la Guerra Civil española***; Mariano Lázaro Arbués y Manuel Cortés Blanco, ***Anarquismo y lucha antialcohólica en la Guerra Civil española***.

11 PRECIOS Y FINANZAS

María Angeles Pons, ***Hacienda y Finanzas durante la Guerra Civil***; Jordi Maluquer de Motes i Bernet, ***Inflación y guerra: la evolución del nivel general de precios durante la Guerra Civil española (1936-1939)***; José María de Francisco Olmos, ***La guerra del billete. La moneda como arma de guerra***; Juan Carlos Bordes Muñoz, ***Los sellos de correos como botín de guerra***.

12 ECONOMÍA Y SOCIEDAD

Luis Garrido González, ***La economía colectivizada de la zona republicana en la Guerra Civil***; José Jerónimo Rodríguez Carrasco, ***Las transformaciones socioeconómicas y políticas en la retaguardia republicana. La Bolsa de Serena (1936-1938)***; María Luz de Prado Herrera, ***La contribución salamantina a la financiación de la Guerra Civil. La Suscripción Nacional (1936-1939)***; Cecilia Gutiérrez Lázaro, ***Represión económica y destrucción de la memoria. El caso de la Federación Obrera Montañesa***; Sergio Riesco Roche, ***La indefinición en el Movimiento. ¿Qué hacer con la Reforma Agraria durante la Guerra Civil?***

13 VIDA COTIDIANA

Carmen González Martínez, *Cuando la guerra preside la vida cotidiana: cartas de amor que condenan*; Cristina Escrivá Moscardó y Rafael Maestre Marín, *La Cultura de la Solidaridad, 1936-1939. Prácticas cotidianas de resistencia. La ética civil republicana*; José Hinojosa Durán, *Notas sobre la vida cotidiana de la tropa republicana en un frente secundario. Los soldados republicanos en el frente extremeño durante el segundo semestre de 1937*; María Silvia López Gallegos, *La vida cotidiana en la provincia de Valladolid durante la Guerra Civil*.

14 IGLESIA Y GUERRA CIVIL

María Luisa Rodríguez Aisa, *El sentido religioso en la guerra de España*; Francisco Javier Fernández Roca, *Estrategias de ocultamiento de propiedades eclesiásticas ante el advenimiento de la II República y la Guerra Civil: Montserrat*; Juan Manuel Barrios Rozúa, *Secularización, uso y deterioro de la arquitectura religiosa durante la Guerra Civil*; Isabel Pérez Molina, *La propaganda franquista en el monasterio benedictino de Nueva Nursia (New Norcia, Australia) durante la Guerra Civil*; Santiago Casas Rabasa, *Seminaristas en guerra*.

15 ESCRITORES EN GUERRA I

Aitor L. Larrabide, *El laberinto inextricable de Miguel Hernández: su viaje a Rusia en la prensa alicantina y valenciana (1937)*; Jean-Claude Rebaté, *Miguel de Unamuno frente a la guerra civil: entre historia y leyenda*; José Ramón López García, *Presencia de Eros en El hombre y el trabajo (1938) de Arturo Serrano Plaja*; César A. Núñez, *Félix Muriel y Rafael Dieste en Nova Galiza: prosa de guerra*.

16 ESCRITORES EN GUERRA II

Marco Aurelio Torres Mantecón, *Poetas en guerra: Neruda, Prados y Vallejo en un curioso sello editorial: las «Ediciones Literarias del Comisariado del Ejército del Este» (1938-1939)*; Ana González Neira, *La Guerra Civil y el exilio en la prensa cultural mexicana*; Julia Mirando, *Escrituras bajo fuego. Incidencia de la Guerra Civil española en las poéticas de la vanguardia literaria argentina*; Niall Binns, *La Guerra Civil española en Hispanoamérica: antologías poéticas desde una lejana retaguardia*; Valeria de Marco, *Max Aub y los territorios de la escritura del exilio*.

17 ESCRITORES EN GUERRA III

Francisca Montiel Rayo, *Los escritores y la República: solicitudes de ingreso en la carrera diplomática durante la Guerra Civil*; Diana Sanz, *Talía y la revolución. La crítica teatral barcelonesa 1936-1939*; Mario Pedrazuela Fuentes, *El Centro de Estudios Históricos durante la Guerra y su conversión en*

Consejo Superior de Investigaciones Científicas; Paul Aubert, *Los intelectuales y la quiebra de la democracia: entre la Tercera República y la Tercera España.*

18 ESCRITORES EN GUERRA IV

Mechthild **Albert**, *Examen crítico de los escritores fascistas: el ejemplo de Tomás Borrás*; Ana María Gómez-Elegido, *El compromiso político de un escritor durante la guerra: los artículos de Gonzalo Torrente Ballester como colaborador nacional*; Juan Marqués Martín, *No era tiempo de corduras. La Guerra Civil de Luys Santa Marina*; Onésimo Díaz, *La vida de un joven monárquico en la zona republicana: Rafael Calvo Serer*; Juan Jesús Zaro, *La traducción al servicio de la causa republicana: el caso de ...and Spain sings.*

19 EL CINE EN LA GUERRA

José María Caparrós Lera, *La producción cinematográfica española durante la Guerra Civil*; Magí Crusells, *La producción cinematográfica extranjera en torno a la Guerra Civil*; Sonia García López, *El cine del Cultural Front y la Guerra Civil española: las películas de Frontier Films*; Phillip Drummond, *The Spanish Civil War in Anglo-American Cinema: Blockade, For Whom the Bell Tolls, Land and Freedom*; Manuel Nicolás Meseguer, *La cinematografía nazi al servicio de la causa nacional. Hispano Film Produktion y la colaboración alemana con la propaganda franquista.*

20 DOCUMENTAL Y PROPAGANDA CINEMATOGRÁFICA

Esteve Riambau, *Tierra(s) de España: nueve versiones del film de Joris Ivens*; Javier Herrera Navarro, *Sobre los documentales de guerra de Buñuel: aclaraciones y nuevas aportaciones*; José María Claver Esteban, *El cine italiano de agitación y propaganda en la Guerra Civil: el triunfo de la Civilización*; José Cabeza San Deogracias, *El gran mito: cine soviético en Madrid durante la Guerra Civil española (1936-1939).*

21 ARTE Y GUERRA I

Pilar Muñoz López, *Artistas plásticas en la Guerra Civil*; Pavel Stepánek, *La Guerra Civil española, tema predilecto de la pintura checa de los años treinta*; Esther López Sobrado, *La Guerra Civil a través de la mirada de Luis Quintanilla*; Rose Duroux, *Ojos de niños sobre la guerra. La colección de dibujos de Françoise y Alfred Brauner*; Ramón Vicente Díaz del Campo Martín, *Los dibujos de Juan d'Opazo; la visión de la guerra por un soldado republicano.*

22 ARTE Y GUERRA II

Pablo Ortiz Romero, *La Junta del Tesoro Artístico de Extremadura y la Comisión de Monumentos de Badajoz durante la Guerra Civil. De la institucionalización de emergencia a la doctrina Covarsí*; Francisco Javier Muñoz

Fernández, *Tiempo de silencio para la arquitectura. La destrucción y la reconstrucción de Guernica*; José Leopoldo Neri de Caso, *La guitarra española como símbolo nacional: de la música a la ideología en la España franquista*; Javier Pérez Segura, *La promoción en Estados Unidos del arte español durante la guerra*.

23 ARTE Y GUERRA III

Mónica Vázquez Astorga, *La Guerra Civil española y el legado de José Borobio Ojeda*; David Martín López, *Sobre artistas masones y filomasones en tiempos de represión: José Aguiar, un pintor al servicio de Franco*; Genoveva Tusell García, *El Picasso más político: el Guernica y su oposición al franquismo*; Miguel Cabañas Bravo, *Ricasso y su ayuda a los artistas españoles de los campos de concentración franceses*.

24 PROPAGANDA

Laura Zenobi, *Narrando Franco: la reconstrucción biográfica del Caudillo durante la Guerra Civil*; María Jesús Souto Blanco, *Los sublevados y la campaña de Teruel: realidad objetiva, propaganda y pararealidad judicial*; Rafael Rodríguez Tranche, *La propaganda cinematográfica del bando nacional en la Guerra Civil española*; Antonio César Moreno Cantano, *El carlismo y la propaganda exterior durante la Guerra Civil española*; Eugenia Afinoguénova, *El Nuevo Estado y la propaganda de la Redención de las Penas por el Trabajo en Raza: Anecdotario para el guión de una película de Francisco Franco*.

25 PRENSA Y PERIODISMO

María Losada Urigüen, *Mistificación de la República y fractura democrática en el periodismo revolucionario de los treinta*; Trinidad Barbero, *La labor periodística de Margarita Nelken en los últimos meses de la Guerra Civil española (un compromiso social y político)*; Isabel Munera, *De perdedores a traidores: la visión de los exiliados que construyó la prensa franquista*; José Antonio del Barro Unquera y Ulrich Lins, *La utilización del esperanto durante la Guerra Civil española*; Juan Ramón Romero, María Ángela Fernández, Nieves del Olmo e Yolanda Fernández, *La prensa británica y la Guerra Civil española. Recortes de prensa del servicio de Información de la Embajada de España en Londres (1936-1939)*.

26 VIOLENCIA Y REPRESIÓN I

Pedro Barruso Barés, *La represión del clero diocesano guipuzcoano durante la Guerra Civil*; Leonardo Borque, *Sangre en la escuela. La represión violenta contra los maestros republicanos en Asturias*; José Ignacio Cruz Orozco, *Colonias escolares y Guerra Civil. Un ejemplo de evacuación infantil*; José Luis

de los Reyes Leoz, ***Getafe: guerra a 13 km. de Madrid***; Manuel Martorell, ***La represión de boina roja***.

27 VIOLENCIA Y REPRESIÓN II

María Teresa González de Garay, ***Guerra Civil y represión: memorias de intratumba***; Salvador González Vázquez, ***La terapia represiva como defensa de la España conservadora (1934-1945)***; Santiago Vega Sombría, ***Las manifestaciones de la violencia franquista***; Gonzalo Franco Revilla, Raúl Franco Blanco y Gonzalo Franco Blanco, ***El asesinato de trece vecinos de Villanueva de San Mancio (Valladolid) en agosto de 1936. Un caso de represión política contra militantes del Frente Popular en un pueblo de Tierra de Campos***; Pedro López Gómez, ***Incautación de libros y documentos a Casares Quiroga en Galicia***.

28 CÁRCELES Y COLONIAS PENITENCIARIAS

Fernando Mendiola Gonzalo y Edurne Beaumont Espandi, ***Prisioneros de guerra, esclavos de posguerra: los límites de la propaganda política y la explotación económica en los Batallones Disciplinarios de Soldados Trabajadores***; José Ramón González Cortés, ***Represión institucionalizada, explotación económica e identificación ideológica: los campos de concentración franquistas en Extremadura***; Fuensanta Escudero Andujar, ***Murcia, muerte y condiciones de vida en las cárceles de la Dictadura. ¡Fiero monstruo!***; Miguel Ángel Melero Vargas, ***Antequera entre rejas. Antequeranos prisioneros de la guerra y el franquismo***; Verónica Sierra Blas, ***Información, clandestinidad y resistencia. La prensa manuscrita en las cárceles de Franco***.

29 EXILIO I

Josep Lluís Martín Berbois, ***Revolución y exilio en los primeros meses de la guerra: el caso de la Lliga catalana de Sabadell***; Jean-Claude Larronde, ***Exil et solidarité. Las Ligue Internationale des Amis des Basques***; Charo Alonso y Sébastien Farré, ***El Comité Internacional de la Cruz Roja y la repatriación de los refugiados españoles tras la Retirada***; Hanneke Willemse, ***Desde los muertos hasta los vivos. Memorias casi perdidas: los anarcosindicalistas exiliados en el exterior y en el interior***; Wendy-Llyn Zaza, ***La literatura del exilio de Teresa Gracia: del silencio a la palabra***.

30 EXILIO II: AMÉRICA LATINA

Aránzazu Díaz-R. Labajo, ***Docencia e investigación médica en el exilio republicano español en Argentina (1932-2002)***; Victoria María Sueiro Rodríguez, ***Perfil bibliográfico de dos paradigmas de la cultura médica exiliados en Cuba: Gustavo Pittaluga y Pedro Domingo***; Mar Trallero Cordero, ***La cotidianidad como expresión de un exilio: las mujeres exiliadas en México***; Abdón Mateos, ***La***

financiación del exilio. La ayuda republicana a los refugiados españoles de la Guerra Civil.

31 EXILIO III: FRANCIA

Manuel Aznar Soler, *Vicente Llorens en la Francia de 1939: la encrucijada vital de un intelectual republicano exiliado*; Lucienne Domergue, *Un nuevo testimonio gráfico sobre los campos franceses (Bram 39)*; Francie Cate-Arries, *El archivo fotográfico de Ione Robinson de los campos de concentración en Francia: nuevas miradas sobre la República desde el exilio*; Alejandro Sánchez Moreno, *El Hospital Varsovia de Toulouse, obra social de los republicanos españoles*.

32 EXILIO IV: FRANCIA Y PAÍSES DEL ESTE

Dolores Meroño Pellicer, *Ayuda soviética a la República española y exilio en la URSS*; Magdalena Garrido Caballero, *Los Niños de la Guerra Civil española en la propaganda de los Amigos de la Unión Soviética*; Inmaculada Colomina Limonero, *El rusiñol. Adaptaciones culturales y lingüísticas de los exiliados españoles en la antigua Unión Soviética*; Silvia Pethö, *El exilio republicano en Europa Centro-Oriental (1946-1955)*.

33 LA GUERRA EN LA CREACIÓN LITERARIA I

Natalia Vara Ferrero, *La Guerra Civil como motivo en la obra narrativa de Pedro Salinas*; Catherine Orsini-Saillet, *La memoria colectiva de la derrota: Los girasoles ciegos de Alberto Méndez*; Sandra Navarro Gil, *La sombra de una traición: recuerdos de la Guerra Civil en la narrativa de Javier Marías*; Elina Liikanen, *Novelar para recordar: la posmemoria de la Guerra Civil y el franquismo en la novela española de la democracia. Cuatro casos*; Gregory Kaplan y Craig Stokes, *El impacto lingüístico de la Guerra Civil: el éxodo rural y el habla madrileña*.

34 LA GUERRA EN LA CREACIÓN LITERARIA II

Maryse Bertrand de Muñoz, *La mujer, la novela y la Guerra Civil española*; Solange Bussy, *Los Abel; una metaforización de la Guerra Civil*; Dolores Vilavedra, *El tratamiento de la Guerra Civil en la narrativa gallega*; Inmaculada López Silva, *La Guerra Civil como mundo posible, o la recuperación de la memoria en la narrativa gallega actual*; María de los Ángeles González Briz, *La Guerra Civil en horizonte ajeno (la obra del hispanouruguayo José Carmona Blanco)*.

35 EL CINE Y LA MEMORIA

Luis Deltell Escolar, *La imagen del soldado republicano en el cine español del franquismo*; Jorge Nieto Ferrando, *Veinticinco años de paz vigilante. La*

reconfiguración de la memoria cinematográfica de la Guerra Civil española; Igor Barrenetxea Marañón, *La Guerra Civil en el cine ficción: los frentes en calma*; Anna P. Forgione, *Le metafore del cinema. A proposito della Guerra Civile spagnola*; Ricard Martínez Teruel, *La ciudad sustituida. Arqueología del punto de vista*.

36 MEMORIAS DE LA GUERRA I

Raquel Thiercelin-Mejías, *La guerra no es un juego para niños*; Martí Llorens, *Memorias revolucionarias*; Floreal Samitier, *Visión, datos y memoria para una historia posible aún por escribir*; Idania Trujillo de la Paz y Elizabet Rodríguez Hernández, *Voces de la libertad. Memoria cubana de la Guerra Civil española*; Consuelo del Val, Javier Callejo, Jesús Gutiérrez y Antonio Viedma, *La posguerra que no ha tenido lugar (en la memoria)*.

37 MEMORIAS DE LA GUERRA II

Natacha Seseña, *De la derecha a la izquierda. Experiencia de una niña de guerra*; Carlos José Márquez, *La colección Temas Españoles: la Contrarrevolución de la interpretación franquista de la Historia de España y la Guerra Civil*; Guillermo León Cáceres, *Reconocimiento moral y económico de las víctimas de la Guerra Civil y del franquismo: una aproximación al tratamiento jurídico-institucional de la cuestión (1977-2006)*; José María Naharro-Calderón, *Memorias y olvidos. Entre víctimas y verdugos*; Asociación GEFREMA (Grupo de Estudios del Frente de Madrid), *Cuatro años estudiando y defendiendo el patrimonio histórico de la Guerra Civil española de Madrid*.

38 FUENTES, ARCHIVOS, BIBLIOTECAS

Javier Castello Fernández y Ana Herrero Pascual, *Fondos documentales sobre la Guerra Civil en el Archivo General de Murcia*; Isabel Palomera Parra y Mercedes Pérez Montes, *La Universidad de Madrid en la Guerra Civil: fuentes documentales del Archivo General de la Universidad Complutense*; María Jesús Ruiz Muñoz, *El otro frente de guerra: bibliotecas contra la incultura. Aproximación a través de la documentación conservada en el Archivo General de la Guerra Civil española*; Fernando Sánchez Marroyo y Julián Chaves Palacios, *La doble funcionalidad de una fuente histórica. Los expedientes de orfandad de 1940*; Antonio Calzado Aldaria y Vicent Terol Reig, *Las cenizas de la revolución. La Guerra Civil y la problemática del patrimonio documental en una comarca valenciana: la Vall d'Albaida (València)*.

INDICE DEL VOLUME LAS BRIGADAS INTERNACIONALES. 70 AÑOS DE MEMORIA HISTÓRICA; Román Álvarez Rodríguez, *La guerra civil española como fuente de inspiración literaria en lengua inglesa*; André Bénit, *Quelques figures de brigadistes internationaux dans la littérature francophone de Belgique*;

José Manuel Barrio Marco, *Ernest Hemingway y su visión literaria de las brigadas internacionales*; Peter N. Carroll, «*Not Valid For Travel in Spain*»: *The Legacy of the Abraham Lincoln Brigade*; Guillermo Casañ Ferrer, *Evolución del número de camas del Hospital de Benicàssim y del Servicio Sanitario internacional y su relación con las bajas de la guerra. La represión contra el trotskismo y la disidencia dentro del citado Servicio*; Víctor Casaus, *El periodista Pablo de la Torriente Brau y la guerra civil española*; Antonio R. Celada, *Frank Ryan versus Eoin O'Duffy: Paradigmas contrapuestos del voluntariado irlandés*; Robert S. Coale, *El voluntario estadounidense y el legado de Hemingway: Más allá de Robert Jordan*, Marta Costa Naudó, *Los hospitales internacionales de Vic, Mataró, S'Agaró. Apuntes para una investigación*; Magí Crusells, *La imagen cinematográfica: Los noticiarios y documentales británicos sobre las Brigadas internacionales*; María José Cuesta García de Leonardo, *Imágenes en las paredes y transformaciones urbanas en el pueblo de Madrigueras (Albacete), habilitado por los Brigadistas*; Soledad Fox Maura, *Memorias de la XI Brigada: The Good Comrade*; Ana M^a Fraile, *Langston Hughes: Poeta del pueblo y corresponsal de guerra afroamericano en España*; José Luis Gavilanes Laso, *Armas y letras de los brigadistas brasileños*; Anthony L. Geist, *La Brigada Lincoln: Historia de un compromiso sin fin*; Manuel Gir Rovira, *Los Garibaldi escriben España*; Andrés Gómez-Flores, *Albacete: La vida en el fortín de Babel*; Laura González Fernández, *En los límites del comunismo: Las vivencias de Stephen Spender durante la guerra civil española*; Estela González de Sande, *La Brigada «Garibaldi» en la ficción literaria italiana*; Juan Ignacio Guijarro González, *"De matones y hombres": Las Brigadas internacionales en las crónicas periodísticas de Langston Hughes*; Sebastián Herreros Agüí, *Semiótica de las Brigadas internacionales: Los Internacionales antes de las Brigadas (I)*; Peter Huber, *Les 800 volontaires de Suisse: Ni "mercenaires rouges", ni héros de la liberté*; John Kailin, *Hidden U.S. History: "Who Fights This Battle?" Adelaide Bean & the Theater Arts Committee*; Robert Llopis i Sendra, *El Hospital y Centro de permisos de las Brigadas internacionales en Benissa. Bases para su estudio*; Mario Millanes Vaquero, *Brigadistas afroamericanos en la guerra civil española*; Severiano Montero Barrado, *Las Brigadas internacionales en la batalla del Jarama*; Michiko Murai, *Los voluntarios suecos y escandinavos en la GCE, una aproximación lingüística*; José-Ramón Navarro Carballo, *La Sanidad en las Brigadas internacionales*; Daniel Pastor García, *Autobiografías noveladas y novelas autobiográficas: El testimonio del desencanto de Laurie Lee y William Herrick*; Ana Pérez, *Los intelectuales alemanes y la guerra civil española*; Cándido Polo Griñán, *Max Hodann: Psicopatología bélica y rehabilitación de los brigadistas, según fuentes literarias*; Fernando Puell de la Villa, *Arma virumque cantandi sunt?*; Marco Puppini, *Brigadistas italianos*; Manuel Requena Gallego, *Los medios sanitarios de los brigadistas internacionales: Su lucha contra la muerte*; Antonio Rodríguez González, *La presencia de combatientes extranjeros en el frente de Extremadura*; Natalia Rodríguez Nieto, *De la ficción a la realidad:*

Memoria literaria e histórica de la participación canadiense en la guerra civil española; Juan Salas, **La Unidad fotográfica de la Brigada Lincoln;** Esther Sánchez-Pardo, **"Progressive Forces for Cultural Survival": Dorothy Livesay's Leftist Modernism;** Javier Sánchez Zapatero, **Evocación de las Brigadas internacionales: Hacia una poética universal;** Piotr Sawicki, **Los Interbrigadistas polacos en la posguerra. Manipulaciones propagandísticas y avatares políticos;** Rosa María Sepúlveda Losa, **"Los voluntarios de la libertad" y el Centro de estudios y documentación de las Brigadas internacionales (CEDOBI) de la Universidad de Castilla-La Mancha,** Rubén Vázquez Negro, **El teatro épico como instrumento de toma de conciencia histórica: Red Bessie, the Lincoln Battalion y el Movimiento comunista americano.**

INDICE DEL VOLUME LA SPAGNA DEGLI ANNI '30 DI FRONTE ALL'EUROPA; Mario López Martínez, **La República en el Sur de España;** Claudio Venza, **Movimento operaio nella Spagna degli anni '30 tra riforme e rivoluzione;** Manuel Gil Rovira, **"Oggi in Spagna, domani in Italia";** Lorella Cedroni, **Carlo Rosselli e la guerra civile spagnola nell'Archivio Ferrero;** Francesco Saverio Festa, **Carlo Rosselli e la 'rivoluzione' nella Spagna degli anni '30;** María Dolores Ramos, **Tempo de reformas y memoria histórica. La situación penitenciaria en la segunda república española (1931-1932);** Alfonso Botti, **La Spagna degli anni '30 e Luigi Sturzo;** Giuseppe Galzerano, **Vincenzo Perrone, un salernitano nella guerra di Spagna;** Carla Perugini, **La guerra civile spagnola vista dall'Irpinia;** Juan Cano Ballesta, **Encuentros y desencuentros: escritores españoles frente a Europa;** Giovanna Calabrò, **Antologie italiane della poesia spagnola nel dopoguerra;** Eleanor Londero, **En defensa de la cultura: los intelectuales argentinos y la guerra civil española;** Franco Quinziano, **España en el corazón de Pablo Neruda: el 'paraíso perdido';** José Carlos Rovira, **El exilio mexicano de Gil-Albert;** Alejandro Duque Amusco, **Vicente Aleixandre: el imposible exilio;** Graziella Spampinato, **Guerra di Spagna in terra di Brianza: lo sfondo della cognizione;** Paulino Matas Gil, **'Le aquile bianche' de Manlio Miserocchi: una visión italiana de la guerra civil española;** Diego Símini, **Tre ispanisti toscani 'minori': Amos Parducci, Pilade Mazzei e Angiolo Marcori (con una digressione);** Alfonsina De Benedetto, **Miti e ascendenti nella produzione villalonghiana degli anni '30;** Rosa Maria Grillo, **Straniere alla guerra di Spagna;** Gianni Isola, **Radio, cultura e società nella Spagna degli anni '30;** José A. Pérez Bowie, **El cine en el debate ideológico. La recepción de las filmografías soviética y nazi en España;** Pilar Domínguez, **Las mujeres de la España republicana a través de sus imágenes (1936-39);** Marina Vitale, **Il teatro operaio británico e la Guerra di Spagna;** Pietro Cavallo, **La guerra di Spagna nel teatro del ventennio fascista.**

INDICE DEL VOLUME SPAGNA ANNI TRENTA. Società, cultura, istituzioni; Claudio Natoli, **La nuova storiografia sulla guerra civile dopo la caduta del franchismo. Una nota introduttiva;** Gabriele Ranzato, **La guerra civile**

1936-1939: nuove prospettive di ricerca; Enric Ucelay Da Cal, *"Cultura popolare" e politica nella Spagna degli anni Trenta*; Walther L. Bernecker, *Processi di trasformazione e di mobilitazione sociale nelle campagne spagnole degli anni Trenta*; Marta Bizcarrondo, *Rivoluzione in Spagna. Variazioni intorno a un tema (1930-1936)*; Mary Nash, *Riforma sessuale e "nuova morale" nell'anarchismo spagnolo*; Frances Lannon, *Le donne, la religione e la Seconda Repubblica spagnola*; Antonio Elorza, *Le vie del fascismo (1931-1936)*; Javier Tusell, *L'evoluzione politica nella zona di Franco (1936-1938)*; José Alvarez Junco, *Alle origini dell'anticlericalismo nella Spagna degli anni Trenta*; Miguel Batllori, *La svolta della politica religiosa in Spagna dal gennaio al luglio 1936*; Hilari Ragner Suñer, *I cattolici catalani e la guerra civile*; Alfonso Botti, *Ipotesi sul nazionalcattolicesimo. Dall'opposizione alla Repubblica alla guerra civile*; Renato Moro, *Il cattolicesimo internazionale e la guerra civile spagnola*; Alicia Alted Vigil, *Modelli culturali e organizzazione istituzionale della cultura nella zona repubblicana e franchista*; José Carlos Mainer, *Gli intellettuali e la Repubblica*; Dario Puccini, *Ancora su intellettuali e guerra civile spagnola*; Julián Morales Navarro, *Individuo e società nella Spagna del 1930*; Donatella Pini Moro, *Un "inedito" di Sender sulla Voz de Madrid*; Giuliana Di Febo, *Memorialistica dell'esilio e protagonismo femminile degli anni Trenta*; Bianca Saletti, *I manifesti repubblicani: forme e simboli*; Luciano Casali, *Il romanzo "rosa" e la diffusione dell'ideologia fascista nella Spagna di Franco. Appunti per una ricerca.*

INDICE DEL VOLUME LA REPÚBLICA Y LA GUERRA CIVIL SETENTA AÑOS DESPUÉS; Juan Carlos Domínguez Nafría, *El mito de la legalidad republicana: estados de guerra, alarma y prevención*; Manuel Álvarez Tardío, *La idea de revolución y la superación del liberalismo en la Segunda República española*; Francisco Javier González Martín, *Historia fraudulenta y propaganda. La II República no fue un modelo de Estado*; Concha García Prous, *El pensamiento monárquico en la prensa de la Segunda República: la revista Acción Española*; Roberto Villa García, *El análisis historiográfico de las elecciones en los años treinta: El polémico caso de la provincia de Granada*; José Manuel Saiz Álvarez, *Deseo y realidad en Cataluña: del Estatuto republicano de 1932 el Estatuto federal de 2006*; José Lendoiro Salvador, *Segunda República y Guerra Civil en Valencia: dificultades y debates historiográficos*; Gustavo Morales, *Mitos fascistas en la España republicana*; Luis Teófilo Gil Cuadrado, *El Partido Agrario Español en los prolegómenos de la Guerra Civil*; Antonio Martín Puerta, *Los discursos parlamentarios de los comunistas en las Cortes del Frente Popular (marzo-julio de 1936)*; Esperanza Carpizo Bergareche, *El fracaso de la moderación: los discursos de Juan Ventosa en las Cortes de 1936*; Michael Yevzlin, *Sobre los orígenes de la Guerra Civil española*; Antonio Cañellas Mas, *El Alzamiento Nacional en el pensamiento de Laureano López Rodó*; Miguel Alfredo Fernández Krohn, *¿En qué lado estuvo la masonería con respecto a la Guerra Civil española?*; Miguel Ángel Solla Gutiérrez, *Entre la colaboración y el*

desencuentro. Rivalidades políticas en la retaguardia santanderina durante la Guerra Civil; José Antonio Navarro Gisbert, **La guerra civil del socialismo;** Manuel Aguilera, **Causas de los sucesos de mayo de 1937 en Cataluña;** Raúl Verderosa, **La «Unificación» en la lejana retaguardia: Conflictos entre los nacionalistas españoles en el Uruguay;** Ángel Maestro, **El Partido Comunista español, una de sus figuras más destacadas, y la subordinación a Stalin;** Cristián Garay Vera, **La memoria en lucha. Entre la Guerra Civil española y 1973 en Chile;** M. Julia Bordonado Bermejo, **El general de Ingenieros D. José Marvá y Máyer, presidente del Instituto Nacional de Previsión desde 1913 a 1934;** Irene Correas Sosa, **La preocupación social en la Constitución de 1931 como antecedentes del Estado social en España;** María Jesús Lago Ávila, **Arquitectura y urbanismo en tiempos de la Segunda República;** Laura Sánchez Blanco, **Las Secciones Femeninas del SEU y de FE de las JONS. Primera etapa (1933-1936). Aportaciones para su estudio: entre la acción y la asistencia político social;** Javier Morillas Gómez, **Realidad y figuración en la economía española, 1900-1936: Un entorno económico imaginario para la República y la Guerra Civil;** Rafael Ibáñez Hernández, **Los comienzos de la Central Obrera Nacional Sindicalista en la documentación incautada a Francisco Largo Caballero en 1934;** José Villacís González, **Actividad y política monetaria en España;** Vanessa Eugenia Gil Rodríguez de Clara, **Fuentes del derecho nobiliario: prerrepúblicas y postrepúblicas;** Joaquín García Blázquez, **El triángulo de las Bermudas: Largo Caballero, Indalecio Prieto y Juan Negrín;** José Luis Orella Martínez; **El apoyo social al bando nacional durante la Guerra Civil;** Juan Blázquez Miguel, **La España cainita: La violencia durante el período del Frente Popular (febrero-julio de 1936);** Antonio Manuel Moral Roncal, **El asilo consular durante la Guerra Civil española: estado de la cuestión;** Gregorio González Roldán, **Las depuraciones republicana y franquista de los catedráticos de Universidad durante la Guerra Civil española: Un análisis cuantitativo;** Manuel Martín Lobo, **Una leyenda real, trágica y sangrienta, del Badajoz del siglo XIII. ¿Pero hubo alguna vez 4.000 bejaranos en Badajoz?;** Francisco Hispán Contreras y Juan Blanco, **Represión y benevolencia;** Juan Antonio Ramos Hitos, **Represión republicana y nacional: Málaga: 1936-1942;** Juan Cantavella, **Escaparse en barco durante la Guerra Civil: mallorquines y menorquines buscaban por el mar encontrarse con los suyos;** Antonio José Monroy Antón, Gema Sáez Rodríguez y Guillermo Rocafort Pérez, **Algunos apuntes sobre las pérdidas del deporte durante la Guerra Civil;** Luis Vicente Pelegrí Pedrosa y Ángel David Martín Rubio, **Campos de concentración en la comarca de Castuera (Badajoz) durante la Guerra Civil y la posguerra;** Gerardo Hernández Rodríguez, **La reinterpretación de la Historia. Lo que fue y lo que se pretende que haya sido;** Enrique del Pino, **Glosas a la anunciada revisión histórica de la Segunda República española;** Carlos Caballero Jurado, **¿Recuperación de la memoria o falsificación de la Historia?: Algunas reflexiones a propósito de un libro sobre la División Azul;** Pedro Fernández Barbadillo, **La libertad de prensa en la Segunda República: la Ley de Defensa de la República;** José Peña González, **Gracia y Justicia («Órgano**

extremista del umorismo nacional»); Gema Cubo Cabrera, *Evolución político-literaria de la Revista de Occidente durante los dos últimos años de la II República Española*; Laura González Díez y Pedro Pérez Cuadrado, *El empleo del color en la prensa diaria española durante la República y la Guerra Civil: ABC, un caso concreto*; Miguel Ángel de Santiago, *Fotoperiodismo y Guerra Civil*, Inmaculada Rius Sanchís, *La prensa valenciana, trinchera de retaguardia: 1936-1939*; Antonio César Moreno Cantano, *La propaganda franquista en Francia durante la Guerra Civil (1936-1939)*; Sten Erik Norling, *Cruzada en España. Propaganda exterior del bando nacional en Europa 1936-1939*; Pablo Gómez Hernández, *El cartel republicano en la Guerra Civil española: José Bardasano*; Ana Bermejillo Ibáñez, «*Prayer Against Indifference*»: *Versos de guerra desde Estados Unidos, poetas, voluntarios, amantes...*; Laura Mariateresa Durante, *María Zambrano y la Guerra Civil: Las contradicciones de la vida y de la Historia*; José Luis Campal Fernández, *Poesía sobre la Guerra Civil en la prensa asturiana de 1936*; Guillermo Rocafort Pérez y Antonio Monroy Antón, *Roy Campbell: Combatiente nacional y un gran poeta amigo de España*; Carlos Javier Alfaro Sánchez, *Imágenes de las Brigadas Internacionales en la cinematografía y propaganda franquista de la Guerra Civil*; Javier Cervera Gil, *La guerra que el cine nos cuenta*; José J. Sanmartín, *Raza, de la Guerra Civil a la manipulación de la Historia*; Anselmo Fernández de Terán, *Las tijeras del censor: cine y política en la España nacional 1936-1945*; Otto Roberto Yela Fernández, *La revisión de las motivaciones humanas del perdón en la película «Soldados de Salamina»*; Manuel Cortés Blanco y Mariano Lázaro Arbués, *Alcohol en la prensa aragonesa durante la Guerra Civil española*; Alessia Cassani, *De la vanguardia al compromiso político: Ernesto Giménez Caballero y César María Arconada*; Eduardo Palomar Baró, *10 de mayo de 1931: la quema de conventos*; César Alcalá, *Las apariciones Marianas de Ezquioga*; José Luis González Gullón, *Los jesuitas en Madrid durante la Segunda República*; José Francisco Guijarro García, *Crisis vasca y fin de la persecución religiosa: La intervención de la Santa Sede*; Cristina Barreiro, *La Asociación Católica de Propagandistas durante la Guerra Civil*; Martín Ibarra Benlloch, *El asalto al Seminario de Barbastro*; José Antonio Argos, *Héroes y mártires del bando nacional durante la guerra de 1936-1939: Los álbumes del Santuario Nacional de la Gran Promesa*; José María Manrique, *Avances de la táctica y técnica militar durante la guerra*; Francisco Cabezuelo Lorenzo y Natalia Rodríguez Nieto, *Internacionalización de la Guerra Civil española: Canadá y el Batallón Mackenzie-Papineau*; Patricio Hidalgo Luque, *Los bombardeos aéreos republicanos sobre la retaguardia nacional durante la Guerra Civil española: Aproximación al caso de Córdoba*; Justo Alberto Huerta Barajas, *Un poco de luz a las explosiones del «Jaime I»*; Lucas Molina Franco, *Los «Flits» antiaéreos: Un apunte sobre la transformación y aprovechamiento de material militar en la Guerra Civil española*; Jesús María Acosta Martínez, *Subfusiles, naranjeros y Guerra Civil española*; Manuel Ros Agudo, *El espionaje, una dimensión ignorada de la Guerra Civil*; Hernán Rodríguez Velasco, *Los servicios de información republicanos en la campaña de*

Vizcaya (marzo-junio 1937); Armando Marchante Gil, **El Garigolo: Hoja de campaña de una Bandiera de F.E.T.;** Federico Martínez Roda, **Destrucción y reconstrucción del puerto de Valencia (1936-1942);** Susana María Ramírez Martín y Pilar Alonso Díaz, **Revista de Sanidad de Guerra;** M.A. Rodríguez, R. Castellano, P. Schnell, E. Usaola y J. Vázquez – Colectivo Guadarrama, **La recuperación del legado arqueológico de la Guerra Civil española. Construcciones y fortificaciones 70 años después: Crónica de un proyecto.**

INDICE DEL VOLUME TANT PIS SI LA LUTTE EST CRUELLE, a cura di Stéfanie Prezioso, Jean Batou e Ami-Jacques Rapin: Stéfanie Prezioso, **Présentation; L'antifascisme italien laïc et non communiste en Espagne;** Jean Batou, **Les années 1933-1937 dans le monde;** Pierre Broué, **Les cadres des Brigades internationales et la politique de l'Internationale communiste;** Rémi Skoutelsky, **Le rôle du Parti communiste français dans l'organisation des Brigades internationales; L'engagement des volontaires français en Espagne républicaine;** Gianni Isola, **La contribution du Parti communiste d'Italie aux Brigades internationales;** Pelai Pagès Blanch, **Marty, Vidal, Kléber et le Komintern: ce que nous apprennent les archives de Moscou;** Ami-Jacques Rapin, **Les réseaux clandestins de fourniture in armes de la République espagnole;** Simonie Gross, **Manfred Stern alias Emilio Kleber: histoire d'une vie;** Antonio Elorza, **Les Brigades internationales: une image brisée;** Gabriel Cardona, **Les Brigades internationales et l'armée populaire;** Reiner Tosstorff, **La dissolution des milices et la création de l'armée populaire;** Andrei Durgan, **Les volontaires internationaux des milices du POUM;** Dieter Nelles, **«La légion étrangère de la révolution». Les anarcho-syndicalistes allemands dans les milices anarchistes durant la guerre civile espagnole;** David Berry, **Les anarchistes français volontaires en Espagne, contribution à une biographie collective;** José Gotovitch, **Les volontaires de Belgique dans les Brigades. Quelques éléments pour une comparaison”;** Nicola Ulmi, **Les volontaires en Espagne républicaine: le cas de la Suisse;** Henri Wehenkel, **Les volontaires du Grand-Duché de Luxembourg;** James N. McCrorie, **Les volontaires Canadiens des Brigades internationales;** Peter N. Carroll, **«Volontaires pour la liberté»: profil démographique du bataillon Abraham Lincoln;** Hans Landauer, **Autrichiens et Allemands dans la guerre civile espagnole;** Klaus-Michael Mallmann, **Les interbrigadistes allemands: un contingent national de volontaires pendant la guerre d'Espagne;** Iván Harsányi, **Rétrospective historique de la participation des volontaires hongrois aux Brigades internationales;** Avgust Lesnik, **Les volontaires yougoslaves dans la guerre civile espagnole;** Yo Kawanari, **Vie et mort d'un volontaire japonais pendant la guerre civile espagnole;** Magdalena Rosende, **L'engagement féminin international en Espagne;** Gerold Gino Baumann, Philipp Müller, **Les volontaires latino-américains: un autre regard sur les Brigades internationales;** Abdelmajid Benjelloun, **La participation militaire de Maghrébins à la guerre d'Espagne dans les rangs républicains;** Robin D.G. Kelley, **Les Afro-Américains dans la guerre civile espagnole;** Len-Yuan Tsou,

Hwei-Ru Ni, *Volontaires chinois et asiatiques des Brigades internationales*; Magí Crusells, *Le cinéma documentaire sur les Brigades internationales: filmographie*.

INDICE DEL CD *La guerra de España en la guerra civil europea*
Relaciones y comunicaciones del Congreso Internacional de Historia celebrado en Barcelona y Bellaterra del 5 al 8 de julio de 2011, Manuel Santirso (coord.): Enrico Acciai, *Guerra Civile spagnola e volontariato internazionale: il caso italiano in prospettiva comparata*; Aurora Bosch, *El fracaso de la política de neutralidad: Estados Unidos ante el final de la Guerra Civil española*; Hugo García, *¿Matriz del antifascismo o nueva ferrerada? La izquierda francesa y el octubre español de 1934*; Marició Janué Miret, *Cercant addictes entre els rebels: l'atracció de falangistes a la causa nazionalsocialista per part de la societat germano-espanyola de Berlín*; Antonio César Moreno Cantano, *Espionaje, neutralidad y propaganda franquista en Gran Bretaña durante la Segunda Guerra Mundial*; Alberto Pellegrini, *La mirada del enemigo: Italia fascista, España republicana y los respectivos juicios a través de su prensa diaria (julio 1936-marzo 1937)*; Josep Puigsech Farràs, *1937: una primera aproximación a un año decisivo en la trayectoria del consulado de la URSS en la República española*; Marco Puppini, *Volontari antifascisti italiani dalla Guerra Civile spagnola alla resistenza europea*; Andrea Fernández-Montesinos Gurruchaga, *Llegada de los refugiados españoles a Francia: la influencia de los estereotipos culturales (enero-marzo de 1939)*; Fernando Martínez de Baños Carrillo, *Espanoles en la URSS, 1939-1947: una cultura diferente del exilio*; Marie-Hélène Meléndez, *L'expérience du trauma: les réfugiés au couvent des fous*; José Ramón Navarro Carballo, *La Cruz Roja española de la España republicana (Guerra Civil 1936-1939)*; Luis Velasco Martínez, *Los emigrados españoles en la Guerra Civil: Argentina*; Aurelio Velázquez Hernández, *La Federación de Organismos de Ayuda a la República Española en México*; Juan José Díaz Benítez, *Planificación militar y política exterior: la no beligerancia española durante la Guerra Mundial y sus antecedentes*; Fernando Hernández Sánchez, *Cuestión de cifras: la presencia comunista en el Ejército Popular en la Guerra Civil*; José Hinojosa Durán, *El comisariado en el frente extremeño republicano durante el primer semestre de 1938: la actuación de los comisarios de la 20ª Brigada mixta*; Claudia Honefeld, *Biografías entre Hamburgo y Barcelona y la Guerra Civil europea*; Jacint Merino Sánchez, *Dinámica de los consejos de guerra celebrados contra altos mandos militares a inicio de la Guerra Civil en Cataluña*; Carles Montoliu, *Milicianos de Barcelona: una aproximación cuantitativa*; Alejandro Andreassi Cieri, *El KPD y la construcción del frente popular alemán en el marco de la Guerra Civil española: la conferencia de Valencia*; Ramón Batalla i Galimany, *Cataluña con Madrid, 1937 Jaume Miravittles y la reivindicación de Cataluña durante la Guerra Civil*, Arnau González i Vilalta, *¿Buscando la negociación? Rumores de contactos catalanes con franquistas o pactos con Francia vistos*

por la diplomacia francesa (1936-1939); Giorgio Grimaldi, **La guerra total: Guerra Civil española y franquismo;** Adrià Llacuna Hernando, **Clase y nación: Guerra Civil española y franquismo;** Roberto C. Motañés Pereira, **La CNT en Extremadura durante el Frente Popular;** José Jerónimo Rodríguez Carrasco, **La evolución de los poderes locales en el frente de Extremadura: el caso de la bolsa de la Serena (1936-1940);** Sergio Valero Gómez, **El socialismo valenciano y la formación del Consejo Nacional de Defensa: la venganza del caballerismo;** Ramón Arnabat Mata, **Aproximación al coste humano de la guerra civil y el primer franquismo: las comarcas del Penedès (Cataluña), 1936-1945;** Maria del Carme Cánovas Ortega, **Películas para después de una guerra: feminidades construidas y adoctrinamiento social a través del cine en la posguerra española;** Just Casas Soriano, **Una aproximación a la situación geográfica de la industria española y su relación con las fuentes energéticas durante la Guerra Civil (1936-1939);** Cesar Rina Simón, **La construcción del imaginario en la retaguardia. Conmemoraciones del franquismo en Cáceres (1936-1941);** Germán Ruiz Llano, **Laicismo vs. catolicismo en Álava durante la II República: el caso de Villarreal de Álava;** Rebeca Saavedra Arias, **Un problema de Estado para la República: la destrucción y la conservación del tesoro artístico nacional durante la guerra civil española (1936-1939);** Eulàlia Vega, **"Ser útiles a la revolución". La experiencia de las mujeres libertarias en una sociedad en guerra;** Igor Barrenetxea Marañón, **Memoria y represión franquista en La buena nueva de Helena Taberna;** Irene García Lino, **Violencia en la retaguardia franquista: León en la guerra civil (1936-1939);** Pablo Gómez, **Los relatos de la violencia anticlerical en la retaguardia franquista de Zaragoza;** José Ramón González Cortés, **Campos de concentración y batallones de trabajadores: la represión franquista en torno al frente extremeño;** Aritz Ipiña Bidaurrezaga, **Depuración y represión franquista del personal de la Diputación Provincial de Vizcaya (1937-1945);** Alicia Quintero Maqua, **Guerra, victoria y violencia penitenciaria: aproximación al microcosmos de las prisiones franquistas en Madrid (1939-1945).**

INDICE DEL VOLUME *En el combate por la Historia:* José-Carlos Mainer, **Entre cultura y política: ruptura y continuidad intelectuales desde 1931 a 1975;** Paul Preston, **Esperanzas e ilusiones en un nuevo régimen: la República reformista; Bajo el signo de las derechas: las reformas paralizadas;** Manuel Azaña; **Francisco Franco; Ramón Serrano Suñer;** Josep Fontana, **El Frente Popular;** Ricardo Robledo, **Los males del latifundismo. La hora de la reforma agraria;** Eduardo González Calleja, **Las derechas; Conspiraciones. El acoso armado de las derechas a la democracia republicana;** Julio Aróstegui, **Los socialistas in la Segunda República: una victoria con alto costo; El socialismo en la guerra civil; Francisco Largo Caballero;** Julián Casanova, **Los anarquistas frente a la República burguesa; El sueño anarquista: guerra civil y revolución;** Juan Carlos Losada; **La sublevación militar de julio de 1936; El ejército franquista; El general Emilio Mola;** Fernando Puell de la Villa, **Operaciones**

militares: vivencias rifeñas, lecturas de la Gran Guerra y añoranzas de Valmy; Los ejércitos del franquismo, principal puntal del Régimen; Enrique Moradiellos, **La no intervención: una farsa política y diplomática;** Josep Puigsech, **Claves sobre la presencia militar y diplomática soviética: el Kremlin nunca quiso dominar España;** Ángel Viñas, **Los apoyos exteriores, palancas de la victoria y de la derrota; El plan de estabilización y liberalización. De la suspensión de pagos al mito;** Matilde Eiroa, **Brigadas Internacionales: la solidaridad de la izquierda;** José Luis Martín, **Evolución política en la zona republicana. La difícil unidad ante una guerra adversa; La rebelión anarquista de mayo de 1937 y sus consecuencias;** Ferran Gallego, **La evolución política de la zona sublevada;** Carlos Barciela, **El trágico final de la reforma agraria. La revolución «fascista» en el campo español;** José Andrés Rojo, **El Ejército Popular. Una construcción en el fragor del combate; Vicente Rojo Lluch;** Fernando Hernández Sánchez, **Mosaico rojo: los comunistas en la guerra civil; El golpe de Casado. La puntilla a la resistencia republicana; Dolores Ibárruri y Santiago Carrillo;** Josep Sánchez Cervelló, **Los nacionalismos periféricos. De zancadillas a la República a la defensa de las instituciones; El exilio republicano de 1936 a 1977; Lluís Companys i Jover;** Hilari Ragner, **La Iglesia; El nacionalcatolicismo;** Francisco Espinosa y José Luis Ledesma, **La violencia y sus mitos;** Glicerio Sánchez Recio, **La construcción del nuevo Estrado: una dictadura contra viento e marea;** Joan Maria Thomàs, **La Falange. De la revolución al acomodamiento; José Antonio Primo de Rivera;** Gutmaro Gómez Bravo, **Venganza tras la victoria: la política represiva del franquismo (1939-1948);** Carlos Collado Seidel, **España en la segunda guerra mundial. La «hábil prudencia» de un «neutral»;** Xavier Moreno Julià, **El franquismo azul contra la Unión Soviética, 1941-1947;** Jorge Marco, **La resistencia armada. El último combate del antifascismo en España;** Carlos Barciela, **Autarquía y mercado negro. La auténtica economía política del franquismo;** Carlos Pereira Castañares, **De «centinela de Occidente» a la conspiración masónica-comunista. La política exterior del franquismo;** Antonio Elorza, **Los felices años sesenta: la etapa del «desarrollismo»;** Pere Ysàs, **Defenderemos nuestra victoria con uñas y dientes. El tardofranquismo;** Ludger Mees, **José Antonio Aguirre Lekube;** Ricardo Miralles, **La leyenda sobre Juan Negrín y sus seis acusaciones; Indalecio Prieto. Un socialista reformista y pragmático;** Alberto Reig Tapia, **La pervivencia de los mitos franquistas;** Alberto Reig Tapia y Ángel Viñas, **Residuos y derivaciones franquistas: unos ejemplos.**

INDICE DEL VOLUME Vencer no es convencer: Manfred Böcker, **¿Nacional sindicalismo o fascismo? El fascismo español de la Segunda República y su relación con los movimientos fascistas en el extranjero;** Walther L. Bernecker, **El debate sobre el régimen franquista: ¿Fascismo, autoritarismo, dictadura de modernización?;** Norbert Rehrmann, **Los sefardíes como 'anexo' de la hispanidad: Ernesto Giménez Caballero y La Gaceta Literaria;** Enrique Selva, **Salaverría en la vorágine de su tempo;** Montserrat Mullor-Heymann,

"General y Señor: Yo te bendigo". Concha Espina y las escritoras partidarias de Franco; Mechthild Albert, **El tremendismo en la novela fascista;** Manfred Lentzen, **¿Teatro de masas o teatro de 'mito, mágica, misterio'? En torno a la discusión sobre el teatro a mediados de los años treinta en España;** Jochen Heymann, **Kitsch as kitsch can: Estética trivial como instrumento ideológico en el teatro de la posguerra. El caso de Juan Ignacio Luca de Tena;** Cerstin Bauer-Funke, **Baile en Capitanía de Agustín de Foxá: Poetización de la propaganda franquista;** Ulrich Prill, **Mitos y mitografía en la literatura fascista;** José-Carlos Mainer, **De Madrid a Madridgrado (1936-1939): La capital vista por sus sitiadores;** Thomas Stauder, **La repercusión del 18 de julio de 1936 en la vida y la obra de Manuel Machado;** Christoph Rodiek, **El fascismo en la democracia: Un aspecto de la obra narrativa de Vizcaíno Casas;** Ulrich Winter, **De San Magín a Mágina: Los "poderes del pasado" franquista en el discurso de la narrativa española posfranquista;** Peter Schönberger, **Tiempos de fealdad: El nacionalcatolicismo y su disolución en la mediocridad (Joaré María Guelbenzu y Esther Tusquets).**

INDICE DEL VOLUME La Guerra Civil en Castilla-La Mancha 70 años después. Manuel Espadas Burgos, **La dimensión internacional de la Guerra Civil. Nuevas aportaciones historiográficas;** Bartolomé Bennassar, **El exilio francés de Francisco Largo Caballero;** Isidro Sánchez Sánchez, **Entre la memoria extrema y el memoricidio. Fuentes para el estudio de la Guerra civil;** Christian Madsen Visiedo, **Fuentes documentales de la Delegación de Hacienda en el Archivo Histórico Provincial de Ciudad Real durante la Guerra Civil;** Rita García Lozano, **Archivos frente al olvido: la memoria perdida en el Archivo Histórico Provincial de Toledo;** Diego López Carro y Josefa Naranjo Moreno, **La justicia ordinaria en la Guerra Civil a través de los fondos conservados en el Archivo Histórico Provincial de Toledo;** Ángel Ramón del Valle Calzado, **Los orígenes del conflicto. El problema de la tierra en Castilla-La Mancha;** Vicente Castellanos Gómez, **La Unión Patriótica en la Provincia de Ciudad Real en el origen de la fractura social e ideológica;** Pedro Pablo Fernández Gutiérrez, **Revueltas campesinas en 1932: el caso de la Villa de Don Fadrique;** Carlos Fernández-Pacheco Sánchez Gil y Concepción Moya García, **Le Revolución de Octubre de 1934 en la Provincia de Ciudad Real;** Olga M. Morales Encinas, **La conflictividad social en Abenójar antes de la guerra, octubre de 1934;** Juan Carlos Berlinches Balbacid, **Orígenes de la Guerra Civil en Guadalajara;** Francisco Alía Miranda, **Conspiración y alzamiento: principales modelos en Castilla-La Mancha;** Rosa María Sepulveda Losa, **La conspiración y la sublevación militar de julio de 1936 en Albacete;** Manuel Requena Gallego, **Aspectos militares de la guerra en Castilla-La Mancha. Del Alcázar de Toledo a las Brigadas internacionales;** Juan Carlos Collado Jiménez, **La Guerra Civil en El Casar de Escalona (septiembre de 1936);** José Miguel Campo Rizo, **El Corpo Truppe Volontario en la batalla de Guadalajara. Los informes de los oficiales de enlace españoles;** Francisco Cabezuela Lorenzo, David Díaz Martín y Miguel Ángel Cabezuela Vecina, **El batallón**

Mackenzie-Papineau y las Brigadas Internacionales en la Guerra Civil en Castilla-La Mancha; Sergio Millares Cantero, ***Los falangistas canarios en el frente de Toledo: de idealistas convencidos a asesinos en masa;*** Carlos Javier Sánchez Martín y Bruno Barragán Fernández, ***La 5º región aérea: los aeródromos y su participación en la Guerra Civil en Ciudad Real;*** Mariano José García-Consuegra García-Consuegra, ***Los aeródromos de la provincia de Ciudad Real durante la Guerra Civil;*** Domingo Fernández-Maroto y Daniel Marín Arroyo, ***Arqueología de la Guerra Civil en Valdepeñas y Santa Cruz de Mudela;*** Miguel R. Pardo Pardo, ***Evolución, transformaciones y adaptación de los sectores productivos a la economía de guerra en Castilla-La Mancha (1935-1940);*** Alejandro R. Díez Torre, ***Sin amos ni caciques. El desarrollo del colectivismo en Azuqueca de Henares (Guadalajara), 1936-1939;*** Francisco Javier Navarro Ruiz, ***La "Cooperativa de Producción Agrícola" de Argamasilla de Alba: organización y funcionamiento;*** Francisco José Atienza Santiago, ***Colectividades en Alcázar de San Juan;*** Benito Díaz Díaz, ***Sobrevivir en tiempos difíciles: vida cotidiana y cultura popular en Castilla-La Mancha;*** Isidro Cruz Villegas y M.ª Dolores Cruz Villegas, ***Las condiciones de vida en la comarca de La Mancha toledana durante la Guerra Civil y Posguerra: una aproximación desde la historia oral;*** Carlos Javier Alfaro Sánchez, ***Vida cotidiana en Albacete y provincia desde la memoria escrita de las Brigadas Internacionales. Los voluntarios de habla inglesa como caso estudiado;*** Antonio Bermúdez García-Moreno, ***Refugiados en Manzanares durante la Guerra Civil;*** Francisco Zamora Soria, ***Un "Topo" en la Guerra Civil: el caso de Villarrubia de los Ojos;*** José Luis Gasch Tomás, ***La vida cotidiana en Ciudad Real durante la guerra: desafección a la República y carestía vista a través de las fuentes judiciales;*** Benjamín Tébar Toboso, ***La maternidad de Villalgordo del Júcar durante la Guerra Civil;*** Ricardo Marín Ruiz, ***Castilla-La Mancha en L'Espoir: imágenes de una guerra;*** Santiago Arroyo Serrano, ***Los pensadores ante la Guerra Civil en Castilla-La Mancha;*** Miriam Ballesteros Egea, ***La cultura musical en Castilla-La Mancha en relación con el contexto nacional;*** Carlos Javier Alfaro Sánchez, Jesús David Fuentes Terol y Fernando Roncero Moreno, ***Teatro en tiempos de guerra. Apuntes sobre la cultura en Albacete (1936-1939);*** Francisco Asensio Rubio, ***Educación y Guerra Civil en Ciudad Real: 1936-1939;*** Ángel I. Jiménez de la Cruz, ***De las trincheras a la escuela: el acceso al magisterio por méritos de guerra en Toledo;*** Francisco García Martín, ***La gestión del Patrimonio Artístico durante la Guerra Civil en la provincia de Toledo: Tomás Malonyay;*** Sonia Morales Cano, ***El Patrimonio Artístico Medieval en Toledo durante la Guerra Civil;*** Silvia García Alcázar, ***Vicisitudes del Patrimonio Histórico Artístico durante la Guerra Civil en Valdepeñas;*** Concepción Moya García y Carlos Fernández-Pacheco Sánchez-Gil, ***Otra forma de memoria histórica: el patrimonio perdido. Los retablos mayores de las iglesias parroquiales de La Solana y Manzanares (Ciudad Real);*** Martín Miguel Rubio Esteban, ***Diplomaticos manchegos (ocasionales) en la Guerra Civil;*** Jorge Juan Trujillo Valderas, ***Antonio Escobar Huerta. Un guardia civil católico del lado de la República;*** María del Sol Benito Santos y Esmeralda Muñoz Sánchez,

Julia Álvarez Resano y Carmen Caamaño Díaz: pioneras políticas al frente de un Gobierno Civil; Pere Moral Armengou, **Historia de Pedro Moral Campos, militar republicano de El Bonillo (Albacete); Antonia Mayoral Santamaría, Llamada a filas en Malacuera (Guadalajara);** Ana Camarasa Parra y Elena Ramírez Padilla, **Cuéntame cómo pasó;** Jesús Gutiérrez Torres, **Daimiel en guerra: la vida de un pueblo manchego en zona republicana;** Isidro Cruz Villegas y M^a Dolores Cruz Villegas, **Política y conflictividad social en un pueblo de La Mancha: Campo de Criptana (1931-1939);** Francisco Fernández Tenedor, **Actividad municipal durante la Guerra Civil en Férez (Albacete). Ejemplo singular de convivencia política;** José Félix Felipe Ochoa, **Miguel Esteban, "recuperando memoria";** Julián Elías Zamora González, **Valverdejo: recuperación de la memoria perdida durante la Guerra Civil. Ejemplo de supervivencia rural en la retaguardia conquense (1936-1939);** Ester Moreno Lagullón, Israel José Pérez Calleja y Guadalupe Pérez Cardete, **Lugares de memoria en Cuenca: los cambios en el callejero urbano (1939-1945). Una aproximación para su estudio;** César Pacheco Jiménez, **La transformación simbólica de la ciudad: Talavera de la Reina, 1937-1941;** Luis Mansilla Plaza, **La Real Cárcel de Forzados de Almadén y su Centro de Interpretación;** María José Cuesta García de Leonardo, **Recuerdo de los brigatista en Madrigueras;** Manuel Ortiz Heras, **Terror y violencia política en Castilla-La Mancha;** Ángel Luis López Villaverde, **El conflicto político-religioso en Castilla-La Mancha. De la República a la Guerra Civil;** Miguel Ángel Cedenilla Carrasco y otros, **Vicisitudes de los familiares en la búsqueda de cinco asesinados durante la Guerra Civil en el cerro de la Peña Negra (Toledo);** Gutmaro Gómez Bravo, **Desaparecidos. Víctimas de la Guerra Civil en la comarca de La Jara (Toledo);** José María Ruiz Alonso, **Nuevos datos sobre la represión franquista en la provincia de Toledo;** Rafael del Cerro Malagón, **Vencidos y condenados. La posguerra en la ciudad de Toledo desde los fondos policiales;** Ángel I. Jiménez de la Cruz, **La depuración de los maestros toledanos por el franquismo;** Damián A. González Madrid, **Violencia republicana y violencia franquista en La Mancha de Ciudad Real. Primeros papeles sobre los casos de Alcázar de San Juan y Campo de Criptana (1936-1943);** M.^a Consuelo Muñoz de Morales Corral, **La actuación de los Tribunales Populares en la zona republicana (Ciudad Real, 1936-1939);** M.^a Sol Benito Santos, **La depuración del magisterio en la provincia de Ciudad Real tras la Guerra Civil. Los expedientes de depuración;** Óscar G. Bascuñán Añover, **Justicia de venganza. Los Sempere: la represión política de una familia republicana de Ciudad Real;** Damián A. González Madrid, **El final de la Guerra Civil y la implantación de la dictadura franquista. Castilla-La Mancha, 1939-1945;** Paulino Sánchez Delgado, **El primer franquismo en La Solana (1939-1946).**

INDICE DEL VOLUME La Guerra Civil en Castilla-La Mancha. De El Alcázar a Los Llanos. Manuel Ortiz Heras, **Introducción;** Antonio Selva Iniesta, **La Guerra Civil en Albacete;** Francisco Alía Miranda, **Ciudad Real en guerra;** Ana Belén Rodríguez Patiño, **La Guerra Civil en una "provincia sin istoria": Cuenca;** Vicente

Camarena Merino, *Guadalajara, sesenta y tre años después*; José Manuel Sabín Rodríguez, *Toledo y la guerra*; Miguel Pardo Pardo, *Vida económica de Castilla-La Mancha en el marco de la economía de guerra de la zona republicana*; Natividad Rodrigo González, *Las colectividades agrarias*; Francisco Gómez Porro, *Literatura en Castilla-La Mancha durante la Guerra Civil*; Ángel Luis López Villaverde, *El papel de la Iglesia*; Esther Almarcha Núñez-Herrador, *Arte, patrimonio artístico y Guerra Civil en Castilla-La Mancha*.

INDICE DEL VOLUME *Las Brigadas Internacionales: nuevas perspectivas en la historia de la Guerra Civil y del exilio*. Alberto Reig Tapia, *Prólogo*; Ángel Viñas, *La creación de las Brigadas Internacionales*; Jaume Camps Girona, *El sometent franquista contra els patacons. Una anàlisi socioeconòmica d'aquella força paramilitar*; Claudia Honefeld, *Brigadistas alemanes, biografías entre la represión y la resistencia*; Marco Puppini, *Le Brigate Internazionali e la politica italiana*; Angela Jackson, *Els brigadistes entre nosaltres*; Xavier Moreno Juliá, *Italia (y Alemania) en la Guerra Civil española: una aproximación con la Batalla del Ebro como eje de análisis*; Fernando Rovetta Klyver, *La lucha antifascista de las Brigadas Internacionales como anticipo del garantismo*; Víctor Pina Tabío, *Apoyo internazionalista de Cuba a la República Española*; José Alejandro Ortiz-Carrión, *Los voluntarios puertorriqueños de la libertad (1936-1939)*; Jerónimo Boragina, *Voluntarios argentinos en las Brigadas Internacionales y en el movimiento anarquista español*; Héctor Sánchez Margalef, *La persistencia de dos miradas contrapuestas sobre las Brigadas Internacionales*; Marielle Nicolas, *El "Winnipeg": el barco de la solidaridad con los republicanos españoles*; Josep Sánchez Cervelló, *Les Brigades Internacionals: de la seva retirada a la gloria*; Sebastián Agudo Blanco, *Los republicanos españoles en la Resistencia francesa de la zona sur: siguiendo el ejemplo de las Brigadas Internacionales*; Jean Ortiz, *La epopeya de los guerrilleros españoles en Francia*; Jorge Torres Hernández, *Los hermanos Miret i Musté. Los catalanes Conrado y Josep, organizadores de la "Résistance" en Francia*; Irene Abad Buil, *Los maquis: otra categoría de análisis de la represión franquista*; Benito Peix Geldhart, *La vuelta a casa de los voluntarios suecos*; Ferran Sánchez Agustí, *Garibaldinos de la Guerra Civil Española: "maquisards" de la "Résistance", "partigianos" de la "Resistenza" (1936-1945)*; Magí Crusells, *El cine como fuente histórica: la despedida de las Brigadas Internacionales en Barcelona*; Lluís Mulet Cisteré y Jordi Pérez Molina, *El aeródromo de Valls durante la Guerra Civil (1938-1939)*; Antonio R. Celada, *Grupo USAL: Los Internacionales y la Guerra Civil Española: literatura, compromiso y memoria*; Walter Lindner, *Brigadistas con pincel y pluma*; Javier Pérez López, *La música en las Brigadas Internacionales: las canciones como estrategia de guerra*; Antonio Ramírez Navarro, *Pauline Taurinya, la mujer que abandonó a André Marty*; Macià Riutort i Riutort, *Islandesos a la Guerra Civil*.

INDICE DEL VOLUME *Histoire et mémoire de la Seconde République espagnole.*

Jacques Maurice, *L'histoire et ses mémoires*; Paul Aubert, *La mémoire historique des républicains espagnols (1930-1931)*; Antonio Robles Egea, *Las coaliciones de gobierno durante la Segunda República (1931-1936)*; José Carlos Janela Antunes, *L'État Nouveau portugais et la Seconde République espagnole d'après les sources du quai d'Orsay*; Antonio-Miguel Bernal, *Reforma agraria, República y Nacionalismo en Andalucía*; Gracia Dorel-Ferré, *Les colonies industrielles sous la IIe République*; Aron Cohen, *Los ingenieros de minas españoles ante la coyuntura republicana. Opiniones y posiciones en la Revista Minera*; Béatrice Fonck, *Cambó et Ortega au service de la République?*; Jean-Claude Rabaté, *Quelques discours républicains de Miguel de Unamuno*; Victor Bergasa, *Perception de la Seconde République espagnole dans trois revues françaises contemporaines de l'événement*; Itamar Olivares, *La République espagnole et les intellectuels chiliens*; Brigitte Magnien, *Le roman de la République (1931-1934)*; Marie Franco, *La République grotesque de Enrique Jardiel Porcela: La Tournée de Dios, 1932*; Serge Salaün, *Rire et chanter contre la République. Le théâtre lyrique dans les années 30*; Jean Becarud, *Manuel Azaña et le «bienio azañista» dans l'historiographie au temps du Franquisme*; Manuel Aznar Soler, *«Seisdedos», tragedia campesina de Pascual Pla y Beltrán*; Nancy Berthier, *Casas Viejas, el grito del sur de Basilio Martín Patino: un vrai faux documentaire*; Alessandro Stella, *Casas Viejas. Requiem pour un village andalou*; Rose Duroux, *La République de María Zambrano*; Bernard Sicot, *La foi républicaine à l'épreuve de l'exil: le cas de Luis Cernuda*; Marie-Claire Zimmermann, *La mémoire des traces de la Seconde République dans la littérature catalane*; Geneviève Dreyfus-Armand, *La mémoire de la Seconde République dans l'exil républicain en France*; Andrée Bachoud, *«Allez, allez, allez»*; Carmen Destre, *Le 14 avril 1931: les témoins se rappellent*; Josefina Cuesta, *La destrucción de la memoria de la II República (1936-1944)*; Manuel Morales Muñoz, *La Segunda República; ¿un «lugar» sin memoria?*; Marie-Claude Chaput, *Commémorations et images de la Seconde République dans trois quotidiens: ABC, La Vanguardia, Madrid (1946-1976)*; Jean-Michel Desvois, *Histoire et mémoire de la Seconde République espagnole dans les quotidiens de l'après-franquisme (1986-1999)*; Antonio Elorza, *La niña olvidada*; Danielle Rozenberg, *La mémoire de la Seconde République dans la construction de la laïcité en Espagne*; Danièle Bussy Genevois, *Mémoire du vote des femmes (1931-1981): une réappropriation*; Mercedes Yusta, *La mémoire collective de la Seconde République dans les milieux ruraux des années 40*; Jacques Maurice, *Reavivar las memorias, fortalecer la historia.*

INDICE DEI PROFILI BIOGRAFICI CONTENUTI NEL VOLUME *Hombres de armas de la República:* ABOAL ABOAL, Juan; ALONSO ALONSO, Ignacio; ÁLVAREZ ÁLVAREZ, Armando; ÁLVAREZ-BUYLLA GODINO, Arturo; ÁLVAREZ CERÓN, José; ÁLVAREZ CERÓN, Julio; ÁLVAREZ COQUE DE BLAS, Aureliano; ÁLVAREZ DEL

MANZANO, José; ÁLVAREZ MORENO, José; ALZUGARAY GOICOECHEA, Emilio; APARICIO RODRÍGUEZ, Sol; ARÁMBARRI GALLASTEGUI, Modesto; ARANGUREN ROLDÁN, José; ARDID REY, Tomás; AREÁN RODRÍGUEZ, Gumersindo; ARÍN PRADO, Ernesto; ARMENTIA PALACIOS, Gerardo; ARRANDO GARRIDO, Alberto; ASENSIO TORRADO, José; AZAROLA Y GRESILLÓN, Antonio; AZCÁRATE GÓMEZ, Gumersindo; BADILLO GENER, Gabriel; BALBOA LÓPEZ, Benjamín; BALLINAS PASARÓN, Ricardo; BAQUEDANO MORENO, Tomás; BARCELÓ JOVER, Luis; BATET MESTRES, Domingo; BAYO GIROUD, Alberto; BENEDITO LLEÓ, José; BERMÚDEZ REYNA DE MADARIAGA, José Luis; BERNAL GARCÍA, Carlos; BERNAL SEGURA, Juan; BERTOMEU BISQUERT, Antonio; BLANCH LATORRE, Antonio; BLANCH RODRÍGUEZ, Antonio; BONICHI ALCALDE, Eloy; BOSCH Y GRASSI, Jaime; BRANDARIS DE LA CUESTA, José; BRAVO FERNÁNDEZ-HERMOSA, José María; BRETANO RAMOS, José María; BROTONS GÓMEZ, Francisco; BUENO FERRER, Mariano; BUENO NÚÑEZ DE PRADO, Emilio; BUENO QUEJO, José; BUIZA FERNÁNDEZ-PALACIOS, Miguel; BURGUETE LANA, Ricardo; BURILLO STHOLLE, Ricardo; BUZÓN LLANES, Francisco; CABALLERO LÓPEZ, Juan; CABANYES MATA, Jorge; CAMACHO BENÍTEZ, Antonio; CAMPINS AURA, Miguel; CANGAS NIETO, Pedro; CANTERO ORTEGA, José; CARDENAL DOMINICIS, Manuel; CARIDAD PITA, Rogelio; CARRATALÁ CERNUDA, Ernesto; CARVAJAL SOBRINO, Aniceto; CASADO LÓPEZ, Segismundo; CASADO VEIGA, Fernando; CASCÓN BRIEGA, Manuel; CASTELLÓ PANTOJA, Luis; CASTILLO SÁNCHEZ, Julián; CASTRO IZAGUIRRE, Juan Antonio; CHORDÁ MULET, Eliseo; CIUTAT DE MIGUEL, Francisco; COELLO DE PORTUGAL MAISONNAVE, José Luis; COLINAS GUERRA, Juan; CONDÉS ROMERO, Fernando; CORDÓN GARCÍA, Antonio; CUETO IBAÑEZ DE ZUAZO, Juan; D'HARCOURT GOT, Joaquín; DE AZCÁRATE GARCÍA DE LOMAS, Tomás; DE LA CERDA Y LÓPEZ MOLLINEDO, Pedro; DE LA CRUZ BOULLOSA, Manuel; DE LA IGLESIA NACAVVO, Federico; DE LA PUENTE BAHAMONDE, Ricardo; DE LOS MOZOS MUÑOZ, José; DEL RÍO CRESPO, Felipe; DEL ROSAL RICO, Francisco; DÍAZ SANDINO, Felipe; DÍAZ-TENDERO MERCHÁN, Eleuterio; DUESO LANDAIDA, Julio; EIXEA VILAR, Manuel; ESCOBAR HUERTAS, Antonio; ESCOFET ALSINA, Frederic; ESTRADA MANCHÓN, Manuel; FABRA MARÍN, Carlos; FERNÁNDEZ BUJANDA, Hilario; FERNÁNDEZ DE VILLABRILLE Y CALÍVARA, José; Fernández NAVAMUEL, Eloy; FRANCO MUSSIÓ, José; GALÁN RODRÍGUEZ, Francisco; GALÁN RODRÍGUEZ, José María; GALLO MARTÍNEZ, Miguel; GÁMIR ULIBARRI, Mariano; GANCEDO SÁENZ, Manuel; GARCÍA GÓMEZ CAMINERO, Juan; GARCÍA LACALLE, Andrés; GARCÍA MARCOS, José; GARCÍA VALLEJO, Carlos; GARCÍA-VAYAS, José; GARIJO HERNÁNDEZ, Antonio; GIL RUÍZ, Rodrigo; GIMÉNEZ GARCÍA, Isidoro; GÓMEZ MORATO, Agustín; GÓMEZ PALACIOS, Francisco; GÓMEZ SPENCER, Alejandro; GONZÁLEZ CAMÓ, José; GONZÁLEZ PÉREZ-CABALLERO, Miguel; GONZÁLEZ UBIETA Y GONZÁLEZ DEL CAMPILLO, Luis; GRANELL MESADO, Amado; GUARNER VIVANCOS, Vicente; GÜEMES RAMOS, Ernesto; HENRÍQUEZ CAUBÍN, Julián; HERNÁNDEZ GUZMÁN, Julián; HERNÁNDEZ SARAIVA, Juan; HERRERA AGUILERA, Emilio; HERRERA LINARES, Emilio; HIDALGO DE CISNEROS Y LÓPEZ-MONTENEGRO, Ignacio; IBARROLA ORUETA, José; JASO PAZ, Leoncio; JIMÉNEZ CANITO, Carlos; JURADO BARRIO, Enrique; LACALLE SEMINARIO, Víctor; LEÓN LÓPEZ, Francisco; LEÓN TREJO, Francisco; LERET RUIZ, Virgilio; LIBERAL TRAVIESO, Ángel;

LLANO DE LA ENCOMIENDA, Francisco; LÓPEZ FERNÁNDEZ, Manuel; LÓPEZ MEJÍAS, Justo; LÓPEZ TIENDA, Rafael; LÓPEZ VIOTA, Julián; LOUREIRO Y SELLÉS, José; MANGADA ROSENÖRN, Julio; MARENCO REJA, Servando; MARINA ARIAS, Ernesto; MAROTO HERNÁNDEZ, Lorenzo; MÁRQUEZ SÁNCHEZ DE MOVELLAN, Manuel; MARTÍN BLÁZQUEZ, José; MARTÍNEZ CABRERA, Toribio; MARTÍNEZ ESTEVE, Rafael; MARTÍNEZ-MONJE RESTOY, Fernando; MARTÍNEZ-PEÑALVER FERRER, Ángel; MARTÍNEZ VALLESPÍ, José; MARTÍNEZ VISIEDO, Joaquín; MARTORELL OTZET, Ramón; MASQUELET LACACI, Carlos; MATA LLANA GÓMEZ, Manuel; MATILLA GARCÍA DEL BARRIO, Aurelio; MEDRANO RIVAS, Eduardo; MELLADO PASCUAL, Joaquín; MENA ROIG, Arturo; MENA ZUECO, Julio; MENDIOLA NÚÑEZ, Leocadio; MENÉNDEZ LÓPEZ, Leopoldo; MENOYO BAÑOS, Francisco; MOLERO LOBO, Nicolás; MOLÍNS CARRERAS, Camilo; MONTAUD NOGUEROL, Alberto; MONTAUD NOGUEROL, Gustavo; MONTERDE HERNÁNDEZ, Mariano; MORACHO ARREGUI, Crispulo; MORENO MARTÍN, Máximo; MORENO SUERO, Antonio; MORIONES Y LÁRRAGA, Domingo; NAVARRO CAPDEVILA, Fernando; NAVARRO SERRANO, Ismael; NÚÑEZ DE PRADO Y SUSBIELAS, Miguel; NÚÑEZ MAZA, Carlos; ORAD DE LA TORRE, Urbano; ORTEGA GUTIÉRREZ, Antonio; ORTÍZ MUÑOZ, Juan; OTAL NAVASCUÉS, Ramiro; OYARZABAL ORUETA, Juan; PALACIOS MARTÍNEZ, Miguel; PAREDES MARTÍNEZ, Manuel; PASTOR PALACIOS, Antonio; PASTOR VELASCO, Ángel; PATIÑO PORTO, Manuel; PEDEMONTE SABÍN, Carlos; PEIRÉ CABALEIRO, Primitivo; PEREA CAPULINO, Juan; PÉREZ FARRÁS, Enrique; PÉREZ FERNÁNDEZ, Justo; PÉREZ GARMENDIA, Augusto; PÉREZ SALAS, Jesús; PICAZO BURLÓ, Eduardo; PIÑEIROA PLAZA, Rosendo; PONCE ROMERO, Miguel; POZAS PEREA, Sebastián; PRADA VAQUERO, Adolfo; PRADO MENDIZÁBAL, Pedro; PUIG PETROLANI, Antonio; PUIGDENGOLAS PONCE DE LEÓN, Ildfonso; RAMÍREZ JIMÉNEZ, Leopoldo; RAMOS PÉREZ, Crescencio; REDONDO ITUARTE, Fernando; REXACH FERNÁNDEZ DE PARGA, Antonio; RIQUELME Y LÓPEZ BAGO, José; RISTORI DE LA CUADRA, Ambrosio; RODRÍGUEZ-MEDEL BRIONES, José; ROMERALES QUINTERO, Manuel; ROMERO BASART, Luis; ROMERO GIMÉNEZ, Carlos; ROS HERNÁNDEZ, Alfonso; ROVIRA PACHECO, Esteban; RÚBERT DE LA IGLESIA, Antonio; RUBIO GARCÍA, Niceto; RUIZ GONZÁLEZ, Antonio; SABIO DUTOIT, Fernando; SACALUGA RODRÍGUEZ, Benito; SÁENZ ARANAZ, Eduardo; SALAFRANCO BARRIO, Mariano; SALCEDO MOLINUEVO, Enrique; SAN JUAN COLOMER, Alfredo; SÁNCHEZ APARICIO, Narciso; SÁNCHEZ-PAREDES PASTOR, Rafael; SÁNCHEZ FERRAGUT, Juan Sandalio; SÁNCHEZ RODRÍGUEZ, José; SASETA ECHEVARRÍA, Cándido; SEMPRÚN RAMOS, Alfredo; SERRA CASTELLS, Francisco; SOLER VAZ, Antonio; TAGÜEÑA LACORTE, Manuel; URIBARRI BARUTELL, Manuel; VALDÉS OROZ, Jesús; VELASCO ECHAVE, Jesús; VERDÍA JOLY, Remigio; VIDAL MUNÁRRIZ, Joaquín; VIDAL PLANAS, Francisco; VILLALBA RUBIO, José Eduardo; VIQUEIRA FULLOS, Cándido; YAÑEZ-BARNUEVO DE LA MILLA, Antonio; YAÑEZ PIÑERO, Antonio; YNSA ARENAL, Amadeo; ZAMARRO DE ANTONIO, Alejandro.

INDICE DEL VOLUME *Del franquismo a la democracia 1936-2013*: Ismael Saz, *Las raíces culturales del franquismo*; Carlos Fuertes, *Vida cotidiana, educación y aprendizajes políticos de la sociedad española durante el franquismo*; Pilar Toboso, *La aportación de los nuevos movimientos sociales a*

la democracia en España; María Luz Morán, ***La consolidación de la "matriz cultural" de la democracia en España (1982-1996)***; Ferran Archilés, ***Nacionalismos y culturas políticas en España (c. 1975-2012)***; Jorge Benedicto, ***"Y en esto llegó la crisis". Transformaciones y quiebra de la matriz cultural de la democracia española***; Hugo García, ***¿La República de las pequeñas diferencias? Cultura(s) de izquierda y antifascismo(s) en España, 1931-1939***; Zira Box, ***La dictadura franquista: culturas políticas enfrentadas dentro del regime vencedor***; Julián Sanz, ***De la guerra al Movimiento: sobre prácticas, socialización y vectores de difusión del falangismo***; José Babiano, ***Retórica y espacios del antifranquismo***; Alberto Sabio, ***Las culturas políticas socialista y comunista ante la ruptura pactada: acción colectiva, consenso y desencanto en la transición española, 1975-1979***; Carme Molinero y Pere Ysàs, ***Derechas e izquierdas en la España posfranquista***.

INDICE DEL VOLUME "STUDIA HISTORICA", Vol. 32, 2014: Ángel Viñas, ***Libros sobre la guerra civil española. Un chorro que no cesa***; Fernando Hernández Sánchez, ***La enseñanza de la Historia del Presente en la España actual: entre el agujero negro y el relato internacional***; Ricardo Robledo, ***Historia científica vs. Historia de combate en la antesala de la Guerra Civil***; Fernando Puell de la Villa, ***Nuevos enfoques y aportaciones al estudio militar de la Guerra Civil***; José Luis Martín Ramos, ***La historiografía catalana, ante la necesidad de un salto***; Francisco Manuel Vargas Alonso, ***La Guerra Civil en el País Vasco. Auge de la historia local, fuentes documentales y memorias***; Encarnación Barranquero Texeira, ***La Guerra Civil en la Historia Local. Entre la fragmentación, la identificación colectiva y la metodología histórica***; David Jorge, ***El vector internacional aumenta en relevancia***; Manuel Requena Gallego y M. Lourdes Prades Artigas, ***Las Brigadas Internacionales***; Carlos Barciela López y M. ^a Inmaculada López Ortiz, ***Una nación en crisis y dos economías enfrentadas. La historiografía económica de la Guerra Civil española***; Francisco Sevillano Calero, ***La propaganda y la construcción de la cultura de guerra en España durante la Guerra Civil***; José Manuel Cuenca Toribio, ***El cattolicismo español en la Guerra Civil***; Gutmaro Gómez Bravo y Alejandro Pérez-Olivares, ***Las lógicas de la violencia en la Guerra Civil: balance y perspectivas historiográficas***; Ángel Luis López Villaverde, ***La cultura de la memoria. Nuevo balance bibliográfico***; Pilar Domínguez Prats, ***Viejas y nuevas memorias de la Guerra Civil***; Javier García Fernández, ***Evolución política y ordenamiento jurídico durante la Guerra civil: escasez de monografías, abundancia de biografías y testimonios***; Miguel Íñiguez Campos, ***Nuevos enfoques, nuevas perspectivas***; Ana Martínez Rus, ***Mujeres y Guerra Civil: un balance historiográfico***; Fernando Larraz, ***La Guerra Civil en la última ficción narrativa española***; Matilde Eiroa, ***La Guerra Civil española en la actualidad cibermediática***; Carlos Collado Seidel, ***Entre la esvástica y las Brigadas Internacionales: bibliografía reciente sobre la***

Guerra Civil en alemán; Marco Puppini, **Las difíciles cruenta con el pasado. Bibliografía italiana reciente sobre la Guerra Civil española**; Alberto Pena-Rodríguez, **La guerra en el contexto lusófono: Portugal y Brasil**; Ígor Médnikov, **Los límites de una renovación: la historiografía actual rusa sobre la Guerra Civil española**; Jorge de Hoyos Puente, **Las historiografías de la Guerra Civil española en México y Centroamérica**; Jean-Marc Delaunay, **Miradas francesas sobre la Guerra Civil**; Francisco J. Romero Salvadó, **Investigando el laberinto español en el Reino Unido**; Francisco J. Rodríguez Jiménez, **Aproximación a la historiografía estadounidense sobre la Guerra Civil española**; Morten Heiberg, **Visiones nórdicas de la Guerra Civil española**; Peter Száraz, **Brillo y miseria de la historiografía “española” en la Checoslovaquia antigua**; Olga Glondys, **Entre la propaganda y la verdad: cambios del paradigma en el discurso polaco sobre la Guerra Civil española**; Vjeran Pavlaković, **La historiografía yugoslava y la Guerra Civil española**; Iván Harsányi y Anita Zalai, **Sobre la Guerra Civil española y sus antecedentes: una visión desde Hungría**; Luiza Iordache Cârstea, **Mitos y verdades. La historiografía rumana sobre la Guerra Civil española**.

INDICE DEL VOLUME Manuel Azaña: Pensamiento y acción: Manuel Suárez Cortina, **Manuel Azaña: de la regeneración nacional a la República democrática**; José Luis Abellán, **El elemento escurialense en la concepción política de Azaña**; Paul Aubert, **El intelectual según Manuel Azaña**; Ángeles Egido, **La proyección exterior de España en el pensamiento de Manuel Azaña**; Juan Avilés Farré, **Un bienio de esperanza y frustración: 1931-1933**; Manuel Espadas Burgos, **Un político intelectual, ministro de la Guerra**; Alfonso Botti, **El problema religioso en Manuel Azaña**; Andrés de Blas Guerrero, **Azaña y la cuestión nacional-regional**; María Gloria Núñez Pérez, **Sentimiento y razón: las mujeres en la vida de Azaña**; Hipólito de la Torre, **La conspiración iberista de Manuel Azaña**; Alicia Alted, **Azaña o el don laico de la palabra e Bibliografía sobre Azaña**; Santos Juliá, **Presidente por última vez: Azaña en la crisis de mayo de 1937**; Ricardo Miralles, **Paz humanitaria y mediación internacional: Azaña en la guerra**; María Fernanda Mancebo, **Un Presidente errante: entre Pedralbes y La Pobleta**; Julio Aróstegui, **Manuel Azaña y la Guerra Civil como tragedia**; Paul Preston, **El vencedor y el vencido: Franco y Azaña**; Alberto Reig Tapia, **Tormento e éxtasis de Manuel Azaña: del infierno masónico al edén conservador**; Emilio Torres Gallego, **Manuel Azaña: sus dos pasiones**.

INDICE DEL VOLUME “Sie werden nicht durchkommen” Band 2: Kurt Julius Goldstein, **Zum Geleit: Wir im fernen Vaterland geboren**; Werner Abel, **Das Ende des Spanischen Bürgerkriegs, die Kommunistische Internationale, die Sowjetunion und das Schicksal der deutschen Interbrigadisten; “Tschapaiev. Das Bataillon der 21. Nationen. Die Geschichte eines Buches**

von Alfre Kantorowicz, das nicht erscheinen sollte; Der Bericht von Wilhelm Zaisser über die Arbeit der Base der Internationalen Brigaden in Albacete; Die KPD-Abwehr in Spanien und der Sicherheitsdienst der Internationalen Brigaden; Dieter Nelles, Gegen Hitler und Stalin. Die Unabhängige Antifaschistische Gruppe -9. Kompanie- im Lager Gurs; Deutsche Freiwillige auf Seiten der CNT-FAI; Harald Wittstock, Karl Kleinjung: Kommunist, Spanienkämpfer, Partisan, General; Peter Fisch, Zum II. Internationalen Schriftstellerkongress zur Verteidigung der Kultur 1937 in Spanien; Karlen Vesper, Los Voluntarios de la Libertad. Die "Freiwilligen der Freiheit" in Spanien 1936 bis 1939. Interviews: Adelina Abramson Kondratieva; Mosess "Moe" Fishman; Albert Santer; Lise Ricol-London; Ernst Kuntschik; Hans Landauer; Harry Fischer; Nancy und Len Tsou; Heinz Priess; Santiago Carrillo; Vincent und Joseph Almudever; Cécile Rol-Tanguy; Erik Ellmann; Fritz Teppich; Julius Goldstein.

INDICE DEL VOLUME Escritores, Editoriales y Revistas del Exilio Republicano: José Ángel Ascunce Arrieta, *El exilio del desencanto vencedor*; Trinidad Barbero Reviejo, *Anna Murià: compromiso, exilio, retorno*; Carles Baston i Vivanco, *Cataluña en la vida i obra de Ramón J. Sender*; Laura Mariateresa Durante, *El primer exilio de María Zambrano: la búsqueda de la soledad*; Natalia Kharitónova, *El exilio militante de César Arconada*; Luis de Llera, *Ortega en Argentina*; Elena Lobo Rico, *La imagen de España desde el exilio en México*; Angelina Muñiz-Huberman; *Exilios olvidados: los hispanomexicanos y los hispanojudíos*; Roser Pujadas Comas d'Argemir, *Exili, memòria i retorn: a propòsit d'Artur Bladé i Avel·lí Artís-Gener*; Jean-Pierre Ressayot, *Sender y París*; Yolanda Rinaldi Rivera Rosas, *José Ramón Arana: el escritor olvidado que no podía olvidar*; Luis Bagué Quilez, *La ficcionalización de la realidad en La verdadera historia de la muerte de Francisco Franco*; Mari Paz Balibrea, *Max Aub y el espacio/tiempo de la nación*; Ricardo Doménech, *Tres personajes femeninos del «Teatro mayor» de Max Aub*; Joaquim Espinós Felipe, *Campo de los almendros de Max Aub y Enllà de l'horitzó d'Enric Valor. Dues visions del final de la guerra civil a Alacant*; Jaime Ferrán, *Jusep Torres Campalans*; Ofelia Ferrán, *El destierro y el destiempo del exilio en Max Aub: entre «un pasado que no fue,...[y] un futuro imposible»*; Sonia Hernández Hernández, *La relación entre Max Aub y Juan Ramón Masoliver: la nostalgia como puente entre distancias insalvables*; Rosa Martínez Montón, *A vueltas con los «idiotas»: notas a partir de un cotejo entre Campo francés y Morir por cerrar los ojos*; Gérard Malgat, *Max Aub y Louis Aragon: pasiones comunes y visiones divergentes*; Francisca Montiel Rayo, *Mérimé frente a Victor Hugo: la correspondencia entre Esteban Salazar Chapela y Max Aub*; Luis Álvarez Petreña, Concepción Isabel Ontañón Rodríguez, *Max Aub y la crisis de las vanguardias*; Javier Quiñones, *«Homenaje a los que nos han seguido»:*

Max Aub en Papeles de Son Armadans; Juan Rodríguez, *Paralelo Buñuel-Aub*; Roberto Ruiz, *Recuerdo de Max Aub*; José Ángel Sáinz, *Max Aub y Jorge Semprún*; María Paz Sanz Álvarez, *Max Aub y María Teresa León: una amistad sin fronteras*; Ignacio Soldevila Durante, *El encuentro de dos dramaturgos contemporáneos: Antonio Buero Vallejo y Max Aub*; Fernando Valls, *Algo más sobre los Crímenes ejemplares*; Luz Elena Zamudio, *Max Aub confirma su identidad en el exilio*; Joaquín Juan Penalva, «*Tengo nombre de mujer*»: el personaje de *La Peregrina en La dama del alba*, de *Alejandro Casona*; Luis Alberto Quesada, *Alejandro Casona*; José Rodríguez Richart, *Alejandro Casona. Exilio y literatura*; Salvador Arias, *Homenaje a María Teresa León*; Diana González Martín, *Imaginar el espacio. Los sueños en la narrativa breve de María Teresa León*; Rosa Maria Grillo, *La memoria fragmentada (María Teresa León, Dolores Ibárruri, Rosa Chacel, Teresa Pàmies, Federica Montseny, María de la O Lejárraga)*; Tabea Alexa Linhard, *Cuando los melocotones ya son duraznos y la guerra nunca acaba: violencia, género y memoria en un relato de María Teresa León*; Marcos Ana, *Testimonio*; José Monleón, *María Teresa León: revolución y melancolía*; Teresa Hernández Fernández, *Literatura y compromiso en la obra de Juan Rejano*; Claude Le Bigot, *Lectura ideológica del Libro de los homenajes de Juan Rejano*; Pere Joan i Tous, *Deber de memoria y voluntad de testimonio. El éxodo de los campos en la obra de Josep Franch Clapers*; Violeta Izquierdo, *Joaquim Vicens Gironella: escultor del corcho*; Kenji Matsuda, *Picasso visto per el exiliado republicano Moreno Villa*; José Ricardo Morales, *Razón y sentido de la editorial Cruz del Sur*; María de Lourdes Pastor Pérez, *La edición de las Obras de Antonio Machado en Editorial Séneca (México, 1940)*; Aránzazu Sarría Buil, *Algunas muestras de contraofensiva del exilio editorial a los nuevos medios de propaganda franquista*; José Antonio García Fernández, *Ramón Sender y Encarnación Ferré: historia de una amistad*; José Ramón López García, *Amistad a lo largo: el epistolario entre Arturo Serrano Plaia-Claude Bloch y Rafael Dieste-Carmen Muñoz Manzano (1940-1951)*; Carlos Peinado Elliot, *Dos Cartas de León Felipe a María Zambrano*; Neus Samblancat Miranda, *Clara Campoamor: «Somos el tiempo que nos queda»*; David Serrano Blanquer, *Epistolari d'exili i deportació*; Haydée Ahumada Peña, *El Éxodo de Solano Palacio. Memoria de un peregrinaje existencial*; Dalia Álvarez Molina, *Juan Manuel Molina y su Noche sobre España*; Blanca Bravo Cela, *La República en el recuerdo*; Fulgencio Castañar, *Un enfoque diferente sobre los exiliados republicanos: Otaola, la épica de lo cotidiano desdramatizada*; Mihaela Comsa, *La intertextualidad en un texto narrativo de Angelina Muñoz-Huberman*; Marie Franco, *Elena Fortún y «Celia»*; María Teresa González de Garay, *Las sacas: un testimonio de la represión de 1936 en La Rioja*; Christina Karageorgou Bastea, *Ser territorio (el exiliado de su yo en Variaciones sobre tema mexicano)*; Francis Lough, *Sender, Zambrano y la*

filosofía mística del exilio; Rebeca Martín, *La curiosidad del narrador. A propósito de La raya oscura, de Segundo Serrano Poncela*; Josebe Martínez, *I must have liberty. Para una arqueología sobre la recepción internacional*, Ricardo Mora, *De nombre y númenes en Habitación para hombre solo*; Felipe Nieto, *Jorge Semprún, una idéntica forjada en el exilio*; Juan Luis Rodríguez Bravo, *Esperanza, libertad y absurdo en la novelística de Roberto Ruiz*; Josefina Ruiz Infante, *Las novelas de Angelina Muñiz: obras de un exilio heredado*; Anthony Trippett, *La psicología profunda del exilio: el caso de Sender*; James Valender, *Retablo Hispánico: notas sobre una miscelánea del exilio español en México (1946)*; Mary Ann Dellinger, *«Espacios en el tiempo»: la poesía de María Enciso*; Luis A. Esteve Juárez, *Los «primeros» libros de José Ramón Arana*; Iker González Allende, *El mar y la pared: el exilio histórico frente al exilio existencial en la poesía final de Ernestina de Champourcin*; Eva Sánchez Martín, *Radiografía del entusiasmo: la voz poética de Concha Méndez Cuesta*; Bernard Sicot, *La poesía de Angelina Muñiz-Huberman: faro seguro, lugares inciertos*; M^a Aránzazu Díaz-Regañón Labajo, *José Venegas y España Republicana, un ejemplo de antifascismo en el exilio republicano de Argentina*; Jorge Domingo Cuadriello, *La revista Nuestra España (1939-1941)*; Marcelino Jiménez León, *Las colaboraciones literarias de Enrique Díez-Canillo en el exilio (1938-1944)*; Javier Krauel, *El problema de España en el exilio: indagación de una polémica en las páginas de Realidad (1947-1949)*; Helena López, *Exilio republicano, oposición antifranquista y crítica cultural en los años cincuenta. Cartas de España de Juan de Toledo en la revista Ibérica por la libertad*; Rafael Maestre – Pedro Revuelta, *Cénit. Una revista cultural del exilio libertario en Francia*; Patricia McDermott, *Gorkin y Cía: una interrogación sobre la «conspiración liberal» a través de las revistas del exilio exterior e interior durante la Guerra Fría cultural*; José Francisco Mejía Flores, *Florentino MartínezTorner en El Nacional, 1939-1942*; Marta Noguer Ferrer, *La prensa cultural com a gènesi del tema mexicà en Lluís Ferran de Pol*; Iliana Olmedo, *Mercedes Pinto en la prensa ispanoamericana*; Nora Pasternac, *La revista Sur y el exilio español*; Carmen Peinado – Pepa Mestre, *Inquietudes, análisis de una revista de las Juventudes Libertarias, sus contenidos e influencias*; Rosa Peralta, *La ilustración en la revistas: de la Segunda República el exilio republicano*; Juan Carlos Pérez Guerrero, *El exilio republicano en México y la reconstrucción de la identidad valenciana a través de las revistas Levante, Mediterrani y Senyera*; Roberto Ruiz, *Presencia: una revista de la segunda generación exiliada*; María Luisa San Miguel, *Historia y filosofía de una revista del exilio: Boletín del Instituto Americano de Estudios Vascos*; Victoria María Sueiro Rodríguez, *Las revistas «exiliadas» como testigos históricos de los españoles republicanos en Cuba: El caso de Nosotros. Crónica de España: «una invitación a andar» (1938-1939)*; Manuel Aznar Soler, *Materiales para la*

memoria de un mito: María Casares y el exilio republicano español de 1939; Esther López Sobrado, **En el centenario de Santiago Ontañón. Luces y sombras en el exilio**; Teresa Santa María Fernández, **Lope y Bergamín por Los tejados de Madrid**; Emma Torrent, **Publicaciones y labor teatral del exilio anarquista de 1939 en Toulouse**; Roberto Ruiz, **Homenaje a la segunda generación**; Manuel Vázquez Montalbán, **El exilio español: entre Adolfo Sánchez Vázquez y Carlos Blanco Aguinaga**; Carlos Blanco Aguinaga, **Testimonio**.

INDICE DEL VOLUME La Guerra Civil española, 80 años después:

Paul Preston, **El uso del terror contra civiles en la Guerra Civil**; José Luis Ledesma, **Las violencias en la zona republicana y sus paradojas**; Francisco Moreno Gómez, **Franco y los crímenes internacionales. Calificación histórica y jurídica sobre la catástrofe humanitaria causada por el franquismo**; Ángel Viñas, **El canon que se creó con Franco respecto a la internacionalización de la Guerra Civil**; Enrique Moradiellos, **¡Resistir es vencer! El doctor Juan Negrín al frente del gobierno de la República**; Oliver Klein, **De la Segunda República a la Guerra Civil española: el asedio del comunismo y fascismo en Europa**; Bartosz Kaczorowski, **Portugal ante la Guerra Civil española**; Dariusz Jeziorny, **La diplomacia británica y la intervención militar soviética en la Guerra Civil española**; Juan Carlos Pereira Castañarez, **La Guerra Civil, guerra internacional. La farsa de la “No intervención”**; Josep Puigsech Farràs, **La Guerra Civil española y la política de seguridad colectiva**; Xavier Moreno Juliá, **Italia y Alemania en la Guerra Civil**; Carlos Ímaz Gispert, **España en el corazón: la ayuda y el refugio mexicano**; Mirta Núñez Díaz-Balart, **¡No pasarán! La batalla de Madrid. Imaginario y realidad de la resistencia antifascista**; Josep Sánchez Cervelló, **“Aunque me tires el puente...”: el Ebro, la batalla decisiva e El separatismo catalán y vasco durante la Guerra Civil**; José Luis Martín Ramos, **La batalla de Cataluña**; Alberto Reig Tapia, **La literatura como fuente de la Historia e Cinco memorias de sangre y fuego**; Paul Aubert, **Si mi pluma valiera tu pistola. Los intelectuales españoles frente a la Guerra Civil**; Maryse Bertrand de Muñoz, **La épica y la lírica de la Guerra Civil**; José Luis de la Granja, **El nacionalismo vasco durante la Guerra Civil: actitudes y visiones**; Justo Beramendi, **El nacionalismo gallego durante la Guerra Civil**; Esther Gutiérrez Escoda, **Milicianas. Una historia por escribir poco conocida**; Ginés Puente Pérez, **Dos caminos cruzados por la revolución social: La Revista Blanca y Mujeres Libres**.

INSÚA, Alberto (1883-1963). Romanziere e scrittore di origine cubana nato a LaHabana.

INVREA, Massimo. «Parimenti a Torino il colonnello **Massimo Invrea**, che nel 1948 era stato candidato sulla lista elettorale del MSI, ma ben presto aveva cominciato a dissentire dalla linea del partito, fondò un giornale "La Prima Fiamma", e un gruppo col nome di "Socialismo nazionale", coi quali chiedeva un radicale superamento del sistema.» (Petra Rosenbaum, *Il nuovo fascismo. Da Salò ad Almirante. Storia del MSI*. Introduzione di Carlo Rossella, Feltrinelli, Milano 1975, p. 72)

IOS. L'Internazionale Operaia e Socialista era stata costituita ad Amburgo nel maggio 1923, come punto di convergenza dei partiti socialisti e del lavoro (oltre quaranta) che non avevano aderito all'Internazionale Comunista e comprendeva sia i gruppi promotori della ricostituzione della Seconda Internazionale (principalmente il Labour Party), sia i gruppi (partiti socialisti di Francia, d'Austria ecc.) che avevano aderito all'Unione Internazionale del Lavoro dei partiti socialisti, formata a Vienna nel '22. La sede, posta a Londra, verrà nel '26 trasferita a Zurigo (successivamente, dal '35, a Bruxelles). Presidente era stato eletto Arthur Henderson, e segretario Friedrich Adler.

ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI LISBONA. Provvide alla riapertura di una sala italiana specificamente dedicata agli studi corporativi presso l' Istituto di scienze economiche della locale Università (anni accademici 1936-1937 e 1937-1938).

ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI MADRID. Scheda in "Spagna contemporanea", n. 40/2011, pp. 199-200.

J

JAP (*Juventudes de Acción Popular*). Movimento o branca giovanile della CEDA, di taglio più o meno fascista e estremista, nemico del sistema parlamentare e propugnatore di una sorta di Stato corporativo.

JERROLD, F.Douglas. (1893-1964). *Manager* dell'editrice cattolica **Eyre & Spottiswoode** (fusasi nel 1970 con la **Methuen Publishing**; *editor* della rivista cattolica di destra «**The English Review**» dal 1931 al 1935.

JIMÉNEZ, Juan Francisco. Cileno, dottore in medicina all'Università di Madrid, ha dato la sua vita per la Spagna e per la Falange: fucilato a Barcelona il 24-6-1938. Tra le numerose vite che salvò bisogna citare quella di **Raimundo Fernández Cuesta**. (Cfr. *Spagna eroica*, p. 124).

JUVENTUDES SOCIALISTAS UNIFICADAS. Le **JUS** furono il risultato dell'accordo di fusione tra la **Federación Nacional de la Juventud Socialista (FNJS)**, guidata da **Santiago Carrillo**, e la **Unión de Juventudes Comunistas de España**, guidata da **Trifón Medrano**. Fu il più importante dei processi unitari nell'ambito della sinistra, insieme con l'entrata della centrale sindacale comunista **Confederación General del Trabajo Unitario (CGTU)** nella **UGT** e la formazione, già scoppiata la guerra, del **Partido Socialista Unificado de Cataluña (PSUC)**.



KALTENBORN, Hans von. Giornalista radiofonico americano (1878-1965) è considerato l'autore del primo radio-reportage bellico in diretta. Nascosto in un fienile della cittadina di Irun, nel 1936 trasmise i suoni della guerra civile.

KANTOROWICZ, Alfred. (Berlino 1899 – Hamburg 1979). Studiò germanistica e diritto; dal 1924 al 1933 fu redattore culturale, letterario e critico teatrale. Dal 1933 esule in Francia fu segretario generale della "Schutzverbandes Deutscher Schriftsteller im Exil" e capo della "Bibliothek der verbrannten Bücher". Dal 1936 al 1938 ufficiale delle Brigate internazionali nella guerra civile spagnola, poi rinchiuso nei campi di raccolta in Francia. Nel 1941 emigrò negli USA. Dal 1947 al 1957, a Berlino-est, professore di nuova letteratura tedesca, direttore dell'Istituto di germanistica della Humboldt-Universität e capo del "Heinrich-Mann-Archiv". Nel 1957 chiese asilo politico a Berlino-ovest. Dal 1962 fino alla morte visse ad Amburgo lavorando come scrittore indipendente.



LAGUNA, Milagros. Soprano aragonese che sposò il medico peruviano del POUM **Carlos Reinaldo Briones Ordoñez**, medico della 29a Divisione sul fronte d'Aragona.

LA LIBERA STAMPA (THE FREE PRESS). Quotidiano antifascista di fronte popolare in lingua italiana, (non usciva il lunedì), edito a New York dal 1933 al 1938; redatto da **Michele SALERNO** e da altri antifascisti.

LA NUOVA ITALIA. Settimanale fascista di Parigi fondato da **Nicola Bonservizi**.

LAPIDE IN SANTO STEFANO.

ELENCO DEI CADUTI IN SPAGNA DEL COMUNE DI BOLOGNA

ADAMI FRANCESCO SOLDATO GUADIAN II AGOS.
ARPAIA OSVALDO CAPITANO BARCELLONA VIII FEBB.
BIAZZI ENEA C. SQ. M.V.S.N. BARCELLONA XXX GENN.
BONFIGLIOLI MARIO C. N. IMOLA XXIII GENN.
DEGLI ESPOSTI OTELLO SOLDATO NAPOLI MAGG.
GIOVANNINI EZIO CAP. MAGG. SANTANDER GIUG.
GUASTELLA CORRADO
LANDUZZI ALMERIGO SERG. MAGG. AV. DISPERSO IX SETT.
LIVERANI EDGARDO CAPITANO SIVIGLIA XX GENN.
MERIGHI GIOVANNI CAPORALE GUADALAJARA X MARZ.
NARDOZZI NERIO C. MANIPOLO GANDESA I APRI.
NEGRETTI UMBERTO C. N. BOLOGNA XXVI Giug.
(*) NERIERI LUIGI SERG. MAGG. AV. P. MAIORCA XXII DIC.
NOBILI FRANCESCO CAPITANO TORTOSA XXVII MARZ.
(*) PALADINI LORENZO CAPITANO SARAGOZZA XI MARZ.
PALLOTTI BRUNO MARESC. Pilota B. MAIORANA IX SETT.
PANSINI GIOVANNI CAPITANO SEROS XXIII DIC.
POLI CESARE C. N. CATALOGNA V AGOS.
ROERO EDOARDO MAGGIORE SIVIGLIA VI LUGL.
TARTARINI WALTER S.T. PILOTA TORTOSA XII APRI.
MANDRIOLI TONOLI LANDO TEN. MEDICO CALACEITE I APRI.
(*) ZAMBRINI LINO C. MANIPOLO COGUL III GENN.
ZAMBELLI RENZO C. SQ. M.V.S.N. XVI AGOS.
(*) In caratteri dorati

LAUREADA DE MADRID. Massima decorazione della Repubblica.

LE FIGARO. Il quotidiano parigino fu il primo giornale europeo a dare notizie dettagliate – domenica 19 luglio – sul passaggio dello Stretto delle truppe africane e sui preparativi della colonna di Mola che si accingeva ad avanzare su Madrid.

LÉGER, Alexis. Segretario generale del Quai d'Orsay, noto con lo pseudonimo letterario di *Saint-John Perse*.

LEGIONE VOLONTARI D'ITALIA "GIULIO CESARE". Elenco in ordine alfabetico dei caduti di Spagna:

- 1) AGOSTA, Antonino
- 2) AGOSTA, Luigi
- 3) ALBANO, Gregorio
- 4) ALESSI, Giorgio
- 5) ALLIEVI, Zaccaria
- 6) ALOISIO, Nino
- 7) AMATO, Fausto

- 8) AMORE, Vero
- 9) ANGIOLINI, Bruno
- 10) ANNONI, Giulio
- 11) ANTELLINI, Loris
- 12) ARCOLINI, Luigi
- 13) APPIANI, Manfredi
- 14) AUDIFFREDI, Luigi
- 15) BADOLATO, Nicola
- 16) BALLAO, Beniamino
- 17) BARBARO, Saverio
- 18) BARBATO, Cosimo
- 19) BARILLARO, Arturo
- 20) BARONI, Tullio
- 21) BASSANI, Giovanni
- 22) BEATRICE, Giovanni
- 23) BELLOCCHIO, Giovanni
- 24) BECCALOSSO, Fausto
- 25) BENVENUTI, Brunetto
- 26) BERGAMASCHI, Ettore
- 27) BERLINI, Silvio
- 28) BERNAUS, Nicola
- 29) BERTULETTI, Luigi
- 30) BETTI, Decimo
- 31) BIANCHI, Angelo
- 32) BIRESI, Angelo
- 33) BORDONI, Ugo
- 34) BORTOLOTTI, Lorenzo
- 35) BOTTI, Carlo
- 36) BOSSONETTO, Antonio
- 37) BOZZETTO, Angelo
- 38) BRAIDO, Andreino
- 39) BRESSAN, Ottorino
- 40) BRANDOLINI, Amedeo
- 41) BUONADONNA, Corrado
- 42) BUSCARDI, Giacomo
- 43) CALANDRINA, Aristide
- 44) CALANDRINA, Natale
- 45) CALDERAN, Pietro
- 46) CAMERONI, Francesco
- 47) CAMPANA, Dario
- 48) CANINO, Niccolò
- 49) CAPELLINI, Giuseppe
- 50) CAPRIOLO, Domenico
- 51) CARRARA, Corino

- 52) CASELLI, Gilberto
- 53) CASADIO, Gioacchino
- 54) CASADIO, Giordano Bruno
- 55) CASSANO, Domenico
- 56) CASTELDELLO, Ottone
- 57) CECCHERELLI, Vittorino
- 58) CATTANEO, Achille
- 59) CATTANEO, Giulio Franco
- 60) CENZI, Mario
- 61) CELLI, Augusto
- 62) CHECCHINI, Ferdinando
- 63) CHERCHI, Antonio Maria
- 64) CHIMENTI, Martino
- 65) CICOGNANI, Mario
- 66) CLASERI, Ezio
- 67) COLANTONIO, Antonio
- 68) COLOMBO, Luigi
- 69) CORRENTO, Vito Antonio
- 70) CREMASCO, Giordano
- 71) CRESCENTI, Emanuele
- 72) CUOGHI, Renzo
- 73) CURZI, Antonio
- 74) DAL PARTE, Attilio
- 75) DE COSMIS, Attilio
- 76) DE FILIPPIS, Mario
- 77) DEJANA, Salvatore
- 78) DELIOTTI, Sante
- 79) DEL MONACO, Antonio
- 80) DEL RIO, Torquato
- 81) DEMARIN, Antonio
- 82) DE ROSA, Silvestro
- 83) D'ERRICO, Giovanni Battista
- 84) DETTORI, Raimondo
- 85) DI AICHELBURG, Vilfrido
- 86) DI MONTEGNACCO, Max
- 87) D'INCALCI, Mario
- 88) DI LEVRANO, Pietro
- 89) DI TULLIO, Vito Nicola
- 90) DURANTE, Luca
- 91) FA', Mansueto
- 92) FACCANONI, Antonio
- 93) FARAGALLI, Antonio
- 94) FARINA, Angelo
- 95) FLORIS, Nuccio

- 96) FEDRIGO, Erminio
- 97) FIUMANA, Domenico
- 98) FRUTTINI, Lamberto
- 99) FUCCIA, Luigi
- 100) FRANCHI, Ezio
- 101) FURLAN, Vito
- 102) GALLI, Fermo
- 103) GALVANI, Gaetano
- 104) GANDOSSO, Luigi
- 105) GANELLI, Carlo
- 106) GARDINI, Mentore
- 107) GARDINI, Ugo
- 108) GARGANO, Antonio
- 109) GATTI, Battista
- 110) GHETTI, Giuseppe
- 111) GHISLERI, Alessandro
- 112) GIOVANNETTI, Natale
- 113) GOLFETTO, Gino
- 114) GRAF, Ottone
- 115) GRAMELLINI, Dandolo
- 116) GRASSI, Antonio
- 117) GRASSI, Virgilio
- 118) GUERRIERI, Salvatore
- 119) INVERSI, Michele
- 120) JORATI, Umberto
- 121) LADINO, Lino
- 122) LIUZZI, Alberto
- 123) LAZZARETTI, Renzo
- 124) LO FASO, Gerardo
- 125) LOLLATO, Ermenegildo
- 126) LOMBARDI, Domenico
- 127) LORENZONI, Paolo
- 128) MACCAGNO, Giorgio
- 129) MAICUS, Federico
- 130) MANCINI, Muzio
- 131) MANDURRINO, Cataldo
- 132) MANENTE, Antonio
- 133) MANFREDI, Angelo
- 134) MARANCA, Armando
- 135) MARANI, Francesco
- 136) MARANZANA, Settimio
- 137) MARIGGIO, Gregorio
- 138) MARINO, Francesco
- 139) MARRONE, Michele

- 140) MARZARI, Cesare
- 141) MARZO, Giovanni
- 142) MATASSI, Vasco
- 143) MAURI, Ezio
- 144) MAZZOTTI, Francesco
- 145) MEDOLAGO, Giacomo
- 146) MELE, GIUSEPPE Luciano
- 147) MERLO, Olivo
- 148) MIGNANI, Avellino
- 149) MINA, Mario
- 150) MINATO, Giovanni
- 151) MINZOLINI, Mario
- 152) MONICO, Ernesto
- 153) MOGAVERO, Michele
- 154) MONSERAT, Giovanni
- 155) MONTANARO, Francesco
- 156) MONTERISI, Vincenzo
- 157) MORCHIO, Carlo
- 158) MORINI, Giuseppe
- 159) MORO, Elviro
- 160) MULA, Ciriaco
- 161) MURRO, Armando
- 162) MUSSETTI, Sperandio
- 163) NEUMAJER, Enrico
- 164) NICCOLINI, Luigi
- 165) OBERTI, Ippolito
- 166) ONOR, Giuseppe
- 167) ORATA, Orlando
- 168) ORLANDI, Ugo
- 169) PADOVANI, Federico
- 170) PAGANI, Primo
- 171) PAGANONI, Luigi
- 172) PALADINI, Renzo
- 173) PÀNCARO, Giovanni
- 174) PASINI, Giulio
- 175) PENNUTI, Adamo
- 176) PEREGO, Aldo
- 177) PERICO, Innocente
- 178) PEROLA, Mario Giuseppe
- 179) PERRUCCI, Gregorio
- 180) PIAZZA, Giovanni
- 181) PICCHINI, Gastone
- 182) PIBIRI, Pietro
- 183) PIREDDA, Giovanni

- 184) POERIO, Gerardo
- 185) POLI, Gino
- 186) POZZI, Aurelio
- 187) QUARETTI, Luigi
- 188) PUGLISI, Giovanni
- 189) RAMPINELLI, Guglielmo
- 190) RAMPOLDI, Pietro
- 191) RISADELLI, Ernesto
- 192) RIZZI, Umberto
- 193) RIZZOTTI, Gaetano
- 194) ROSELLI CECCONI, Mario
- 195) ROCCARDI, Giovanni
- 196) ROSSI, Giovanni
- 197) SALVATONI, Gio Battista
- 198) SANTAMBROGIO, Giovanni
- 199) SANTINI, Paolo
- 200) SANZIANI, Marco
- 201) SART, Ciro
- 202) SARTORI, Nello
- 203) SAVARINO, Emanuele
- 204) SCHIEVANO, Enrico
- 205) SAVINI, Guido Natale
- 206) SCIORTINO, Emanuele
- 207) SERAFINI, Washington
- 208) SCOTTI, Ubaldo
- 209) SOLARI, Franco
- 210) SQUARCIA, Ferruccio Corradino
- 211) SORAGNI, Luigi
- 212) SORU, Antonio
- 213) SQUIZZATO, Vittorio
- 214) STECCONI, Luigi
- 215) TERLEVICH, Stefano
- 216) TAGLIAVINI, Angelo
- 217) TAMBRESONI, Manlio
- 218) TERRANOVA, Antonio
- 219) TOLDO, Augusto
- 220) TOMMASINI, Luigi
- 221) TRANI, Pietro
- 222) ZAMBRINI, Lino
- 223) VAGNINI, Renato
- 224) VAVASSORI, Angelo
- 225) ZAMPELLINI, Aldo
- 226) ZAMPIERI, Domenico
- 227) ZANGA, Guido

- 228) ZANZI, Alessandro
- 229) ZAZZI, Attilio
- 230) ZIGNONE, Carlo
- 231) ZILIOLI, Italo
- 232) ZOCCO, Giuseppe
- 233) BARDELLI, Vittorio
- 234) BREMBILLA, Giacomo
- 235) CASTELLI, Aldo
- 236) CONVERSANO, Salvatore
- 237) GANDINI, Ferruccio
- 238) GUSSAGO, Pietro
- 239) LIBERATORI, Giovanni
- 240) LUCANI, Enrico
- 241) OLIANA, Salvatore
- 242) POMA, Mario

LEGIONARI FORLIVESI. "Caddero combattendo dalla parte dei fascisti 38 cittadini della provincia di **Forlì** di cui 5 militari, 3 aviatori e 30 camicie nere. Fra queste solo un centurione". (*Resistenza in Romagna...*, p. 74).

LEGIONE CONDOR. Aveva un'importante base aerea a Vitoria e il quartier generale della legione in questa città (hotel Frontón).

LEJÁRRAGA, María (María Martínez Sierra). Tra il 1933 e il 1936 diresse il Comitato spagnolo dell'Istituto internazionale del cinema educativo della Società delle Nazioni con sede a Roma. (Forse l'Istituto pubblicava una "Rivista internazionale del cinema educativo").

L'HUMANITÉ. Quotidiano francese fondato nel 1904 che nel 1920 divenne l'organo ufficiale del Partito comunista francese.

LIBRI SUL FASCISMO. Alberti gen. Adriano, *Testimonianze straniere sulla guerra italiana 1915-1918*, Roma, Ufficio storico del Comando corpo di S.M., 1936², pp. XX-335. Nel marzo 1933, nella prefazione alla prima edizione, il Duce scrive di 15.000 volumi – sulla prima guerra mondiale – pubblicati "sin qui in tutte le lingue".

LIDU. Lega italiana per i diritti dell'Uomo. «Nel corso della conferenza internazionale del 20 e 21 giugno 1936 sul diritto d'asilo fu redatto l'ennesimo progetto di statuto per i rifugiati politici, con il contributo di Moutet; questo testo apparve su *La Lega* il 20 novembre 1936. Durante la guerra di Spagna la LIDU creò, fra le altre, una sua Legazione degli Italiani in Spagna diretta da **Giaele Angeloni**, con sede a Valencia. Riconosciuta dal governo repubblicano ottenne, nel 1937, 140 carte d'identità, 280

lasciapassare e la liberazione di un gruppo di italiani arrestati, cfr. *La Lega*, 24 maggio 1938. Sull'attività della LIDU a favore dei volontari al rientro dal fronte spagnolo, cfr. lettera di Luigi Campolonghi alla moglie Ernesta, Parigi, 16 marzo 1938, Archivio privato di Lidia Campolonghi». (P. Milza et D. Peschanski, *Exils et migration*, p. 548)

LILLI, Virgilio. Corrispondente del «Corriere della Sera».

LOSEY, Joseph. Regista americano, nel 1937 mise in scena la pièce *Who fights this battle?*, consacrata alla guerra civile spagnola.

LUCARINI, Ostilio. Autore della *Cantata mussoliniana*, edita da Cappelli e recensita sul Carlino del 3 giugno 1937, p. 3, da Giannino Zanelli.

LUSINGER, Federico. Ingegnere minerario che studiò di far saltare l'Alcázar di Toledo per mezzo di mine in galleria; il progetto fu posto in pratica però fallì.

«Quando i responsabili dell'attacco contro l'Alcázar sono certi che con gli elementi bellici a disposizione la sua occupazione è impossibile, decidono di far saltare la fortezza; a questo proposito il tenente colonnello Sarabia e l'ingegnere minerario **Federico Lusinger** realizzano gli studi opportuni. Il ministro della Guerra dà l'ordine e il maggiore del Genio **José de los Mozos** progetta di aprire due gallerie, che dovranno avere una sezione di mq 1,5 e 70 metri di lunghezza. Due gruppi di scavatori, uno appartenente alla Unión General de Trabajadores e l'altro alla Confederación Nacional del Trabajo, lavorarono giorno e notte a turni continui per 25 giorni, utilizzando perforatrici ad aria compressa per aprire le gallerie. (cfr. Luis QUINTANILLA, *Los rehenes del Alcázar*, París, Ruedo Ibérico 1967, p. 130). Il 16 agosto, domenica, verso la parte sud-est dell'Alcázar si cominciano a udire rumori sotterranei, che vengono attribuiti a lavori destinati a costruire una mina per farlo saltare. La prima mina esplode alle 6,31 del 18 settembre. Pronti all'assalto si trovano circa 2000 uomini, che non riescono a vincere la resistenza degli assediati; così, nelle voragini aperte dall'esplosione, cadono a decine gli uomini che tentano di scalare le creste, abbattuti dal preciso fuoco dei difensori. La seconda mina viene fatta esplodere all'alba del 25 settembre, quando già l'Esercito nazionale attaccava le porte di Toledo. Salta in aria la parte nord-est dell'Alcázar, creando un imbuto di un centinaio di metri di diametro e più di sessanta di profondità. Per effetto dell'esplosione di questa mina gli assediati subirono 6 perdite, mentre nel successivo assalto repubblicano ebbero 6 morti e 59 feriti». (G. Cabanellas, *La guerra de los mil días...*, p. 589).



MACHO, Vittorio (1887-1966). Prestigioso scultore nativo di Palencia che alla fine della guerra civile scelse l'esilio. Fu in Francia, poi in Russia dove visse qualche tempo a Mosca e infine nell'America del Sud, vivendo prima in Colombia poi in Perù. Dopo aver riscosso grande successo come scultore anche in America, ritornò in Spagna nel 1952 stabilendosi a Toledo nella sua casa chiamata *Roca Tarpeya*. (v. anche articolo di Charles Duff, in *Spain at War*, n. 1 / 1938, pp. 18 e 24).

MALABOCCA, Pietro. *Malalengua* per gli spagnoli, veneziano, calzolaio, annunciatore alla radio cacciato dai fascisti. Passò un periodo in carcere e poi fuggì in Svizzera dove visse con una corista di operetta spagnola. Combattente in Spagna durante la battaglia di Guadalajara. (Secondo Paco Ignacio TAIBO II, *Arcangeli*, Milano, Il Saggiatore, 1998, pp. 279-295. Nel volume *La Spagna nel nostro cuore* non viene citato: forse si tratta di una figura letteraria).

MANARI, Virginio. L'eroica morte in Russia del ten. colonnello Virginio Manari. In: "il Resto del Carlino", martedì 12 gennaio 1943, p. 4: "...gravemente ferito, due giorni dopo, il primo gennaio di quest'anno spirava in un ospedaletto da campo. Era nato a Roma il 16-4-1887".

MANIOBRAS DE LLANO AMARILLO. Si svolsero dal 5 al 13 luglio 1936 e vi parteciparono circa 15.000 effettivi comandati da **Yagüe**. Servirono ai cospiratori per mettere a punto i dettagli del prossimo sollevamento.

MAOC. Le *Milicias Antifascistas Obreras y Campesinas* furono create dal **PCE** nel 1934 come apparato di autodifesa e di lotta clandestina. Il loro comando fu affidato a **Juan Guilloto León**, più noto come **Modesto**.

MARSCHWITZA, Hans (1890-1965). Fu uno dei fondatori dell'Accademia tedesca delle Arti (DDR) e consigliere d'ambasciata.

MARCELLINI, Romolo. Regista (6.10.1910 / 3.6.1999) del film *Inviati speciali*, del 1943, girato negli stabilimenti di Tirrenia. Soggetto di Asvero Gravelli.

MARCOFF, Alexis. Corrispondente de «L'Illustrazione Italiana» durante la guerra civile spagnola.

MARGARITA, Ilario. "I.M., il libraio ambulante di Corso Vinzaglio, combattente in Spagna nelle file anarchiche, FAI-CGT". (Guido Ceronetti, *Piccolo inferno torinese*, 2003, p. 52). **NB:** I.M. è incluso nel volume dell'Aicvas.

"[...]Gli spiriti liberi e poveri trovano un pensatoio proprio, una comunicazione sociale aperta e un piccolo guadagno onesto nel commercio ambulante di libri. Ne conobbi due a Torino, [...] L'altro era Ilario – **Ilario Margarita** l'anarchico, che aveva circolo e banco di libri di fronte alla Questura in corso Vinzaglio, sotto i portici, al riparo dall'acqua che allora il cielo per grazia mandava. Ilario era stato miliziano a Madrid e il suo momento di gloria incessantemente evocato era stato l'assalto e la presa del Palazzo delle Poste, in piazza detta della Cibele, nelle milizie della Fai-Cnt, nel luglio 1936. Non so cosa poteva aver combinato col suo fucile e il fazzoletto nero e rosso, era troppo buono! Ma quando accennava a Togliatti conosciuto in Spagna diventava una tigre. Ilario incarnava l'anticomunismo democratico assoluto...I libri, a chi accettava di discutere con lui di politica, spesso li regalava.

Veniva al suo banco gente penserosa e con qualcuno ebbi per un certo tempo salute e amicizia che allargava a ventaglio quelle discussioni. Conservo qualche numero di una preziosa rivista che si pubblicava a Parigi, di cui l'Ilario aveva l'esclusiva in Italia: *Le Contrat Social*. Sul retro della copertina, tra i limitatissimi punti di vendita in città europee, era scritto: *Ilario Margarita, 17 corso Vinzaglio, Turin*. Ci scrivevano Boris Souvarine, biografo spietato di Stalin, John Dos Passos, e il greco naturalizzato in Francia Kostas Papayoannou, ex trotzkista e sociologo eruditissimo, al quale feci un'intervista alcuni anni dopo. E Kostas era amico di Furet! E mi rimandò ad un altro greco ex trotzkista trapiantato a Parigi, uno dei grandi pensatori del secolo, Cornelius Castoriadis, di cui ancora ricevo volumi d'opera postuma, tremendi di pensiero lucido, mai dimentichi dell'originaria sponda ellenica madre nostra". (Guido Ceronetti, "*Celine, un dono dei bouquinistes*", in «Tuttolibri», a. XXXI, n. 1577, 18 agosto 2007, p. VIII).

MARGOTTINI, Carlo. «[25 marzo 1938] Alla Casa d'Italia [di Parigi], presenti gli iscritti all'UNUCI, l'Addetto Navale **Margottini** pronuncia un'interessante conferenza sulla guerra sottomarina». (D.M. Tuninetti, *Il crollo della III Repubblica francese...*, p. 30)

MARPICATI, Arturo. (Ghedi 9 novembre 1891 Belluno 11 agosto 1961) Professore, ha alternato all'attività letteraria quella politica avendo ricoperto cariche molto importanti nel seno della gerarchia fascista. Nel 1938 era cancelliere dell'Accademia d'Italia.

MARZARI, Cesare. Caduto modenese della guerra di Spagna; il suo nome fu dato a un Gruppo rionale fascista di Modena.

MASEREEL, Frans. Pittore belga, fece parte di una delegazione di artisti che, partendo da Parigi, visitò la Spagna repubblicana nel 1937.

MASSAI, Mario. Giornalista-aviatore del "Corriere della Sera" nato nel 1892; morto nel dicembre 1939 in Marocco durante il volo inaugurale della linea Roma-Rio de Janeiro.

“I ‘rossi’ avevano costruito i ponti di barche sull’Ebro, sotto il pelo dell’acqua. Un ricognitore nazionale (**Mario Massai**) se ne accorse, dette l’allarme; ma non gli credettero immediatamente”. (Giovanni Artieri, *Le guerre dimenticate del Duce*, p. 219)

MASSOCK, Richard G. Corrispondente dell’agenzia *Associated Press* (1937).

MASSOT, Max. Giornalista francese inviato del «Journal» di Parigi sul fronte basco (1937).

MAURANO, Silvio. Autore di *Ricordi di un giornalista fascista*; traccia un ritratto impietoso di Alfonso XIII al tavolo da gioco del casinò di Campione d’Italia durante la guerra civile spagnola.

MAURRAS, Charles. Autore di *Vers l’Espagne de Franco*, Paris, 1943, visitò la Spagna franchista dal 13 al 15 maggio 1938.

MEDAGLIE D’ORO della guerra di Spagna citati per vivi nel 1939:
Capo Manipolo **MOSCA, Luigi** (Trijueque, 12 marzo 1937-XV)
Sotto Capo Manipolo **VIDUSSIONI, Aldo** (Venta Nueva, 15 agosto 1937-XV)
Seniore **PAOLETTI, Vezio** (Battaglia del Levate Caudiel, 27 luglio 1938-XVI)
Capo Manipolo **MARABELLI, Natale** (Alcanò, 26 dicembre 1938-XVII)
(*MVSN, XVII Annuale*)

MELANDRI, Ignazio. Sepolto nel cimitero di Santerno (frazione a 11 km da Ravenna, in direzione di Lugo), via Canala 387/A. Ingresso a destra, tomba n. 154-156, prima dell’area nuova, 20 mt a sinistra.

MENARINI, Piero. “il Resto del Carlino”, martedì 12 gennaio 1943, p.2, rubrica “Fiocchi bianchi”: GIANNI MENARINI partecipa soddisfattissimo, insieme ai genitori, la nascita del fratellino Piero. Bologna – S. Carlo 25”

MENEGHINI, Teucle. Sommergibilista, partecipò alla guerra di Spagna tra i “Legionari del mare” incorporati nella Marina franchista. Autore di *Cento sommergibili non sono tornati*, C.E.N., Roma, 1958, 439 pp.

MERIDIANI. Rivista mensile del fascismo, Istituto fascista di cultura, Bologna, a. I, n. 1, maggio 1935; cessò le pubblicazioni nel 1937.

MÉVIL. Giornalista francese inviato del «Petit Marseillais» sul fronte basco (1937).

MEWIS, Karl, rappresentante del KPD presso il PSUC a partire dal gennaio 1937, autore del volume *Im Auftrag der Partei. Erinnerungen*, 1971.

MIGLIORI, Umberto. "...Pietro Monzoni [federale del Pnf] si è portato a Savigno per visitare la famiglia della Medaglia d'Oro **Umberto Migliori** caduto nella guerra di Spagna..." (il Resto del Carlino, 26 gennaio 1943). Per la motivazione v. *Albo d'oro*, vol I, p. 77.

MILIZIA STRADALE. «In Spagna, i Militi della Strada si prodigarono leggendariamente. Si spinsero in avanscoperta oltre il limitare di ogni eroismo, regolarono il traffico imponente vorticoso dei giorni di offensiva, ripristinarono la disciplina nelle strade d'ogni città delle regioni appena conquistate, scortarono il gagliardetto delle avanguardie, pilotarono le unità di assalto, i traini delle artiglierie, diressero l'avventarsi degli squadroni di cavalleria, controllarono il traffico dei punti vitali dell'armata. 2 medaglie d'argento al Valore Militare "sul campo". 1 medaglia d'argento al Valore Militare. 4 medaglie di bronzo. 33 promozioni per merito di guerra. 10 Croci di Guerra al V.M. "sul campo". 12 Croci di Guerra al V.M. 6 Encomi Solenni. 44 medaglie al Valore spagnole e 2 "Sufrimientio por la Patria" concesse da Franco. 111 Croci al Merito di Guerra. 2 Caduti.1 mutilato.

Su un totale di 140 Militi avvicendatisi in Etiopia e 116 in Spagna, è un bel primato!» (Attilio Crèpas, *Il romanzo della strada. Quattordicimila chilometri con le pattuglie volanti della Milizia stradale*, Paravia, Torino, 1939, pp. 157 [p. 108]. L'A. era un inviato speciale de «La Stampa», diretta all'epoca da Alfredo Signoretto, e il libro ha origine da articoli pubblicati sul quotidiano)

MINIFIE, James M. (1900-1974). Nato in Inghilterra, si trasferì da bambino con la famiglia in Canada. Iniziò a lavorare come giornalista nel 1929 come corrispondente da Parigi del *New York Herald Tribune*, quotidiano statunitense di ideologia repubblicana e internazionalista che fu pubblicato dal 1924 al 1967. Per questo giornale seguì la guerra civile spagnola e la seconda guerra mondiale.

MINOR, Bob. Americano, corrispondente del *Daily Mirror* durante la guerra civile. Dovrebbe esistere una sua biografia scritta da John NORTH.

MIONE, Augusto. Sec. il dossier del CPC su Francesco Fausto Nitti si sarebbe recato in Spagna nel 1936-37 (segn. di Pietro Ramella).

MITCHEV, Constantin. Medico bulgaro che sposò in Spagna l'infermiera **Guina TACOVA**. Morto a Sofia nel gennaio 1997.

MONETTI, Arturo. Locutore di lingua italiana alla *Radio Nacional* di Salamanca durante la guerra civile.

MONKS, Noel. Corrispondente del «Daily Express», in quel momento il quotidiano inglese con maggiore tiratura (oltre 2 milioni di copie), e di «Paris Soir», 1,8 milioni di copie, il più venduto in Francia.

MONREALE, Eugenio. Corrispondente de «Il Popolo d'Italia» fu console a Vienna, Baltimora e Málaga (dopo l'occupazione franchista); negli anni Venti tradusse per Sonzogno di Milano un romanzo poliziesco inglese.

MONTAGUE, Ivor. Regista del film-documentario *Madrid Under Fire*, girato alla fine del 1936 e distribuito negli USA a partire dal febbraio 1937.

MONTE PELATO (battaglia di). «Il 19 agosto 1936 si arrivò a Vicién, a un tiro da Huesca; l'ultima tappa. Il 23 si monta a Monte Pelato, ossia alla quota 521 dell'altopiano della Galoche, per tagliare la strada Huesca-Saragozza al fascismo». (Intervista non meglio precisata rilasciata da **Umberto MARZOCCHI** nell'agosto 1937 e pubblicata da C. Venza, *La Spagna libertaria nell'anarchismo di lingua italiana*, p. 75).

MONUMENTI AI CADUTI LEGIONARI DI SPAGNA. In quello di Ceglie Messapica (Brindisi) sono citati **Lorenzo MONACO** e **Rocco PALMA**.

MORAVIA, Alberto. Il suo romanzo *La mascherata*, Bompiani, 1941, può essere visto come una prima elaborazione del dolore e della rabbia suscitati dalla morte dei cugini Rosselli che, dodici anni più tardi, troveranno piena espressione narrativa nel romanzo *Il conformista*.

MORTISSAC, Pierre de. «L'indomani leggo nel giornale: «Ieri, a Barcellona, i comunisti hanno fucilato Pierre de Mortissac, entrato nei Certosini col nome di Padre Riccardo». Pierre de Mortissac era stato l'ultimo amico del cuore di Mata Hari [Gresha MacLeod].» Alberto Savinio, *Souvenirs*, Sellerio, Palermo 1989, p. 107.

MOSCHETTIERI DEL DUCE. Decorati al valor militare nelle guerre italo-etiopea e di Spagna: **6** medaglie d'argento, **16** medaglie di bronzo, **16** Croci di guerra al valor militare.

MOTHERWELL, Robert. Pittore americano ispirato per alcune delle sue opere alla Spagna e alla guerra civile (v. articolo in Cart. DD).

MOWRER, Edgar. Corrispondente del "Chicago Daily News" all'inizio della guerra civile in territorio repubblicano.

MUSEO DEL EJÉRCITO. Madrid, Palacio del Buen Retiro, visita dell'aprile 2002. Esposte le seguenti armi da fuoco leggere della Guerra Civile:

- Fusil ametrallador inglés Lewis 1916, cal. 7,7 mm
- Ametralladora con tripode Hotchkiss cal. 7 mm
- " inglesa Vickers para avion cal. 7,7 mm
- Fusil ametrallador ruso Maxim's 1913 cal. 7,62 mm
- " aleman Parabellum 1913 cal. 7,92 mm
- " italiano Fiat 1926 cal. 6,5mm

- Ametralladora con bipode Hotchkiss cal. 7 mm
- Fusil contracarro Mauser aleman 1918 (accion 1893) cal 13 mm.

MUSSOLINI, Benito. "...Parlando del Duce l'ammiraglio [Yamamoto] esclama: 'Voi dovete a Mussolini questa magnifica Italia fascista, a Mussolini che è indubbiamente il primo uomo di Stato d'Europa...' (*Corriere della Sera*, domenica 16 gennaio 1938, p. 1)

MUSSOLINI:

Morirai

Ucciso

Senza

Sepoltura

Onorata

Liberando

Intera

Nazione

Italiana (in: Ugo Indrio, *Da "Roma fascista" al "Corriere della Sera"*, p. 12)

MVSN. (Milizia volontaria per la sicurezza nazionale) Al 1937, il territorio del Regno era diviso in quattro raggruppamenti, Milano, Bologna, Roma e Napoli, e comprendeva centoventi Legioni. Ogni **Legione** era comandata da un **Console**, equiparato al rango di un colonnello, ed era divisa in tre **coorti**, al comando di ciascuna delle quali stava un **Seniore** (maggiore). A sua volta ogni coorte era formata da tre **centurie**, cioè squadre di cento uomini, ognuna delle quali era posta al comando di un **Centurione** (capitano). A sua volta la centuria era costituita da tre **manipoli**, a capo di ciascuno dei quali era un **Capomanipolo** (tenente). (sec. Ricciotti LAZZERO, *Il partito nazionale fascista*, Milano, Rizzoli, 1985).

Con R.D.L. 19 gennaio 1939-XVII vennero istituiti i gradi di **primo caposquadra** (corrispondente al grado di sergente maggiore); **aiutante** (maresciallo ordinario); **aiutante capo** (maresciallo capo); **primo aiutante** (maresciallo maggiore dell'altre Forze Armate dello Stato).



NANA. North American Newspaper Alliance.

NARDOZZI, Nerio. Nato a Imola il 18 settembre 1911, ex allievo del "Galvani", tenente degli alpini e capomanipolo della Mvsn cadde a Gandesa il 1° aprile 1938. Medaglia d'argento al v.m.

NAZIONE MILITARE Rivista di cultura per il cittadino-soldato [diretta dal gen. Alberto Baldini].

NELSON, Steve. Come molti altri volontari operò nelle attività sociali e politiche della sinistra e all'epoca in cui fu pubblicato il suo libro autobiografico *The Volunteers* (1953) si trovava nella prigione della contea di Allegheny, Pittsburg accusato di sedizione. Venti anni di carcere per la detenzione di libri che si trovavano anche negli scaffali della biblioteca del Congresso. Successivamente la Corte suprema annullò la condanna.

NOLTE, Ernst, *La crisi dei regimi liberali e i movimenti fascisti*, Bologna, il Mulino, 1970, p. 168: Le sorti della guerra [civile spagnola] non furono decise né da Mussolini né da Stalin, né dalle brigate internazionali o dalla prima legione *Condor* bensì da un intervento di Hitler, che alla fine del 1938 consentì a Franco di sostenere vittoriosamente la battaglia dell'Ebro, di conquistare Barcellona e di entrare, il 28 marzo 1939, a Madrid.

NORRIS, Len. Volontario antifascista canadese diresse a lungo il Bollettino informativo del battaglione MacKenzie-Papineau.

NORTH, Joseph. Giornalista americano che seguì la guerra civile spagnola per il "Daily Worker" e per "New Masses"; la moglie, **Helen Oken North**, lo raggiunse in Spagna dove lavorò nella Sanità. Nel 2013 la figlia, **Nora North**, ha donato le loro carte alla Tamiment Library di New York.



OBSERVATORIO ASTRONÓMICO FABRA. Costruito sulla cima del Tibidabo all'inizio del secolo XX.

OJETTISMO. Da Ugo Ojetto, è stato dato a quel modo di fare cultura che si piega senza sforzo al potere, lo asseconda senza troppo parere e lo blandisce per averne qualche favore.

OMNIBUS. "E' uscito il primo numero di un nuovo settimanale politico-letterario, riccamente illustrato in rotocalco, che porta il titolo di *Omnibus*. Il formato è a giornale, su sedici pagine. Direttore è Leo Longanesi. Il settimanale è assai interessante, ricco di articoli originali e di bellissime illustrazioni e caricature". ("il Resto del Carlino", martedì 6 aprile 1937, p. 3)

ORENGO LAVIOSA, Hulda. Cugina dell'avv. Andrea Podestà, benemerito sindaco di Genova, autrice di un breve articolo su Cogoleto, patria di Cristoforo Colombo, apparso sulla *Gazzetta del lunedì* del 17 ottobre 1977.

ORWELL, George. Vedi "Giornale dell'Emilia": martedì 24 gennaio 1950, p. 3, Giannino Zanelli, *Giorgio Orwell*; lunedì 30 gennaio 1950, p. 3, idem, Rubrica 'Specchiera dei libri', *Giorgio Orwell*.

P

PAGLIANI, Franz. Nato a Concordia e morto a Bologna il 14 maggio 1986. Nel luglio 1937 il Consiglio direttivo bolognese della Croce Rossa lo nomina presidente: sostituisce il conte Filippo de Bosdari per cessazione del mandato quadriennale.

PALACIO HEREDIA-SPÍNOLA. Dopo lo scoppio della guerra civile fu sede a Madrid della *Alianza de los Intelectuales Antifascistas*.

"PANORAMA". Rivista quindicinale in nero e a colori; il primo numero di 164 pp. Uscì il 27 aprile 1939.

PARMA. Nel 1931 **Stanis Ruinas** dirigeva a Parma «La Gazzetta di Parma» (il quotidiano più vecchio d'Italia?) e il generale **Mischi** la Legione parmense della Milizia.

PARQUE DE LA BOMBILLA. Vicino alla eremita de San Antonio de la Florida, luogo abituale di feste e balli popolari.

PAULUCCI DI CALBOLI, marchese Giacomo. Già ambasciatore a Madrid e successivamente (...1934...) presidente dell'Istituto Luce.

PERLASCA, Giorgio. "Anche perché avesse deciso di rivolgersi alla sede diplomatica spagnola di Budapest è presto data risposta. Alla fine della guerra civile, il governo franchista aveva rilasciato attestati ai combattenti italiani (e quindi anche a Perlasca) nei quali era scritto: 'Caro camerata, in qualsiasi parte del mondo tu ti troverai, rivolgiti alla Spagna' ". (Vedi: Giorgio Perlasca, *L'impostore*. A cura di Giovanni Lugaresi. Il Mulino, Bologna 1997, p. XIX).

PIANA, Luigi. Maggiore generale, all'inizio della seconda guerra mondiale era presidente dei **CRMI** (Comitati regionali di mobilitazione industriale).

PICCOLI, Valentino. (Napoli, 1892 - ?, 25 maggio 1938) Nel 1922 entra al «Secolo» di Milano come redattore politico e nel 1926 è segretario di redazione al «Corriere della Sera»; poi redattore politico e corrispondente in vari paesi al «Popolo d'Italia» e infine direttore del «Giornale di Sicilia», quando occupa una cattedra universitaria a Palermo. Letterato e filosofo si occupa di Leopardi; autore di una *Storia della filosofia, Estetica di Gioberti, Pensieri di Gioberti* e di scritti su Vico e Cavour. Nel 1931 fu corrispondente del «Popolo d'Italia» in Spagna. Ha tradotto *La vita di Santa Teresa* e *La cueva de Salamanca* di Cervantes, rappresentata negli anni Trenta nei teatri italiani con musica del maestro Lattuada. Al momento della morte stava preparando l'edizione definitiva delle opere del Duce (Hoepli, 8 voll.) e di Arnaldo Mussolini.

PIECHE, Giuseppe. Ufficiale dei Carabinieri nel servizio Informazioni in Spagna durante la guerra civile. Sua biografia in Giovanna Tosatti, *Storia del ministero dell'Interno*, pp. 286-92.

PITCAIRN, Frank (pseudonimo di **Claude COCKBURN**, 1904-1981). Usando il nome di "Frank Pitcairn" e arruolato come soldato semplice nel 5° Reggimento, Cockburn svolse il suo lavoro come corrispondente del «Daily Worker» dal 1936, obbedendo alla richiesta di Harry Pollitt, segretario generale del Partito comunista britannico, come dimostra il suo libro *Reporter in Spain* pubblicato nel 1937. I fatti di Maggio a Barcellona furono descritti dal suo giornale come una cospirazione fascista. George Orwell in *Omaggio alla Catalogna* denunciò le ambiguità e le menzogne di Cockburn-Pitcairn in un dibattito che non è mai cessato.

PONS PRADES, Eduardo. Morto lunedì 28 maggio 2007.

POSTY, Suzanne "Susana". Commissario di guerra a Madrid, fine novembre 1936.

PRIMERA DE ACERO. Unità d'assalto del 5° Reggimento, composta da metallurgici e comandata dal maggiore Márquez, che si distinse particolarmente nei combattimenti della Sierra de Guadarrama.

PROPAGANDA. «Il mio operato durante la guerra consistette in quello che comunemente si chiama "servizio di propaganda". Il fatto che codesta propaganda fosse orientata verso paesi stranieri conferiva alla nostra campagna speciali modalità e sottilissime sfumature. La grande stampa internazionale – fatti salvi noti casi di corruzione o di appassionamento – censura od omette tutto ciò che abbia l'aria di propagandistico. Il problema è fare filtrare la propaganda attraverso l'informazione. Era il compito che svolgevo io». (Luis María de Lojendio, *Operaciones militares de la guerra de España 1936-1939*, p. 15)

PROSPETTIVE. La rivista uscì con periodicità irregolare dal luglio 1937 al giugno 1938; uscirono i seguenti numeri: 1. *Il Ragazzo Italiano*; 2. *Il Cinema*; 3. *La Radio*; 4-5. *La Sua politica estera*; 6 (con ristampa n. 7) *Gli Italiani in Spagna*. [Dati da verificare!]

PSEUDONIMI. Elenco di pseudonimi di figure legate (e non) alla guerra di Spagna:

- *ANDÚJAR, Manuel* (CULEBRA, Manuel)
- *ABAD DE SANTILLÁN, Diego* (BAUDILIO GARCÍA, Sinesio)
- *ABERRIGOYEN, Iñaki de* (AZPIAZU, Ignacio de)
- *ÁLAMO, Juan del* (CARRASCO, Vicente)
- *ALBA, Víctor* (PAGÉS I ELÍAS, Pedro)
- *ALCOFAR NASSAES, José Luis* (INFIESTA PÉREZ, José Luis)
- *ALESSI, Marco* (MARCOFF, Alexis)
- *ALFARACHE, Guzmán de* (LÓPEZ ALARCÓN, Enrique)
- *ALFÉREZ* (GORDO MORENO, Ángel)
- *ÁLVAREZ SUÁREZ, Maximiliano* (NAVARRO BALLESTEROS, Manuel)
- *ANA, Marcos* [nomi di battesimo dei genitori] (MACARRO CASTILLO, Fernando)
- *ANDRADE, Jaime de* (FRANCO BAHAMONDE, Francisco)
- *ANDRÉS, Luis* (HERNÁNDEZ GONZÁLEZ, Luis)
- *ANTIGÜEDAD, Alfredo* (RODRÍGUEZ ANTIGÜEDAD, Alfredo)
- *ARACELI, Gabriel* (GARCÍA ALBORS, Enrique)
- *ARANA, José Ramón* (RUIZ BORAU, José)
- *ARIL, Radug de* (GÓMEZ LOZANO, Pedro Andrés)
- *ARIELE* (RAMPERTI, Marco)
- *AUGUSTO, Manuel* (GARCÍA VIÑOLAS, Manuel Augusto)

- *BACHILLER, EL* (CHOROT, Luis)
- *BALK, Theodor* (DRAGUTIN, Fodor)
- *BARCELONA, Antonio María da* (GALDÁCANO MELIA, José María)
- *BERLINO* (SIMONI, Leonardo)
- *BERNARD, P.* (POU, Bernardo)
- *BILBILIS* (OSES HIDALGO, Juan)
- *BUITRAGO, Ginés de* (CARRERO BLANCO, Luis)

- *CABALLERO AUDAZ* (CARRETERO NOVILLO, José María)
- *CALLEJAS, Liberto* (PERELLÓ SINTES, Juan)
- *CASANOVA, M.* (BORTENSTEIN, Mieczylaw)
- *CASARIEGO, J.E.* (DÍEZ CASARIEGO, José María)
- *CASTELAO, Alfonso* (RODRÍGUEZ CASTELAO, Alfonso)
- *CAULDWELL, Christopher* (SPRIGG, Christopher)
- *CHAZÉ, Henri* (DAVOUST, Gaston)
- *Ciemme* (MAZZOTTI, Carlo ?)
- *CLAREMORIS, Maurizio* (CANEVARI, Emilio)

- *Colonel FABIEN* (GEORGES, Pierre)
- *COMAS, Joan* (LLORENS, José María)
- *CONDE DE ROMANONES* (FIGUEROA Y TORRES, Alvaro de)
- *CONTRERAS, Carlos* (VIDALI, Vittorio)
- *CÓRDOBA, Juan de* (LOSADA DE LA TORRE, José)
- *CORPUS BARGA* (GARCÍ A DE LA BARGA, Andrés)
 - *CORTHIS, André* (LECUYER, André)
 - *COSA, Juan de la* (CARRERO BLANCO, Luis)
 - *CRUX* (TROTSKY, León)
- *DARÍO, Rubén* (GARCÍA SARMIENTO, Rubén)
- *DASHARE, M.* (RÜDIGER, Helmut)
- *DA VARZI, padre Pietro* (al secolo BERGAMINI, centurione Giovanni)
- *DAY, Hens* (DIEU, Marcel)
- *DEI SABELLI, Luca* (PIETROMARCHI, Luca)
- *DELAVILLE* (FOIX I CASAS, Pere)
- *DESPUJOL* (DUVAL, Maurice)
- *DONATO, M.* (NELKEN, Carmen)
- *DONOSTI, Mario* (LUCIOLLI, Mario)
- *DUQUE DE ALBA* (STUART, Jacobo Fitz James)
- *DUQUESA DE ATHOLL* (STEWART-MURRAY, Katharine)
- *EL FUGITIVO* (MIQUELARENA, Jacinto)
- *EL RELOJERO* (RODRÍGUEZ SUBIRANA, Alfonso)
- *ERCOLI* (TOGLIATTI, Palmiro)
- *ESPAÑA, Daniel* (PORTES ALCALÁ, Álvaro)
- *ESPAÑA, Juan de* (RIMBLAS, José)
- *ESPAÑOL, Juan* (GALLEGO PÉREZ, C.)
- *ESPINO, Juan del* (FRANCO, Antonio Juan)
- *ESSAD BEY* (NOUSSIMBAUM, Leo)
- *EUFRAATES X* (FRANCO CAVERO, Máximo)
- *FARINATA* (DINALE, Ottavio)
- *FÁBREGA, N.* (MOLINS I FÁBREGA, N.)
- *DE FRENZI, Giulio; Saguntinus; Romulus; Memor* (FEDERZONI, Luigi)
- *FRONDAIE, Pierre* (FRAUDET, René)
- *GANIVET, Pierre* (DAUPHIN-MEUNIER, Achile)
- *GARCÍA, Víctor* (GRACIA, Germinal)
- *GARCÍA DURÁN, Juan e EL FUGAS* (COSTA GARCÍA, Luis)
- *GARRUCCIO, Ludovico* (INCISA DI CAMERANA, Ludovico)
- *GETINO, Luis* (ALONSO GETINO, Luis)
- *GIAN DÁULI* (NALATO, Giuseppe Ugo)

- *GIOLLI, Filippo* (D'ANDREA, Ugo)
- *GIRAMONDO* (MUSSOLINI, Benito o SILVESTRI, Carlo)
- *GIRONELLA* (ADROHER, Enrique)
- *GORKIN, Julián* (GÓMEZ GARCÍA, Julián)
- *GUERRA, Armand e SILAVITSE, José* (ESTÍVALIS CABO, José)
- *GUZMÁN, Juan* (GUTMANN, Hans)

- *HELLER, Franz* (THALMANN, Paul)
- *HERMANOS, Juan* (SAPORTA, Marcel)
- *HIGUERA Y VELÁZQUEZ, A.* (GUTIÉRREZ DE LA HIGUERA, A.)
- *HISPANUS* (DÍAZ DE VILLEGAS, José)
- *HISTORICUS* (CONSIGLIO, Alberto, QUILICI, Nello e TOSTI, Amedeo)

- *IGNOTUS* (VILLAR, Manuel)
- *IPPERCOURT* (VUILLET, Pierre)
- *ITURRALDE, Juan de* (USABIAGA, Juan José)

- *J. M. G.* (MELGOSA GARCÍA, José)
- *JORDI DE MONTSERRAT* (VILAR I COSTA, Joan)
- *J. V. C.* (VILAR I COSTA, Joan)
- *J. V. C.* (VIZA CABALL, Juan Bautista)

- *KARL, Maurice* (CARLAVILLA DEL BARRIO, Julián)
- *KIZEL, Manuel* (JIMÉNEZ QUÍLEZ, Manuel)
- *KIM* (VILLALONGA, Miguel)

- *LAKE, Elizabeth* (MADGE, Inez)
- *LANZAS, Roberto* (LEDESMA RAMOS, Ramiro)
- *LATINO, Simón* (PAREJA, Carlos)
- *LATINUS* (QUARONI, Pietro)
- *LAZARILLO DE TORMES* (BEJARANO, Benigno)
- *LEÓN, Felipe* (CAMINO GALICIA, León Felipe)
- *LERMA, Duque de* (LARIOS, José)
- *LEVAL, Gaston* (PILLER, Pierre R.)
- *LIZARRA, A. de* (IRUJO Y OLLO, Andrés María)
- *LLAONET* (MONLLAO PANISELLO, José)
- *LORENZO, César M.* (MARTÍNEZ LORENZO, César)
- *LOZOYA, Marqués de* (CONTRERAS Y LÓPEZ DE AYALA, Juan)
- *LEROUX, André* (TASCA, Angelo)
- *LYRIA, Hado* (SUMBULOVICH, Myriam)

- *MAGRINI* (GAROSCI, Aldo)
- *MARCOS, Ana* (MACARRO CASTILLO, Fernando)
- *MARIANET* (RODRÍGUEZ VÁZQUEZ, Mariano)

- *MATXARI* (FERNÁNDEZ ETXEVERRÍA, M.)
- *MEDINA* (CODOVILLA, Vittorio)
- *MELIANI, Giovanni* (COSTA I DÉU, Joan)
- *MERIN, Peter* (BIHALJI-MERIN, Oto)
- *MILANY, Joan de* (SAYÓS ESTIVILL, Joan)
- *MONTSERRAT, Víctor* (TARRAGÓ, Dr. [sacerdote catalano])
- *MORELLI, Silvio* (SANTINI, Aureliano)
- *MORROW, Felix* (MAYROWITZ, Felix)
- *MUNIS, G.* (FERNANDEZ y GRANDIZO, Manuel)

- *NAZARITE* (LÓPEZ NAZARIO, S.)
- *NORMAN, James* (SCHMIDT, James Norman)

- *OLIVER, E.H.* (OEHLER, Hugo)
- *ORWELL, George* (BLAIR, Eric)
- *OYARZABAL DE PALENCIA, Isabel* (PALENCIA, Isabel de)

- *PANFILO*, (CAPRIN, Giulio) [*Pànfilo*]
- *PASIONARIA* (IBARRURI, Dolores)
- *PAZ, Abel* (CAMACHO ESCÁMEZ, Diego)
- *PAZ, Armando* (CENTAÑO DE LA PAZ, ten.col. José)
- *PERSILES* (SÁNCHEZ MAZAS, Rafael)
- *PERTINAX* (GÉRAUD, André)
- *PETRONIO* (Blesio, Francesco)
- *PICASSO, Pablo* (RUIZ PICASSO, Pablo)
- *PITCAIRN, Frank* e *PETTIFER James* (COCKBURN, Claude)
- *POLONIO; MARZIANO* (VERGANI, Orio)
- *POSALVA* (APONTE, Salvatore)
- *PRIETO, Horacio* (MARTÍNEZ PRIETO, Horacio)
- *PYRENE* (NAVARRO GONZÁLEZ, Victoriano)

- *QUINTANAR, Marqués de* (GALLEGO DE CHAVES, Fernando)

- *RABASSEIRE, Henri* (PACHTER, Henri Maximilian)
- *RAMÍREZ, Luis* (RINCÓN, Luciano)
- *RANDI, Livi* (GAMBETTI, Fidia)
- *REGO, Emilio* (REY, Eusebio)
- *RENN, Ludwig* (VIETH VON GOLBENAU, Arnold Friedrich)
- *REPARD, Theodore* (DRAPER, Theodore)
- *RIENZI* (DOMINGO, Manuel G.)
- *ROLFE, Edwin* (FISHBACK, Edwin)
- *ROMANO, Julio* (RODRÍGUEZ DE LA PEÑA, Hipólito)
- *ROMEDOBAL* (BARÓN RODA, Baldomero)
- *RUBÉN, Darío* (GARCÍA SARMIENTO, Rubén)

- *RUINAS, Stanis* (DE ROSAS, Giovanni Antonio)
- *SALTER, Cedric* (KNIGHT, Francis Edgar)
- *SANABRIA, Fernando* (SAN ROMÁN COLINO, José)
- *SÁNCHEZ, Narciso* (GARCÍA SÁNCHEZ, Narciso)
- *SANTA CRUZ, Manuel de* (RUIZ DE GALARRETA, Alberto)
- *SANTICATEN* (MARTÍNEZ ARBOLEYA, Joaquín)
- *SARTIN, Max* (SCHIAVINA, Raffaele)
- *SEBASTIÁN, Agustín* (MANERO, José Sebastián)
- *SENCOURT, Robert* (GEORGE, Robert Esmonde Gordon)
- *SEVILLANO, Justo* (SÁNCHEZ DEL ARCO, Manuel)
- *LA SIGLA MARCIANTE* (CALOSSO, Umberto)
- *SILVIO, Máximo* (SOLER, José M.)
- *SIM* (REY VILA, José Luis)
- *SIMONE, André ; SIMON, O.K.; BRADAR; BREDÁ, Rudolf (Rudolph); BRADAR; BREDF; KATZ, Joseph; SIMON, Otto; "ULRICH"; "The Unknown Diplomat"; WILLES, John* (KATZ, Otto)
- *SIMPLICIUS* (CAPRIN, Giulio)
- *SIUL* (GALINSOGA, Luis de)
- *SPECTATOR* (DEPORTISTA, Juan)
- *SPECTATOR* (LANDAU, Kurt)
- *SPECTATOR* (MARTÍN FERNÁNDEZ, Alberto)
- *SPECTATOR* (MISSIROLI, Mario) sulla "Illustrazione Italiana"
- *SPECTATOR* (PETTINATO, Concetto)
- *SPECTATOR* (DE GASPERI, Alcide)
- *STERLING, M.* (SHARRON, Mark)
- *TABIQUE, Luis* (REDAL, Aurelio)
- *TANTALO* (OJETTI, Ugo)
- *TEBIB ARRUMÍ* (RUIZ ALBÉNIZ, Víctor)
- *TELLAGORRI* (OLIVARES LARRONDO, José)
- *TÍSNER* (ARTÍS-GENER, Avel·lí)
- *TONO* (LARA, Antonio de)
- *TORREMAR* (TORRE MARDONES, Joan)
- *TRANQUILLO* (RUOZI, Giuseppe)
- *TREGALLO DE SOUSA* (GARCÍA VENERO, Maximiano)
- *TRUETA, José* (TRUETA RASPALL, José)
- *UDEN, Horst* (KUTHE, Eugen)
- *URALES, Federico* (MONTSENY CARRET, Juan)
- *VALLE DE ORO, Ramón del* (OTERO PUMARES, José Ramón)
- *VIDAL* (TROTSKY, León)
- *VILARO, José Esteban* (BARTRINA Y VILARO, José Esteban)

- *WOLFE, Bertram* (LANDAU, Kurt) **N.B.** Da non confondere con il sovietologo americano Bertram D. WOLFE
- *ZGLINITZKI, Baronessa de* (NICHOLSON, Helen)

PUCCINI, Dario. Testimonianza sul peso che ebbe la guerra civile spagnola nella sua formazione politica. In: Aldo Capitini, *Antifascismo tra i giovani*, Trapani, Célébes, 1966, pp. 279-283.

PURISIOL, Renato. Marinaio che lavorò al comando di **Italo Oxilia** su navi che portavano volontari e materiale da Marsiglia in Spagna.

PUTTI, Vittorio. Necrologio (v. **CDS 900**, "Corriere della Sera", 2 novembre 1940, p. 2)

Q

QUADRIVIO. Grande settimanale illustrato di Roma, durò dal 1933 al 1941 e computava le annate secondo il calendario fascista, dal 28 ottobre.

QUINTO REGIMIENTO. Aveva sede a Madrid nel convento dei Salesiani, calle José Francos Rodríguez; alla fine della guerra l'edificio fu restituito all'Ordine e oggi [1994] ospita una scuola per giovani.

R

RADIO. Era uno degli scaglioni dell'organizzazione territoriale del **PCE**. A Madrid esistevano quattro "radios" (Norte, Sur, Este y Oeste) composti a loro volta da organizzazioni di base: le cellule. Il "Radio Oeste" era il più importante perché era direttamente collegato al Buró Político. L'equivalente dei "radios" nell'organizzazione socialista erano "los Circulos".

RADIO MILANO. Emittente comunista di contropropaganda in lingua italiana (tra i principali collaboratori Velio Spano, Giuseppe Reggiani e Nicola Potenza) che per tutta la durata della guerra civile spagnola fu attiva nei pressi di Madrid (Aranjuez).

RAU, Heinrich (1899-1961). Fino alla morte fu ministro e vicepresidente del Consiglio della Repubblica Democratica Tedesca.

REDUCI LEGIONARI DALLA SPAGNA. *Il Convegno interregionale della Piccola Industria* [...] Il comitato Direttivo dell'Unione Fascista degli industriali della Provincia di Bologna: preso atto dell'accordo concluso fra la Confederazione Fascista degli Industriali e la Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Industria **per l'assorbimento presso le aziende industriali dei legionari reduci dalla Spagna**, invita i camerati industriali della Provincia di Bologna ad applicare l'accordo suddetto con spirito non solo di doveroso cameratismo, ma di **profonda e sentita riconoscenza verso coloro "che durante diciotto mesi di asprissima guerra hanno strenuamente difeso gli ideali del Fascismo e la Civiltà mediterranea"**. (RdC, martedì 15 novembre 1938, p. 4 'Cronaca di Bologna')

RENOVACIÓN ESPAÑOLA. Partito dei monarchici alfonsini guidato da **Antonio Goicoechea** e dall'ex ministro delle Finanze della dittatura di Primo de Rivera, **José Calvo Sotelo**.

REQUETÉ. Braccio armato di **Comunión Tradicionalista**, movimento di ideologia carlista capeggiato da **Manuel Fal Conde**.

RICO, Juanita. Attivista comunista assassinata per strada da falangisti su un'automobile guidata da un figlio dell'ex ambasciatore a Londra **Merry del Val** e dai fratelli **Miguel** e **Pilar Primo de Rivera**.

ROMAIN, Jules. Pseudonimo di **Louis FARIGOULE**, narratore drammaturgo e saggista francese nato nel 1885 a Saint-Julien-Chapteuil (Cevenne).

Romance. "Una vieja poesía eroica que contaba hazañas históricas o legendarias para informar de ellas al pueblo". (Ramón Menéndez Pidal)

ROSALBA, Mario. Nel dicembre 1936 fece parte per qualche giorno del Battaglione Garibaldi in Spagna, poi alla metà del gennaio '37 ne fu allontanato per incompatibilità con i principi dei volontari antifascisti. V. articoli sul «Giornale dell'Emilia», agosto 1936: 1 p. 4, 6 p.2, 7 p. 2 e 9 p. 2.

ROSS, Jean Iris (1911-1973). Giornalista e attrice. Sposata con il giornalista **Claud COCKBURN (Frank PITCAIRN)** si trovavano in Spagna per le vacanze in occasione della rivolta e decisero di rimanervi. Quando Claud, corrispondente del **Daily Worker**, entrò nel 5° Reggimento Jean firmò reportages per il **Daily Express**.

RUBIN, Henry Mortimer "Hank" (1916-2011).

RUBIO HIDALGO, Luis. Direttore dell'Ufficio stampa estera di Valencia – sostituito da Constanca de la Mora nel novembre 1937 quando l'Ufficio fu trasferito a Barcellona – e mandato a Parigi a dirigere l'agenzia giornalistica «España». Rubio ottenne l'incarico per la sua amicizia con Del Vayo, mentre Constanca lo ebbe per l'amicizia con la moglie di Del Vayo.

RUTA DE GUERRA DEL NORTE. Decreto per organizzare attraverso il *Servicio Nacional de Turismo* un percorso di viaggio denominato *Ruta de Guerra del Norte*. "Boletín oficial del Estado", a. III, n. 593, 7 junio 1938.



SALATI, Vinicio. Giornalista di Lugano, responsabile negli anni '30 di «Libera Stampa», organo del Partito socialista ticinese e in diretto contatto con la Repubblica spagnola.

SALERNO, Michele (Castiglione Cosentino, 1901 – Roma, ?). Emigrato negli USA, con la madre e i tre fratelli rientra in Italia nel 1910, mentre il padre morirà di lì a poco a New York. Michele trascorre la sua prima giovinezza in Calabria, dove s'impegna politicamente. Nel 1923, utilizzando il passaporto americano a cui ha diritto torna in America, dove la politica riempie la sua vita. Il primo giornale curato da Michele è «L'Opinione» e si rivolge alla comunità italiana residente in Pennsylvania. Si batte contro la messa a morte di Sacco e Vanzetti. Si iscrive al Partito comunista americano e dirige il giornale «Unità operaia» attaccando l'anarchico italiano Carlo Tresca, rifugiatosi a New York e freddato a colpi di pistola l'11 gennaio 1943. «Misteriosi i killers che hanno agito con la stessa spietatezza con cui – durante la guerra civile spagnola – i militanti bolscevichi regolavano i conti con i dissidenti e gli anarchici. Un capitolo sanguinoso che Salerno aveva vissuto in prima persona, vista la sua diretta partecipazione alla lotta franchista in Spagna come commissario politico. Ed è proprio l'aver celato alle autorità dell'immigrazione statunitense, al suo ritorno dalla Spagna nel 1938, la sua militanza nel partito comunista a costargli il provvedimento di espulsione che lo colpirà dodici anni dopo» ("TTL", n. 1254, 7.4.2001, p. 2, recensione del volume di Eric SALERNO, *Rossi a Manhattan*, Quiritta editore, Roma, 2001). **N.B.:** Secondo Fausto Bucci non ha mai combattuto in Spagna.

SÁNCHEZ MAZAS, Rafael. Carnet n. 4 della Falange (i primi tre erano nell'ordine: Ramiro Ledesma Ramos, José Antonio Primo de Rivera e Julio Ruiz de Alda), prigioniero dei repubblicani allo scoppio della guerra civile su più tardi messo in libertà

con uno scambio. Alla fine del conflitto creò la leggenda della sua avventurosa e miracolosa fuga dal territorio della Repubblica. A lungo corrispondente in Italia per il quotidiano "ABC" aveva sposato l'italiana Liliana Ferlosio.

SANDRI, Sandro. Corrispondente di «La Stampa» e «Regime Fascista» al seguito del CTV sul fronte Basco (1937). Il 12 dicembre 1937, mentre per il «Popolo d'Italia» era a Nanchino per seguire lo sbarco giapponese, fu colpito da una pallottola vagante e si spense tra le braccia di **Luigi BARZINI**.

SANJURJO y GIMÉNEZ PEÑA, Justo. Capitano di fanteria, pilota d'aereo, agente di cambio e borsa, assassinato dai miliziani repubblicani nell'ospedale di Reinosa (Santander), dove era ricoverato per una ferita, il 6 agosto 1936. Era figlio del generale José Sanjurjo y Sacanell, marchese del Rif. La madre, defunta, era sepolta a Zaragoza.

SAPORITI, Piero. Corrispondente dell'agenzia *Stefani* sul fronte basco (1937).

SCORZA, Carlo. Capo dei Fasci giovanili di combattimento da poco fondati e segretario generale dei Gruppi universitari fascisti, in un rapporto a Mussolini dell'11 luglio 1931 scriveva fra l'altro: "Le masse universitarie non sono ancora quali il Duce le vuole [...] Fra gli Universitari, i più lontani da noi sono gli studenti di Scienze Giuridiche, Lettere, Filosofia: gli astratti. **I più vicini sono invece quelli di Medicina** e di Ingegneria: gli esatti.

Ho trovato tra gli universitari un acceso senso di autonomia nei confronti del Partito ed una vivissima insofferenza dei vincoli disciplinari e gerarchici". (Archivio Centrale dello Stato, *Segreteria particolare del Duce, carteggio riservato (1922-1943)*, fasc. 242/R, *Riunione del Direttorio del Puf*, sottofasc. 2).

NOTA: Questa "vicinanza" al Partito potrebbe spiegare in una certa misura l'assenza di nostri medici antifascisti arruolatisi dall'Italia nel bando della Repubblica durante la guerra civile spagnola.

Secours rouge international si trasforma in ***Secours populaire français*** nel novembre 1936.

SEGALA, Renzo. Inviato del «Corriere della Sera» che seguì l'intera offensiva in Biscaglia e nella regione cantabrica fino alla conquista di Santander. Autore di *Trincee di Spagna*.

SIA (Solidarité internationale antifasciste). Fondata nel novembre 1937 dalla CNT-FAI per raccogliere denaro all'estero mettendo l'accento sull'antifascismo piuttosto che sull'anarcosindacalismo (particolarità dell'AIT).

Secondo un'altra fonte: fondata da Louis Lecoin per aiutare i rivoluzionari spagnoli perseguitati dai moderati e dagli staliniani.

SINCLAIR, Upton. (Baltimora, Maryland – 1878, Bound Brook, New Jersey – 1968). Narratore e politico di idee socialiste fu candidato per il Partito democratico alle elezioni per governare la California nel 1934 finendo sconfitto con un ristretto margine di voti.

SORRENTINO, Lamberti, [corrispondente di «La Gazzetta del Popolo»] *Da Bel Ami a Lili Marlene. Quello che il corrispondente di guerra non scrisse*, Milano, Bompiani, 1980, 339 pp.: p. 141 “[...] Un fotografo americano girava nella guerra di Spagna con un autocarro carico di mine, arrivava in un villaggio distrutto, e in un batter d’occhio improvvisava un bombardamento. Furono quei bombardamenti immaginari che diedero la versione ufficiale della guerra di Spagna”.

Autore di *Taccuino spagnolo*, tre episodi drammatici, nella regia di Vincenzo Sorelli, presentato al Teatro delle Arti di Roma il 26 aprile 1939.

SPAGNA EROICA, p. 51: Una *aristocratica miss* visita la Spagna marxista – **Ilsa WOLFF**, giudea, visita le brigate rosse [foto della donna con due ufficiali repubblicani, forse appartenenti alle Brigate internazionali].

SPECTATOR. Pseudonimo di **Concetto Pettinato**. Negli anni della Guerra Civile spagnola si occupava dei problemi di politica estera sul settimanale “L’Illustrazione italiana” diretto da **Enrico Cavacchioli**.

STEER, George Lowther. Corrispondente di «The Times», «New York Times» e dell’agenzia *Press Association*, autore della prima monografia sulla tragedia di Guernica. “Scaricato” dal «Times» nell’estate de ’37.

STEPHENS, Philip Pembroke. (1903-1937). Inviato al seguito dei nazionali per conto del «Daily Telegraph» (primavera 1937), fu tra i primi giornalisti ad entrare con le truppe di Franco il 29 aprile a Guernica; lasciata la Spagna nel luglio 1937 per recarsi in Cina, morì a soli 34 anni falciato dalla raffica di un aereo giapponese mentre dal tetto di una casa osservava le ultime fasi della battaglia di Shanghai (Mensurati, p. 86 nota 36).

STOWE. Reporter in Spagna [1937] del «New York Herald Tribune».

STUART FITZ JAMES Y FALCÓ, Jacobo, XVII Duque de Alba. Ambasciatore di Spagna a Londra dal 1937 al 1945.

STUPIDARIO FASCISTA. “Il Cosmopolitismo ebraico-massonico, unitamente con la sconfitta di Waterloo, fu la causa del tragico destino di Napoleone”. (*L’Ardito*, settimanale fascista diretto da Piero Bolzon)

SULFAMIDICI. Gruppo di chemioterapici antibatterici scoperti nel 1935, quando il tedesco G. Domagk trovò per caso il *Prontosil*.

SULLIOTTI, Italo. ...della Direzione generale degli Italiani all'estero (*Corriere della Sera*, 3-9-1936, p. 5)



TARTARINI, geom. Walter. Caduti in guerra di Spagna 1936-38. Tartarini Geom. Walter, licenziato dall'Aldini, cadeva gloriosamente il 12 aprile 1938 sul fronte di Tortosa (Spagna) (Vedi *Boll.* 8, 9, 10, 11-1938). *Tratto da Aldini Valeriani, storia di una grande Scuola bolognese*, 2012, p. 244 (v. anche RdC 17-6-1938, p. 4 e 12-10-1938, p. 4, necrologio).

TEATRO DE LA PRINCESA. Attualmente è il teatro María Guerrero, attrice morta nel 1928, sito nella calle Tamayo y Baus, Madrid.

TELESIO, Giovanni. Addetto alla Regia Ambasciata di Londra (1938) e corrispondente del *Resto del Carlino*, di cui fu direttore dall'8 novembre 1940 al 27 luglio 1943.

TERKEL, Studs. Morto a 96 anni il 30 novembre 2008.

TIOLI, Giorgio. Nato a Roma il 24 gennaio 1907, impiegato, antifascista, schedato nel 1938, iscritto nella rubrica di frontiera e nel bollettino delle ricerche per l'arresto. Espatriato in Svizzera nel 1935, con precedente attività antifascista in Italia. Nel 1936 era in Spagna per servizio presso il Consiglio della Sanità di guerra. Nel novembre 1936 presta servizio in un ospedale rosso di Barcellona. Nel 1939 annotazione che ha appartenuto in qualità di ufficiale alle milizie rosse spagnole. Busta 5102, fascicolo 123864.

TOALDO, Ernesto. Corrispondente dell'*Ansa* a Madrid (?)

TOGNOLI, Lando. Nato a Bologna il 7 marzo 1912, ex allievo del "Galvani", Tenente, cadde a Calaceite il 1° aprile 1938.

TOWNSEND WARNER, Sylvia (1893-1978). Scrittrice e musicologa britannica affiliata al Partito comunista; appoggiò attivamente la causa repubblicana e in varie occasioni visitò la Spagna durante la guerra civile.

TUCHMAN, Barbara W. Storica americana morta a 77 anni nel febbraio 1989. Sarebbe stata in Spagna durante la guerra civile (v. articolo *La storia, istruzioni per l'uso* nel Cart. DD).

U

UFEH. Unión Federal de Estudiantes Hispanoamericanos.

UMRA. La *Unión Militar Republicana Antifascista* fu creata nel 1934 con l'obiettivo di contribuire alla difesa della Repubblica di fronte alla minaccia dei militari reazionari raggruppati nella **UME** (*Unión Militar Española*). Tra i suoi membri emergevano i tenenti Urbano Orad de la Torre, Vicente Guarner Vivancos e José Castillo; i capitani Eleuterio Díaz-Tendero e Carlos Farando e il colonnello Antonio Córdón.

URIBARRI BARUTELL, Manuel. Burjasot 1896 – Cuba 1962, autore del volume *El SIM de la República*, La Habana, 1943.

V

VALENTINI, Giuseppe. Traduttore di *Nozze di sangue*, di Garcia Lorca, rappresentata la sera del 4 maggio 1939 al Teatro delle Arti di Roma, diretto da Anton Giulio Bragaglia, con la regia del medesimo. Il testo è stampato nel quindicinale "Il dramma", a. XIX, n. 440-441, 15 settembre-1 ottobre 1943, pp. 29-44.

VALORI, Aldo. Giornalista e scrittore (1882-1965) responsabile (1938) della redazione romana del *Corriere della Sera*.

VELINE. Ordini del Ministero per la Stampa e Propaganda, poi Ministero per la Cultura Popolare. p. 223: 16-1-1937: Non dare notizia di bombardamenti di centri abitati per opera di Nazionali in Ispagna, e soprattutto escludere che si tratti di aviatori italiani o tedeschi. 20-2-1937: Silenzio assoluto sulla scadenza dei termini dell'invio di volontari in Spagna. 5-3-1937: Sopprimere assolutamente qualsiasi notizia di volontari feriti provenienti dalla Spagna e trasportati da una nostra nave ospedale. (Adriano Dal Pont e Fausto Nitti (a cura di), *Anno X del Regime. Starace dixit*, Anppia, Roma, 1968, pp. 300).

VERGA, Zeno. LE CONFERENZE - «L'ironia mussoliniana» Svolgendo un tema di particolare interesse: «L'ironia e l'arguzia nell'espressione mussoliniana» l'on. **Zeno Verga** ha parlato al Gruppo Baracca. Egli ha illustrato agli ascoltatori i più tipici atteggiamenti di ironia e le più vivide espressioni di arguzia riscontrati negli scritti e nei discorsi del Duce. Applausi hanno sottolineato le frasi del Duce che l'oratore ha riportato, scegliendole specialmente fra i discorsi del Capo. E' risultato vivido il concetto dell'oratore, che cioè gli atteggiamenti psicologici del Duce nel corso degli avvenimenti della Rivoluzione hanno avuto sempre un medesimo carattere organico inconfondibile. L'oratore è stato applaudito. (*Corriere della Sera*, 12 febbraio 1938, p. 4 «Corriere Milanese»)

VÉRTICE. «*Vértice* era la expresión del subconsciente pequeñoburgués y reprimido de la derecha, una imitación de los magazines de los países democráticos, con variedad, alegría, fotos de chicas, literatura y una amplia y cosmopolita mirada sobre el mundo (todo lo amplia y cosmopolita que podía ser aquella gente cautiva o servil que hacía *Vértice*». (Francisco Umbral, *Leyenda del César visionario*, Bibliotex, 2001, p. 93).

VETERANS OF THE ABRAHAM LINCOLN BRIGADE. Nel 1949 la sede era al 23 West 26th Street, New York, NY; oggi (2008) si trova al 799 Broadway, Suite 341, New York, NY.

VIDALI, Vittorio. Il 16 dicembre 1982, dopo la proiezione serale di *Per chi suona la campana*, la Rete 1 della RAI trasmette un dibattito sulla guerra di Spagna, condotto da Enzo Biagi, con la partecipazione – fra gli altri – di V. Vidali, G. Pesce, R. Lodoli e R. Pacciardi. Breve intervista a Dolores Ibarruri e Enrique Lister e brevissima a Isabel García Lorca, la quale dichiara che a suo giudizio la guerra civile non fu la causa determinante della morte del fratello, malgrado Federico fosse un uomo di sinistra come di sinistra è sempre stata ed è la famiglia Lorca.

Vittorio VIDALI, durante il dibattito, afferma di essere stato in Spagna per la prima volta nel 1931; non fornisce ulteriori dettagli su questo periodo, e parla più a lungo della sua esperienza spagnola del 1934, dopo la fallita rivolta delle Asturie.

VIDUSSONI, Aldo. Si è recato all'Istituto Ortopedico Rizzoli dove fu ricoverato dopo la mutilazione subita in combattimento durante la guerra di Spagna. Si è intrattenuto cordialmente con gli infermieri e le infermiere che, nel 1937, lo assistettero.

Alla Ducati si è incontrato sulla porta d'ingresso con il **capitano Diana**, suo ufficiale durante la guerra di Spagna, che ivi sostava con altri ufficiali del **Fabriguerra**. Si sono salutati e abbracciati calorosamente.

VIOLA DI CAMPALTO, Guido. Successore di Roberto Cantalupo alla carica di ambasciatore presso Franco (agosto 1937).

VIOLLIS, Andrée. Giornalista francese antifascista che all'inizio della guerra fu in territorio repubblicano.

VOLONTARI ANTIFASCISTI USA IN SPAGNA. Le autorità li avevano avvertiti che il loro arruolamento in un esercito straniero infrangeva l'ordinamento federale del 1818: rischiavano fino a tre anni di carcere, 2000 dollari di ammenda e la perdita della cittadinanza americana.

VOLONTARI SOVIETICI. Secondo lo storico del Wisconsin John Berezin, che si basa su fonti sovietiche, ne andarono in Spagna circa 3.000 tra i quali: 772 aviatori, 351 carristi, 222 osservatori e istruttori, 77 "marinai", 152 specialisti militari, inoltre operatori radio, interpreti, specialisti dell'industria militare, ingegneri aeronautici, diplomatici, addetti al commercio con l'estero, giornalisti, registi, operatori cinematografici e altri. (v. *Recordando a John Cookson...*, p. 78, n. 38).

VOLONTARI ANTIFASCISTI BELLUNESI IN SPAGNA. BASSANI Alessandro, BRANDALISE Giovanni, DALL'AGNOL Giovanni, DELLA DORA Alberico, GRANDO Ernesto, BERNARD Fioravante, BORTOLOT Alfredo, COLLE Francesco, OCCULTO Attilio, PEGOLO Carlo, RIZZO Ermelindo (Armelindo), GIACOBBI Ignazio, PELLEGRINON Paolo, DAL BÒ (DAL BON) Pietro, DE VALERIO Placido, FONTANIVE Federico, SOPPELSA Alberico, SCARTON Ernesto, VIECELI Carlo A., VIECELI Giuseppe, CHIESURA Antonio, ZANDONELLA GOLIN Sante, ZANDONELLA NECCA Amato, PIAZZA Alessandro, VECELLIO Eugenio, BOCHE Giovanni, BOSCARIN Luigi, CECCHIN Costanzo, GIUSTI Bruno, RASERA Angelo, RAVEANE Rizzieri, SUSANNA (SUSANA) Alberto, ZANIN Gelindo, ZUCCO Severino, ANTONIOL Giorgio (Domenico?), BEE Giovanni, DA RUGNA Riccardo, GAIO Primo, MALACARNE Arturo, MALACARNE Giovanni, POLETTI Pietro, TOMMASI Giuseppe, TOMMASINI Natale, FRITZ Antonio, FRITZ Mario, MONEGO Primo, DAL MOLIN Giuseppe, RONCADA Luigi, TREVISSON Celeste, TESTOR Ferdinando, MIONE Augusto, BORTOLAS Giovanni, D'ALPAOS Vincenzo, DAL BORGIO Romano, DE PASQUAL Valeriano, PIAZZA Giovanni, CURTO Ervin, DAL COL Emilio, DAL COL Ottavio, COSTAN ZANON Antonio, MAIERO Alberto, MONEGO Giovanni, DE ZOLT Giacinto, DE ZOLT GAI Luigi, DE MARTIN Giovanni, PANDANTE Giulio, BOF Michele, RECH Ferruccio, RECH Guido, PIVA Andrea [totale 70 nominativi] (in Peppino Zangrando, *Spagna grande amore...*, pp. 41-42).



WATSON. Pare scrivesse per il «Daily Herald», ma è più noto per i suoi periodici interventi a radio Bilbao che per i suoi articoli.

WENDORF, Paul. Volontario statunitense che operò nella *Comisión histórica de las Brigadas internacionales* [Albacete?].

WHATELY, Monica. Inglese, cattolica, segretaria del *Save the Children Fund*, fondato nel 1919 in risposta alla politica dei vincitori nei confronti di Austria e Germania che portò alla fame i bambini di questi paesi. Nel 1947 effettuò un viaggio in Spagna – Insieme con **Leha MANNING** e **Nan GREEN** – per accertarsi delle condizioni delle detenute nelle carceri franchiste. Partecipò alla Conferenza di Parigi del 16 e 17 gennaio 1937. Il suo nome è citato in *Controversy on Spain...*, pp. 29 e 30.

WOOBLIES. Nome attribuito agli affiliati dell'*Industrial Workers of the World* (**I.W.W.**), sindacato originario degli Stati Uniti ma con una forte base nel Regno Unito.

X

Y

Z

ZARESCHI, Elena. "E' una nuova attrice drammatica [1916-1999] che segnaliamo con l'augurio di grande fortuna. Ha interpretato due parti principali in *Taccuino di Spagna*, di **Lamberti Sorrentino** e *Nozze di sangue*, di F. Garcia Lorca, al Teatro delle Arti diretto da A.G. Bragaglia". (v. "Il dramma", a. XV, 15 maggio 1939-XVII, n. 306, p. 34, con foto dell'attrice).

Secondo Pamela Satrina Sorrentino, vedova di Sorrentino (scambio telefonico del 3 ottobre 2013), i "Tre episodi drammatici" ebbero l'esordio la sera del 26 aprile 1939 con la regia di Vincenzo Sorelli; non ha mai saputo niente del testo originale e conserva soltanto una locandina della "prima" in pessime condizioni.